QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Franpar, non

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020; 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 le linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ. ... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La situazione monetaria europea

La crisi del franco

Sarà avalutato il franco francese, in queste settimane? E, per contro, non sarà per caso rivalutato il marco tedesco? Domande che corrono sulla bocca di tutti. Ma non è possibile rispondere ad esse, recisamente, con una proposizione affermativa o negativa. Ci si deve intendere, dapprima, sul significato dei termini impiegati.

Se per «svalutazione del franco» s'intende diminuzione del suo potere di acquisto all'interno, è subito da scrivere che la moneta francese si va svalutando lentamente da molto tempo; e più rapidamente si svaluterà nelle prossime settimane. Anche il nuovo decreto legge, ier l'altro pubblicato sul *Journal Officiel* — e che aumenta dal primo agosto l'imposta sul valore aggiunto, per una lunga serie di prodotti destinati al consumo — ha generato una forte spinta alla svalutazione interna. Il ben noto indice del costo della vita (basato sui 213 articoli, venduti al minuto, nel dipartimento della Senna) ha superato in luglio la soglia fatidica di 149,1. Di conseguenza si ha un aumento del 5% nei minimi di salario garantito: poiché a quell'indice è agganciata in Francia una «scala mobile» ad ampio raggio. Di conseguenza la spinta già esistente, verso maggiori salari, ne viene rafforzata; e per altro verso i prezzi ne risentono. Il timore di svalutazione, del resto, spinge i francesi ad una «frenesia di acquisti». Sintomi: il pubblico ritira fondi presso gli uffici postali, le Casse di risparmio, le banche e l'oro (come del resto le valute libere) ha raggiunto livelli abbandonati dal 1953.

Né sembra che, comportandosi in siffatto modo, i francesi abbiano del tutto torto. La crisi monetaria ha due radici, nella situazione della Tesoreria pubblica ed in quella della bilancia dei pagamenti verso l'estero. Orbene, la crisi del Tesoro è più grave che mai. Esso ha ottenuto, settimane fa, dalla Banca di Francia un'anticipazione supplementare di 350 miliardi. Oggi la si giudica insufficiente e si teme che il Parlamento possa essere convocato d'urgenza, per approvare una nuova convenzione con l'istituto di emissione. Quanto ai pagamenti verso l'estero, il giudizio conclusivo è: per ora non si avverte segno di miglioramento. La bilancia dei pagamenti, nel primo semestre del '57, ha avuto un deficit mensile medio di 100 milioni di dollari; persino superiore a quello medio mensile dello scorso anno, quando le riserve diminuirono di 800 milioni di dollari in dodici mesi.

Quindi, riprendiamo. Se, per svalutazione del franco, ci si vuol riferire al suo potere d'acquisto sul mercato interno, dobbiamo scrivere che essa è già in atto. Se tuttavia si volesse sapere se il franco sarà svalutato ufficialmente (ad esempio, se quelle autorità monetarie mutassero «la parità aurea» dichiarata al Fondo Monetario Internazionale, anni fa) risponderemmo di no. Ciò non potrà avvenire, se non quando il governo francese avrà rimesso in ordine le sue finanze; avrà frenato gli impulsi all'ascesa salariale; avrà stabilizzato i prezzi all'interno; avrà raggiunto, infine, un ragionevole equilibrio nei pagamenti con l'estero. Oggi non se ne parla. Nessuno potrebbe dirsi sicuro che il franco, a più basso contenuto aureo, reggerebbe.

Veniamo al marco tedesco. Nel suo caso, non vi sono gravi problemi di mercato interno. I prezzi tedeschi sono più o meno stabili. Vi è invece un problema monetario esterno. Ci si chiede cioè: poiché la Germania occidentale ha da mesi e mesi una bilancia dei pagamenti in attivo, e registra aumenti nelle sue riserve auree di un centinaio di milioni di dollari ogni trenta giorni, non ci si trova forse di fronte ad uno «squilibrio fondamentale» per l'appunto nei pagamenti esteri, cosicché debba, la Repubblica tedesca, aumentare il contenuto aureo della sua moneta?

Il problema fu dibattuto ripetutamente negli ultimi mesi; e vi è chi si è già preso il disturbo di acquistare marchi, nella speranza di vederseli rivalutati domani. Non credo però che esso possa risolversi mediante un siffatto provvedimento clamoroso ed ufficiale. Esso avrebbe ripercussioni all'interno, generando pressioni sui prezzi, sgraditissime a chi sopporta costi fissi; premiando i creditori e penalizzando i debitori, che sono pur sempre i contraenti più deboli. E' molto più probabile che questa questione sia evitata, o rinviata, impiegando mezzi più blandi. Per esempio, concedendo la Germania nuove facilitazioni creditizie alla Francia, per il tramite dell'Unione Pagamenti Europei. La Francia vorrebbe altri crediti per 300-400 milioni di dollari, nei prossimi dodici mesi, ed è probabile li ottenga.

In conclusione, diremmo che, in queste faccende monetarie, i provvedimenti ufficiali internazionali giungono sempre a rilento. E' molto difficile che siano presi quando la crisi monetaria è acuta, poiché rimane incerto se essi sarebbero sufficienti a troncare le questioni sorte. E la crisi monetaria internazionale che contrappone franco e marco è, per ora almeno, acutissima.

Ferdinando di Fenizio

Il risparmio postale ammonta a 1484 miliardi

Roma, 1 agosto.

Il totale del risparmio postale a tutto il 31 luglio 1957 ammontava a 1484 miliardi 670 milioni 197.189 lire con un aumento di un miliardo 144 milioni 363.265 lire in confronto al 30 giugno u. s. Nei primi 7 mesi di quest'anno il risparmio postale risulta incrementato di 27 miliardi e 931 milioni mentre nello stesso periodo del 1956 l'incremento fu minore, e precisamente di miliardi 20 e milioni 905.

Due vivaci sedute a Montecitorio

La pensione ai contadini approvata con 427 sì contro 16 no

Il progetto verrà esaminato dal Senato alla ripresa autunnale per entrare in vigore dal 1° gennaio 1958

Roma, 1 agosto.

La Camera ha approvato questa sera a scrutinio segreto con 427 voti favorevoli e 16 contrari la legge che estende l'assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Hanno votato a favore tutti i gruppi, eccetto, si dice, i liberali che si sono dichiarati contrari ed i monarchici popolari che si sono astenuti.

Tralasciati per oggi i patti agrari, l'Assemblea ha dedicato due sedute all'esame dei 23 articoli del progetto. Nessuno stamattina, di fronte a così arduo lavoro, appesantito da un subisso di emendamenti, avrebbe potuto prevedere il felice coronamento della fatica; ma così è stato e di ciò va dato giusto merito anche al presidente della Camera, on. Leone, la cui azione di stimolo è stata decisiva. A tarda sera, il repubblicano Macrelli, nel riconoscere la parte avuta dal Presidente, ha suscitato alti applausi in ogni settore.

Il dibattito non è stato tuttavia facile né l'opposizione arrendevole nel sostenere i propri emendamenti. Su tre punti fondamentali si sono battuti comunisti e socialisti: sull'abbassamento del limite di età per il diritto alla pensione, che la legge fissa a 65 e 60 anni rispettivamente per gli uomini e per le donne e che l'opposizione intendeva ridurre a 60 e 55; sull'estensione ai coltivatori diretti della assicurazione per la tubercolosi (mezzadri e coloni già ne beneficiano); e su talune limitazioni al principio della riversibilità della pensione.

I comunisti Tognoni, Bufardeci e Di Mauro e il socialista Cacciatore hanno, in particolare, chiesto: 1) che venisse abbassato subito il limite per il diritto alla pensione; 2) che in via subordinata il governo accettasse di ridurre gradualmente il limite stesso in un periodo di dieci anni; 3) che si conservassero gli attuali limiti per quindici anni (tanti sono gli anni prima di aver diritto alla pensione), ma che all'inizio del sedicesimo anno si sancisse la regola dei 60 e dei 55 anni.

I d. c. e il governo si sono dichiarati contrari perché l'abbassamento del limite per la pensione avrebbe scardinato finanziariamente tutta la legge oltre a costituire insostenibili oneri per il bilancio dello Stato. Tutte le proposte sono state respinte, per alzata di mano e per votazione segreta (245 voti contro 220). Respinta è stata anche la proposta per estendere l'assicurazione per la tubercolosi (243 voti contro 211). Respinto è stato pure il criterio dell'opposizione di estrema sinistra per allargare l'ambito delle pensioni reversibili.

Il ministro Gui ha osservato che esiste differenza fra le pensioni dei lavoratori subordinati e quelle dei coltivatori diretti; nell'ambito di questi ultimi sono assicurati più componenti del nucleo familiare, per cui appare giusto escludere in linea generale la reversibilità, altrimenti si cumulerebbero nello stesso nucleo familiare i benefici della pensione con quelli della reversibilità e ciò creerebbe una situazione di privilegio nei confronti di altre categorie.

Il Ministro, per maggior cautela, ha anzi presentato egli stesso un emendamento per cui l'articolo relativo a questa parte della legge dice che «*hanno diritto alla reversibilità della pensione la vedova di età superiore ai sessant'anni o inabile al lavoro, purché non abbia una pensione a titolo personale, e gli orfani del capo famiglia, qualora, con la morte di esso, il nucleo familiare superstite venga a trovarsi nell'impossibilità di continuare la attività abitualmente esercitata*».

Acuti contrasti si sono poi palesati su altri punti della legge, con dovizia di oratori, con votazioni ricorrenti; ma avendo quasi sempre il centro trovato concorde la destra, ogni emendamento è stato respinto, compreso quello che intendeva addossare allo Stato il contributo dei due terzi, anziché la metà, nei versamenti al fondo di previdenza. Infine, comunisti e socialisti hanno compreso l'inutilità degli sforzi e, pur badando, nelle dichiarazioni di voto, a mettere in chiaro la «volontà negatrice del governo», hanno rinunciato a molti emendamenti; per altri hanno chiesto una votazione per ragioni di principio e di propaganda.

Tuttavia il Presidente della Camera on. Leone, nel ringraziamento per gli applausi finali della Assemblea, ha voluto «riversare sulla Camera tutto l'elogio: esso — ha detto — va ai deputati tutti, ai funzionari ed alla stessa opposizione che, pur sostenendo i suoi punti di vista, ha collaborato alla rapida approvazione di questa legge di tanta importanza sociale».

Va da sé che nei discorsi conclusivi, prima di passare dinanzi all'urna, ogni gruppo ha inteso rivendicare il merito di questa legge (in verità si è lavorato su un testo di commissione che è il compendio di varie leggi di iniziativa parlamentare), ma prima l'on. Bucciarelli-Ducci, e dopo, extra aula, il presidente della Federazione dei coltivatori diretti, on. Bonomi, hanno attribuito alla DC il merito di avere attuato questa grande provvidenza a favore di sei milioni di contadini, inquadrandola nel vasto programma sociale del governo.

Il progetto passerà ora al Senato dove sarà esaminato alla ripresa autunnale affinché, con il primo gennaio prossimo, il meccanismo delle pensioni possa beneficamente funzionare.

Domani l'Assemblea, in due sedute, riprenderà l'esame dei patti agrari.

Delio Mariotti

I deputati della d. c. assenti ieri alla Camera

Roma, 1 agosto.

Il *Popolo*, organo della democrazia cristiana, ha pubblicato oggi l'elenco dei 49 deputati d.c. non in congedo e ieri assenti dalla votazione a scrutinio segreto sull'emendamento delle sinistre all'art. 1 del disegno di legge per i patti agrari.

Essi sono: Amatucci, Andreotti, Arcaini, Avanzini, Baresi, Bernardinetti, Bubbio, Caccuri, Colasanto, Concetti, Coteiessa, Delle Fave, Delli Castelli, D'Este, Diecidue, Dominedò, Dosi, Durand De La Penne, Elkan, Fabriani, Facchin, Fanelli, Foresi, Maria Jervolino, Malvestiti, Martinelli, Matilde Gesumino, Mastino Del Rio, Natali, Pella, Penazzato, Pignatelli, Pitzalis, Quarello, Resta, Stefano Riccio, Rocchetti, Sartor, Sanmartino, Sparapani, Tambroni, Taviani, Tesauro, Togni, Tozzi Condivi, Trabucchi, Vedovato, Arturo Viviani.

A parità di retribuzione

Un rapporto a Zoli contro gli orari ridotti

Roma, 1 agosto.

Il presidente del Comitato per lo sviluppo e l'occupazione del reddito ha presentato a Zoli il rapporto sull'andamento dell'occupazione e la riduzione dell'orario di lavoro.

Premesso che gli incrementi di produttività di talune aziende e taluni settori industriali hanno sollecitato la richiesta che i lavoratori partecipino ai benefici mediante riduzione degli orari di lavoro a parità di retribuzione, il rapporto osserva che ciò contrasta con gli obiettivi della nostra politica economica, che possono essere così specificati: a) diminuire gli squilibri di reddito esistente tra le varie parti del sistema economico; b) favorire la formazione del risparmio e dedicarne una quota maggiore che in passato alla creazione di posti di lavoro per disoccupati; c) mantenere in stabilità la moneta.

Pineau andrà a Washington



Il ministro degli Esteri francese Pineau (al centro) nei colloqui ieri a Londra con il segretario di Stato americano John Foster Dulles (a destra) ha deciso di recarsi in settembre a Washington per importanti consultazioni col governo degli Stati Uniti. (Telefoto)

Si cerca un accordo per sospendere l'esame dei patti agrari in agosto

Colloqui tra Zoli, Leone, Fanfani e gli esponenti dei partiti - Questa mattina il presidente della Camera discuterà il problema con i capi-gruppo parlamentari - Il PSI chiede l'impegno che le vacanze dei deputati durino solo un mese

Roma, 1 agosto.

Durante la odierna seduta parlamentare, che si svolgeva fiacca e distratta, il presidente ha sentito il bisogno di richiamare all'ordine l'assemblea. «Se l'assemblea è stanca — ha detto — e vuole andare in vacanza non ha che da presentare una proposta di chiusura». Tutti hanno applaudito e, confortato da questo applauso, Leone ha continuato: «Ebbene, fate dunque la proposta e io la metto subito in votazione». Si è fatto allora un assoluto silenzio e nessuno ha preso la parola per concretizzare l'invito: «Riprendiamo la discussione» ha commentato malinconicamente il presidente.

L'episodio è indicativo di uno stato d'animo e di una situazione politica che si ricollegano direttamente alla seduta dell'altra sera quando fu deciso di riprendere l'esame dei patti agrari. La decisione fu presa a grande maggioranza e fu una chiara vittoria del Presidente del Consiglio che si era battuto a fondo per affrontare subito, e quindi togliere di mezzo, un problema che da anni tormenta tutte le combinazioni governative.

Ma nessuno sul momento poteva dire quanto questa vittoria avrebbe resistito alle successive prove. Il dubbio, anzi, era che essa avrebbe avuto soltanto una portata dimostrativa, senza incidere nel merito della questione; senza riuscire, cioè, a far approvare la riforma dei contratti agrari se non nel suo testo integrale, per lo meno nei suoi punti essenziali. Ed è, in effetti, quello che si sta verificando.

Per capire esattamente la situazione, occorre tener presenti alcuni elementi: le destre, sconfitte l'altra sera nella richiesta di rinvio, non hanno rinunciato a prendersi la rivincita e sono favorite da due «alleati»: il desiderio di andare in vacanza condiviso dalla gran parte dei deputati, e il tacito appoggio di quella corrente d.c. che, pur non potendo prendere posizione contro il governo ed il segretario del partito, è anch'essa favorevole al rinvio. Inoltre, ed è l'aspetto più grave, bisogna tener presente che d.c., socialisti e gli altri gruppi del centro-sinistra non sono d'accordo nel favorire una soluzione piuttosto che un'altra della riforma. Capitano, perciò, fatti come quelli di ieri: se mancano qualche decina di deputati della D.C. i socialisti, insieme ai comunisti, riescono a mettere in minoranza il punto di vista governativo.

Tutto ciò ha costretto Zoli (e Fanfani che lo ha sostenuto lealmente nella sua battaglia) a venire a patti con le opposizioni occulte e palesi per trovare una soluzione di compromesso. Occorre trovare un modo che consenta di sospendere la discussione per qualche giorno (il limite massimo è considerato il 9 o il 10) senza avere l'aria di smentire gli impegni presi l'altra sera e senza farsi accusare dall'opposizione di avere accettato l'insabbiamento della questione. Per ottenere questo è necessario che la proposta di sospensiva non sia presentata dalle destre (in tal caso gli altri si sentirebbero impegnati a votare contro) e che venga accettata anche dalle sinistre.

Se ne è discusso tutta la giornata, in un'infinità di colloqui che hanno impegnato ripetutamente lo stesso Presidente del Consiglio, il presidente della Camera, Fanfani e gli esponenti di tutti gli altri gruppi parlamentari. Una soluzione precisa ancora non è emersa, ma c'è l'intesa di far prendere l'iniziativa a Leone in modo da assicurare tutti i crismi dell'imparzialità e di togliere tutti dall'imbarazzo. Ma Leone, naturalmente, prima di prenderla vuole assicurarsi che tutti siano d'accordo, e perciò riunirà domattina i capi-gruppo parlamentari. Le resistenze maggiori provengono dai socialisti del PSI, ma stasera, dopo essersi consigliati tra loro, essi hanno fatto capire che, se la Camera si impegna di continuare la discussione sino al 9, di rimanere in vacanza solo un mese e di riprendere subito il dibattito alla ripresa, non si opporranno alla chiusura. Ma non è da escludere che all'ultimo momento rinuncino al primo punto e che si decida perciò di chiudere domani sera.

L'agenzia Italia ha dato anzi per certa la convocazione da parte del Presidente della Camera Leone della consueta conferenza-stampa, per sabato prossimo, per illustrare ai giornalisti i lavori svolti dall'assemblea.

Bisognerà aggiungere che, se così andranno le cose, la possibilità di approvare e rendere operante la riforma dei patti agrari prima della fine dell'attuale legislatura, diverrà molto molto ipotetica. Gli oppositori hanno ancora molte frecce al loro arco che non mancheranno di lanciare nei pochi mesi di lavoro che ancora restano all'attuale legislatura. E bisogna anche dire — come ha fatto notare l'on. Pastore — che la battaglia dei fautori dei patti agrari è restata pregiudicata dal momento in cui i socialisti, per non lasciare una facile arma propagandistica nelle mani dei comunisti, si sono impuntati sulla richiesta della «giusta causa permanente», impedendo così che si procedesse sulla linea che era stata in un primo tempo concordata: approvare subito i punti fondamentali della legge e rinviare il resto in commissione.

Per la verità l'esperienza della vicenda insegna anche un'altra cosa: che è difficile se non impossibile procedere a lungo col sistema della maggioranza pendolare. La D.C. si è trovata d'accordo con il centro-sinistra contro le destre nel volere la discussione della riforma, ma è d'accordo con le destre contro le sinistre nel non volere la giusta causa permanente. In mancanza di una maggioranza definita non si riesce a mandare avanti né una soluzione né l'altra. Ma questi sono i limiti «dell'interclassismo» d.c., già delineati dal quadripartito e confermati dal monocolore. Non se ne potrà uscire prima della futura consultazione elettorale.

Enzo Forcella

Un articolo del ministro Carli

Le prospettive dell'Italia nel Mercato comune europeo

Roma, 1 agosto.

Il ministro del Commercio Estero, prof. Carli, in una lettera inviata al settimanale *Il Punto*, analizza le prospettive di competizione economica dell'Italia nel quadro del mercato comune europeo.

«Io credo che nessuno dubiti che lo sviluppo economico dell'Italia sia condizionato dalla continuazione del processo di industrializzazione. Occorre tuttavia ricordare che l'attuazione di tali programmi di sviluppo economico nell'Italia meridionale si rifletterà nell'aumento della disponibilità di prodotti agricoli esportabili e che, quindi, la nostra partecipazione ad un mercato che crei sbocchi per quei prodotti contribuirà con successo alla politica di sviluppo».

Se per il settore alimentare e agricolo la nostra partecipazione al Mercato comune si risolverà in un fatto nettamente positivo, il prof. Carli ammette che in altri settori «potrebbero sorgere alcune preoccupazioni». Uno di questi settori è quello dell'industria metallurgica, meccanica e chimica. L'eliminazione progressiva dei dazi nell'ambito del Mercato comune assoggetterà infatti i settori industriali ad una concorrenza più aspra dell'attuale.

«I dazi doganali verranno stabiliti — aggiunge il Ministro — al livello della media aritmetica dei dazi applicati nei quattro territori doganali compresi nella comunità. L'applicazione di questo principio comporta che l'altezza dei dazi che verranno imposti da parte nostra alle merci provenienti da territori non associati alla comunità, mediamente sarà inferiore a quella dei dazi doganali attualmente applicati. Così ad esempio il dazio doganale sulle automobili, che attualmente è del 45 per cento, discenderebbe al 29 per cento, il dazio sui trattori scenderebbe dal 20 per cento al 15 per cento, sulle macchine da scrivere dal 22 per cento al 15 per cento e così via».

Il Gabinetto ha corso il pericolo di cadere

Decise dal governo francese economie per 550 miliardi di franchi

Aspre polemiche tra i ministri delle Finanze e degli Affari sociali, con minacce di dimissioni - Regime d'austerità per evitare l'inflazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 agosto.

Per tutta la giornata, la Francia è rimasta sotto l'incubo della crisi ministeriale. La minaccia, che non è stata mai così grave come in questo momento di chiusura parlamentare, ha costretto il Presidente della Repubblica a rinviare ancora una volta la partenza per il castello di Vizille, dove trascorrerà con la famiglia le vacanze estive.

All'origine della minacciata crisi è la controversia fra il ministro delle Finanze, Félix Gaillard, e il ministro degli Affari sociali, Albert Gazier, a proposito delle economie da realizzare sul bilancio del 1958 per mettere un freno al pauroso deficit in cui stanno sempre più sprofondando le finanze pubbliche. Gaillard, che aveva presentato un piano di austerità per diminuire di 600 miliardi di franchi le spese dello Stato, ha dichiarato ieri che si sarebbe dimesso se il suo piano non fosse stato integralmente accettato dagli altri ministri. Si poteva credere, però, che la sua fosse una minaccia senza conseguenze, come spesso avviene nei governi di coalizione, dove la minaccia di dimissioni è l'arma più comune che i ministri dei differenti partiti usano generalmente per cercar di imporre agli altri il proprio punto di vista.

A conferma di questa persuasione, il portavoce del governo annunciava ieri sera che, durante il Consiglio dei ministri, erano state approvate il 90 per cento delle economie chieste dal ministro delle Finanze: dopo vivacissime discussioni gli altri ministri avevano infatti accettato di defalcare dai bilanci dei propri Dicasteri 540 dei 600 miliardi da lui richiesti. Si poteva dunque supporre che Gaillard non se ne sarebbe andato, perché sui rimanenti 60 miliardi non poteva essere difficile raggiungere un compromesso.

Invece, Gaillard ha insistito. C'è stato stamane un altro Consiglio dei ministri, durante il quale ha detto che non poteva rinunciare neppure a un franco delle economie da lui proposte, e alle tre del pomeriggio ha confermato al Presidente del Consiglio le proprie dimissioni. La situazione si presentava così senza vie d'uscita, perché i 60 miliardi di economie che mancavano ancora a completare il piano di austerità avrebbero dovuto essere sottratti al bilancio degli Affari sociali e il titolare di quel Dicastero, il ministro Gazier, si mostrava non meno intransigente di Gaillard.

Albert Gazier è un socialista che ha accettato di entrare a far parte del governo di Bourgès-Maunoury soltanto per impedire che le spese della guerra di Algeria vengano addossate interamente ai lavoratori. Il governo Mollet fu rovesciato quando Paul Ramadier presentò alla destra il conto delle spese che erano state sostenute per svolgere la sua politica in Algeria e in Egitto, e il nuovo governo sorse appunto con il sottinteso di una differente ripartizione dell'onere di tali spese.

Infatti, a differenza delle misure che erano state proposte allora dal ministro socialista Ramadier, le quali colpivano principalmente i grossi redditi, il nuovo piano di Félix Gaillard colpisce soprattutto i consumatori, sopprimendo le sovvenzioni accordate finora dallo Stato ai principali servizi pubblici e provocando perciò l'aumento delle tariffe. L'attuale ministro delle Finanze ha lasciato scattare l'indice che determina la scala mobile dei salari, ciò che era sempre stato impedito, con mezzi artificiosi, dal precedente governo a direzione socialista, però i lievi aumenti salariali compensano solo in minima misura la continua diminuzione del potere di acquisto reale.

La diminuzione del consumo interno, che è uno dei punti fondamentali del programma di Gaillard, verrà perciò facilitata da questo squilibrio crescente tra i salari e i prezzi, ma non c'è bisogno di dire chi sarà questa volta a farne le spese. Albert Gazier, che in seno al governo rappresenta gli interessi dei lavoratori, non poteva accettare il punto di vista del ministro delle Finanze, tanto più che le assicurazioni sociali, sulle quali Gaillard avrebbe voluto realizzare una parte delle economie, non hanno un bilancio attivo, e come ha affermato il ministro degli Affari sociali, «i miliardi richiesti dal ministro delle Finanze appartengono ai salariati che li hanno versati con i loro contributi».

Nel pomeriggio Bourgès-Maunoury è stato a trovare Guy Mollet per convincerlo ad esercitare una pressione sul ministro Gazier, ma il suo tentativo non ha avuto successo: i socialisti hanno mantenuto la propria intransigenza e hanno fatto sapere che sarebbero usciti dal governo se il risanamento finanziario fosse dovuto avvenire a scapito della politica sociale.

In ultimo, è stato il ministro delle Finanze che ha dovuto cedere: c'è stato stasera un altro Consiglio dei ministri, alla fine del quale il Presidente del consiglio ha annunziato, alle 19, che l'accordo è stato raggiunto su un insieme di 550 miliardi di economie da realizzare sull'esercizio del 1958, il quale, altrimenti, avrebbe rischiato di arrivare a un disavanzo di mille miliardi maggiore di quello, già enormemente deficitario, del 1957.

Tutte le costruzioni di opere pubbliche attualmente in corso verranno dunque sospese. Fortissime economie verranno pure effettuate nei bilanci della Difesa, dell'Educazione e degli altri ministeri.

Però, Albert Gazier ha ceduto soltanto 10 miliardi del bilancio degli Affari sociali. «Gaillard — ha detto il Presidente del consiglio — non è completamente soddisfatto finché non avrà trovato gli altri 50 miliardi che ancora gli mancano per completare il suo piano».

In ogni modo, il ministro delle Finanze ha finito per ritirare stasera le dimissioni, e il Presidente della Repubblica può finalmente partire domani per il castello di Vizille.

Sandro Volta

LA POLEMICA SULLE ASSENZE E SULLE FIRME

Un nuovo regolamento alla Camera

Roma, 1 agosto.

Per buona sorte, una volta tanto, lo scandalo è rientrato prima ancora di scoppiare in tutta la tremenda sua potenza esplosiva. Si tratta dello scandalo dei «deputati-ombra» denunziato l'altro giorno dallo zelante on. Gaspare Alfredo Pignatelli, dottore commercialista di Grottaglie, eletto rappresentante democristiano per la circoscrizione di Lecce. Egli aveva avvertito il Presidente della Camera di avere sorpreso un collega socialista intento ad apporre, sulla base di un elenco di deputati del suo partito che aveva scritto in un taccuino, una serie di firme false sul registro di presenza collocato all'ingresso dell'aula di Montecitorio.

Così, abusivamente, un certo numero di deputati socialisti avrebbe percepito per il 16 luglio, giorno della scoperta fatta dall'on. Pignatelli, l'indebito gettone di 5000 lire. Di qui proteste e sdegno per il deputato falsario, per i deputati profittatori, e tutto un coro, sia pure amaro, di lodi al coraggioso deputato denunziante. L'inchiesta che è seguita per ordine del presidente Leone accerterà come si siano svolti esattamente i fatti. Sin da stasera, tuttavia, sembra accertato che il deputato socialista in questione, l'on. Oreste Bonomelli, ragioniere di Rovato, eletto rappresentante della circoscrizione di Brescia, non aveva apposto alcuna firma apocrifa per i suoi colleghi assenti: tutto al contrario, per incarico del gruppo parlamentare socialista, aveva trascritto nel suo taccuino i nomi dei colleghi la cui firma non risultava nel registro di presenza. Stava, insomma, facendo un controllo disciplinare degli assenti, come è l'uso dei gruppi parlamentari. A prova di ciò egli ha presentato ai questori inquirenti il taccuino incriminato e si è potuto constatare che l'elenco dei nomi ivi appuntati corrispondeva a quello dei deputati socialisti la cui firma non risulta nel registro di presenza della giornata del 16 luglio.

Mancato lo scandalo, non per questo, comunque, sono cessate le mormorazioni che prendono motivo sempre da questa vecchia questione della presenza in aula dei deputati. Ieri sera è accaduto, com'è noto, che per 12 voti è stato approvato un emendamento comunista al disegno di legge sui patti agrari: e, fatti i conti, ci si è accorti che dall'aula mancavano, non giustificati, una cinquantina di democristiani. Stamane *Il Popolo* ne ha pubblicato l'elenco nominativo additandoli come reprobi alla pubblica opinione; e nella lista sono apparsi così parlamentari di prestigio e responsabilità come alcuni ministri, il sottosegretario Natali, oltre allo stesso censore del costume Gaspare Alfredo Pignatelli.

Un altro scandalo? Questa volta, in ogni caso, non già morale come quello delle supposte firme abusive, ma di carattere tutto politico. I ministri, però, hanno obiettato che essi dovevano trovarsi nella sede dei rispettivi dicasteri per doveri inerenti al loro ufficio, indilazionabili al momento della votazione: ed hanno quindi protestato contro l'avventata denunzia fatta dalla redazione del *Popolo* senza che il direttivo del gruppo parlamentare d. c. avesse compiuto una preventiva scrupolosa inchiesta per accertare quali assenze fossero giustificabili e quali no. La migliore giustificazione è stata, comunque, fornita dal sottosegretario Natali, il quale ha fatto sapere, tramite l'Agenzia *Eco di Roma*, che al momento del voto si trovava «vicino alla consorte che proprio ieri sera ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Maria Francesca».

Pertanto anche di questo scandalo converrà che le proporzioni siano ridotte alla giusta misura: ma soprattutto sarà opportuno tornare ancora una volta sulle cause che possono generare inconvenienti di questa natura. Come già abbiamo notato in un'altra occasione, esse sono da cercare nella stessa tecnica procedurale dei lavori parlamentari che è inadeguata ed incompatibile con le esigenze della moderna attività legislativa. Ci conforta nell'opinione che avevamo così espresso una recisa dichiarazione resa oggi dal Presidente della Camera on. Leone ad un redattore del settimanale democristiano *La discussione*.

Egli ha detto difatti: «Reputo necessaria e urgente — e ritengo pertanto che dovrebbe essere affrontata in questo scorcio di legislatura — una radicale riforma del regolamento che, senza diminuire i poteri dell'Assemblea o ridurre la libertà d'azione dei deputati, consenta una più celere ed organica funzionalità del Parlamento». La riforma nei suoi tre punti fondamentali dovrebbe: a) dare una più ampia funzione alla conferenza dei presidenti di gruppo, fino al punto, come accade in Francia, di elaborare un vincolante piano dei lavori dell'Assemblea per un certo periodo di tempo; b) integrare la disciplina del funzionamento delle commissioni che, specie in sede deliberante, danno un imponente contributo alla produzione legislativa; c) risolvere il problema di una più larga rappresentatività dei gruppi nell'ufficio di presidenza.

Poiché sono proposte di un parlamentare fornito di lunga esperienza presidenziale com'è l'on. Leone, sono probabilmente da sottoscrivere senz'altro. Dove comincia il dubbio è proprio se nello scorcio di una legislatura così gravata come l'attuale che sta avviandosi ad un tramonto tanto faticoso, sarà possibile inserire anche quest'altro supplemento di lavoro. Ma se la Camera vorrà funzionare come ha funzionato oggi, in occasione della conclusione per le pensioni dei contadini, non sarebbe da escludere anche questo miracolo.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Da domani strade congestionate: comincia il grande esodo

Il Prefetto ordina a tutte le autorità un rigoroso controllo del traffico

Dichiarazioni del dott. Saporiti: "Perseguiremo i trasgressori con estrema severità, fino al ritiro della patente" - Niente ferie per la polizia stradale: 167 pattuglie motorizzate e 15 autoradio sulle principali arterie piemontesi - Il compito dei carabinieri nei centri e nelle vie minori

L'esodo dei torinesi per le vacanze di agosto s'inizierà domani pomeriggio. Per due giorni colonne di auto, pullman e motociclette, si incanaleranno sulle strade che portano al mare, in montagna o nei centri della campagna piemontese. Si calcola che almeno 150 mila persone lasceranno la città con mezzi propri. E' indispensabile e urgente — lo abbiamo ricordato ieri — che tutte le autorità preposte alla disciplina della circolazione mobilitino ogni mezzo per intensificare la sorveglianza su tutta la rete stradale e reprimere con estrema severità infrazioni e abusi.

Il prefetto dott. Saporiti ci ha dichiarato: «*Ho impartito disposizioni ai comandi della Polizia Stradale e dei Carabinieri perché attuino una scrupolosa vigilanza e predispongano tutti i servizi atti a prevenire incidenti. Analogo invito ho rivolto a tutti i sindaci della provincia e al presidente della Giunta Provinciale, perché controllino lo stato di manutenzione delle strade di loro competenza, gli impianti di illuminazione pubblica e la segnalazioni stradali. Ove necessario saranno apposte anche segnalazioni provvisorie per richiamare l'attenzione degli utenti sulle varie difficoltà di transito anche momentanee o derivanti dall'intensa circolazione*».

«*E' ovvio tuttavia* — ha proseguito il Prefetto — *che mezzi di prevenzione e servizi di sorveglianza non bastano ad assicurare l'incolumità pubblica ed evitare il verificarsi di incidenti, provocati quasi sempre dalla indisciplina e dalla mancanza di educazione stradale. Confido nel senso di responsabilità degli utenti della strada. Tutti devono rammentare la necessità di servirsi dei mezzi di trasporto con la massima vigile prudenza e con la più scrupolosa osservanza delle norme, specie in questo periodo di maggior traffico*».

Il dott. Saporiti ha concluso: «*Desidero infine rendere di pubblica ragione l'intendimento di questa Prefettura di perseguire e punire con criteri di rigore i trasgressori alle norme di circolazione stradale i quali incorreranno oltre che nelle sanzioni pecuniarie, nel provvedimento del ritiro dei documenti di circolazione, salva la eventuale successiva azione penale*».

In applicazione di queste direttive Polizia Stradale, Carabinieri e Questura hanno un piano di impiego di tutte le forze disponibili per assicurare l'ininterrotta sorveglianza sull'intera rete stradale.

Il comandante compartimentale della Polizia Stradale col. Termanini ci ha detto: «*Da noi sono stati sospesi permessi e licenze. Tutti gli agenti effettueranno turni di sette ore di servizio. In provincia di Torino circoleranno 35 pattuglie in motocicletta o in auto, 20 pattuglie sono state dislocate nella Valle d'Aosta e valli laterali; 35 sulle strade del Lago Maggiore e dintorni; 30 nelle valli e sulle strade del Cuneese; 12 nella Valsesia, 24 nel Biellese. Non trascureremo naturalmente l'autostrada Torino-Milano e tutti gli altri punti nevralgici. Complessivamente in Piemonte circoleranno 167 pattuglie: 122 in moto e 45 in auto. Inoltre ognuno dei 15 comandi territoriali piemontesi avrà a disposizione automezzi di pronto intervento. Saranno mobilitate anche le 15 stazioni radio autotrasportate. Per gli agenti della Stradale non ci saranno ferie: mi auguro che il nostro sacrificio valga a garantire a tutti la tranquillità e sicurezza di viaggio e ad evitare incidenti. Contro i trasgressori saremo inflessibili e agiremo con la massima severità*».

Un piano altrettanto esteso è stato approntato dai carabinieri. Il comandante della Legione territoriale di Torino, col. Lastretti ed i comandanti delle altre due Legioni piemontesi, con sede ad Alessandria e Cuneo, hanno disposto perché pattuglie in auto, moto e biciclette prestino servizio ininterrotto sulle strade a loro assegnate. I carabinieri a piedi sorveglieranno anche e particolarmente gli attraversamenti dei centri abitati.

In quest'opera, nei paesi e nelle città i carabinieri saranno coadiuvati dalle guardie comunali e dai vigili urbani secondo l'invito rivolto dal Prefetto a tutti i sindaci. Per Torino il comandante dei vigili urbani dott. Gaspardo Moro dislocherà pattuglie sulle principali arterie di uscita della città: corso Francia, corso Giulio Cesare, corso Regina, corso Moncalieri, corso Polonia, via Nizza, strada del Pino, corso Stupinigi, corso Orbassano, via Pianezza ecc.

Per gli automobilisti e motociclisti stralciamo infine, dalle statistiche dell'Ispettorato della Motorizzazione, un elenco delle strade che nell'agosto dello scorso anno ebbero il più elevato numero di incidenti. Sono strade dove è necessario raddoppiare la prudenza: Colle del Sestriere, statale del Moncenisio, Pinerolo - Cuneo, Torino-Casale, autostrada Torino-Milano, autostrada Serravalle-Genova, statale dei Giovi, statale Val Bormida, provinciale Tortona-San Sebastiano-Curone, Valle d'Aosta, Gran San Bernardo, provinciale Asti-Acqui, provinciale Asti-Casale, statale Valle Roja, Colle di Nava, Ceva-Savona, provinciale Valle Po, Cuneo-Chiusa Pesio-Mondovì, provinciale Valle Belbo, statale Lago Maggiore, statale Sempione, provinciale Valle Anzasca, provinciale Novara - Sempione, provinciale Vercelli - Valsesia.

Su alcune di queste strade nell'agosto dello scorso anno si verificarono persino 30 incidenti. Su tutte le altre una media da 3 a 10.

Automobilisti e motociclisti possono renderle meno pericolose: percorrendole a velocità moderata, tenendo rigorosamente la destra, rallentando negli attraversamenti o agli incroci, evitando sorpassi audaci e imprudenze che potrebbero avere conseguenze disastrose.

Correndo all'impazzata su un percorso come la Torino-Savona si guadagnano al massimo 20 minuti rispetto ad un automobilista prudente. Venti minuti rappresentano appena il tempo di fermarsi a prendere un caffè. Non ne vale la pena. Divertirsi in fretta oltreché pericoloso è stupido.

Mobilitazione a Porta Nuova

Ferrovie ed autolinee si preparano ad affrontare la più grande ondata di partenti di tutta l'estate, superiore forse persino a quella di coloro che si concedono soltanto le brevi vacanze di Ferragosto: domani vanno in ferie i lavoratori della Fiat, delle altre maggiori industrie torinesi, gli innumerevoli laboratori e botteghe. In questi giorni estivi la media dei partenti dalle nostre stazioni è stata di circa 25 mila persone al giorno: si prevede che domani e domenica questa cifra sarà triplicata e che sui treni saliranno nei due giorni non meno di 150 mila persone.

Il Compartimento di Torino è mobilitato per far fronte nel miglior modo possibile a questo assalto. Alle biglietterie si apriranno 28 sportelli contro i 12 ordinari: tutto è stato meccanizzato, vi sono impiegati capaci di distribuire 7 biglietti al minuto (il «record» è stato raggiunto con 11 biglietti già stampati per le destinazioni più richieste), ma cionostante si avranno delle code. Gli sportelli dei «biglietti per domani» saranno triplicati e portati a 9 ma saranno ugualmente tra i più presi d'assalto nei pomeriggi di venerdì e di sabato.

Ieri si sono viste le prime «code», per le prenotazioni: dei 30 mila posti prenotabili da oggi al 15 agosto i due terzi sono già stati richiesti. La punta massima spetta alle carrozze per Lecce sul direttissimo delle 21,15, esaurite fino al 14 corrente: seguono in graduatoria il «Treno del Sole», in cui i posti «riservati» sono disponibili solo dal giorno 11, il direttissimo delle 21,07 per Rimini-Ancona, prenotato fino all'8. Su numerosi altri treni i posti ancora disponibili prima di Ferragosto sono pochissimi, sulle linee della Riviera non ve ne sono più fino all'8 corrente.

Tutte le quasi 900 carrozze del nostro Compartimento saranno impiegate per rinforzare i treni più affollati: convogli che normalmente sono di 8 o 9 vetture, diventeranno di 12, 14 e perfino di 16 carrozze. Sarà necessario utilizzare anche il materiale destinato ai treni locali (dove vi sono ancora «seconde» di legno e «prime» ad otto posti) ma si cercherà di impiegarlo solo per viaggi diurni e su tragitti non troppo lunghi.

Il maggior affollamento si avrà sulle linee per le due Riviere, per Milano-Venezia e Dolomiti, per Bologna-Costa Adriatica. Ma sempre più carichi saranno anche tutti i treni per il Sud-Italia, gremiti di torinesi «d'adozione» che vanno a passare le vacanze nei paesi d'origine.

Altre decine di migliaia di torinesi scelgono le autolinee: domani almeno una novantina di autobus (contro i 12-14 degli altri giorni) partirà per località marine, soprattutto per la Riviera di Ponente (fino a Montecarlo) e per l'Adriatico. Sono sempre più numerosi coloro che scelgono l'autolinea per Rimini, Cervia o Riccione: due anni fa era partita, in questi giorni, una colonna di 18 mezzi, l'anno scorso di 30 e domani si raduneranno al capolinea di piazza Carlo Felice ben 35 pullman. Molti li preferiscono perché su tali percorsi costano meno del treno in II classe (l'andata-ritorno per Rimini, ad esempio, è di 5.300 lire), perché non vi è da «cambiare», perché il posto è assicurato. In lieve diminuzione i servizi per la Riviera di Levante e la Versilia, ottimamente servite dalle ferrovie.

Non perdano le speranze i commessi dei negozi

La questione della mezza giornata di riposo sarà discussa dopo le ferie - Probabile una legge o un contratto nazionale

Siamo ormai nel periodo delle vacanze: si rallenta il ritmo degli affari, problemi e discussioni vengono rinviati al ritorno dai monti o dal mare. Le aspirazioni dei commessi di negozio, per un più equo orario di lavoro, per una mezza giornata di libertà durante la settimana, non hanno ancora potuto trovare un principio di soddisfazione.

Alla campagna iniziata da «La Stampa» sono seguiti numerosi dibattiti in sede sindacale: gli aspetti del problema, le possibilità di soluzione, sono stati ampiamente esaminati. Nelle assemblee gli stessi lavoratori hanno potuto esporre i loro desideri, proporre i sistemi più adatti ad accontentare le loro esigenze rispettando gli interessi dei commercianti e le necessità del pubblico.

Si è constatato però che è difficile risolvere la questione sul piano provinciale, attraverso trattative e accordi tra le parti interessate. Sarà forse necessario che il problema dell'orario dei negozi e dei commessi sia definito con un provvedimento di legge, valido in tutto il territorio nazionale. Siamo certi che i parlamentari piemontesi (tra cui gli onorevoli Chiaramello, Rapelli, Sabatini), i quali hanno dimostrato tanto interessamento per le condizioni dei lavoratori del commercio, si faranno promotori di un apposito disegno di legge.

Non credano i commessi che abbiamo dimenticato le loro giuste aspirazioni. Torneremo a parlarne alla ripresa autunnale, con l'augurio che le cose possano essere avviate verso una rapida soluzione.

Ci telefonano da Roma che si è avuto uno scambio di vedute fra alcuni dirigenti delle Confederazioni sindacali sulle richieste dei lavoratori del commercio. E' prevalsa la tesi di sottoporre, subito dopo Ferragosto, alla Confederazione del Commercio, un accordo per la chiusura a turno, mezza giornata ogni settimana, dei magazzini, negozi, ecc. Negli ambienti sindacali la proposta di concedere permessi a turno fra i dipendenti di una stessa azienda, non avrebbe trovato eccessivo favore, anche perché, è stato fatto presente, il controllo si renderebbe molto difficile e porrebbe i lavoratori dinanzi a situazioni delicate. Per concretare la proposta di chiusura a turno a seconda dei settori merceologici, ci si baserà anche sulla esperienza degli altri Paesi, dove questo sistema è da tempo in vigore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,1
MINIMA + 18

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media + 22,7; pressione 747,1; umidità 65%. Cielo sereno. **Previsioni:** tempo bello, temp. in leggero aumento. **Temp. a Caselle:** mas. 27,5; min. 15,6; media 26,3

Una grande folla radunata in corso Casale

Sopraluogo della polizia nella stanza del delitto

Gli investigatori hanno ricostruito minuziosamente la fine del vecchio pensionante della Sagoleo - Rilievi sul fornello a gas che fu l'insidioso strumento della sua misteriosa morte

Ieri verso le 17 una gran folla si radunava nel cortile e nella strada, davanti al n. 36 di corso Casale: non era un assembramento minore di quello di sabato scorso, quando era stato scoperto l'orrendo delitto. Ad un certo momento dovevano intervenire agenti e vigili urbani per ristabilire la circolazione gravemente ostacolata.

La ragione di tanta curiosità era semplice: la gente aveva scorto entrare nel cortile dello stabile due macchine della polizia e s'era subito diffusa la voce che l'assassina, Caterina Sagoleo, era stata portata sul luogo ove aveva compiuto il crimine, per un'esatta ricostruzione della sanguinosa tragedia. La voce, in pochi minuti, rimbalzava di porta in porta, di alloggio in alloggio, in tutto il quartiere e in breve centinaia di persone, abbandonato il lavoro o le occupazioni domestiche, correvano in corso Casale 36. Ma Caterina Sagoleo non c'era. Si trattava d'altra cosa. Il dott. Costa, commissario-capo della P.S. Borgo Po, aveva ottenuto dalla magistratura l'autorizzazione a rompere i sigilli apposti all'alloggio della Sagoleo e ad effettuare un sopraluogo per chiarire il misterioso «suicidio» di Evasio Demartini. Oltre a questo, il commissariato aveva sollecitato l'autorizzazione per un'altra ragione: da due giorni gli inquilini dello stabile si lamentavano del puzzo violento che usciva dalle tragiche stanze: evidentemente c'era qualcosa che stava andando a male.



Rosina Sacco, zia dell'uccisa

Rotti i sigilli e spalancato l'uscio, il funzionario e gli agenti erano investiti da un tanfo atroce. Tutti entravano con un fazzoletto al naso e alla bocca e si precipitavano a spalancare le finestre. In cucina v'era ancora sul pavimento la grande pozza di sangue in cui era stata trovata la povera Molinas. Nella ghiacciaia due polli e altri cibi apparivano in stato di decomposizione. Prima di procedere al sopraluogo il dott. Costa riteneva necessario chiamare un reparto disinfezione del Municipio. Il reparto arrivava con sollecitudine e provvedeva, con speciali sostanze, a ripulire energicamente l'alloggio. Dopo di che il funzionario esaminava con grande attenzione e lungamente il famoso tubo del gas, che era stato trovato staccato non solo il giorno della morte del Demartini ma anche — particolare di estrema importanza e gravità — alcuni mesi prima dalla povera Molinas. S'è potuto accertare, alla presenza di un tecnico, che il tubo non può assolutamente sfilarsi da solo. Ci vuole un certo sforzo per staccarlo. Come si spiega allora la circostanza riferita dalla Molinas?

D'altro canto la tesi del suicidio del Demartini è sempre più considerata inaccettabile dagli amici e dai conoscenti del morto. Il signor Luigi Brancaleone di 72 anni, pensionante da molto tempo della Sagoleo, ha dichiarato ieri al dott. Costa: «Il 18 aprile, mi ricordo bene, il Demartini mangiò robustamente: era allegro, in vena di scherzare. Parlammo della nostra età ed egli ci disse sicuro di mettermi nella cassa: e aggiunse d'avere la speranza di arrivare almeno a novant'anni, come suo padre o suo zio». Il Brancaleone era particolarmente soddisfatto di aver potuto entrare nell'alloggio: da sabato notte non si cambiava di biancheria; ha raccolto in una valigia tutta la sua roba e se n'è andato, portandosi via anche una grossa bambola vinta nella lotteria organizzata da un caffè. Sotto il portone ha regalato la bambola ad una ragazzina. Gli agenti del commissariato Borgo Po hanno cercato ripetutamente e diligentemente in tutta la casa il martello del delitto: non è stato trovato e si è sempre più convinti che la Sagoleo l'abbia buttato nel Po. Piccolo accertamento d'interesse: secondo la testimonianza di parecchi coinquilini, verso le 20,30 di sabato, poco prima del delitto, si udì provenire dal tragico alloggio le note della canzone napoletana «Guaglione» cantata da Aurelio Fierro. Era la canzone preferita dalla Sagoleo e quella sera il disco girò cinque o sei volte.

L'Angelotti sarà rilasciato sabato sera: contro lui non v'è e non vi sarà alcuna imputazione. I funerali della Molinas avranno luogo domattina. I parenti, un fratello e due cognati, sono già arrivati dalla Sardegna, accolti dalla zia, Rosina Sacco, che abita in via Palazzo di Città 20.

Si inaugura il 30 ottobre

Il Capo dello Stato al Salone dell'Auto

Il Presidente della Repubblica ha fatto comunicare al Comitato organizzatore del Salone internazionale dell'Automobile che, salvo imprevisti, interverrà all'inaugurazione della grande rassegna motoristica fissata per il mattino di mercoledì 30 ottobre.

Rispetto agli ultimi anni, vi è stato uno spostamento di data dalla primavera all'autunno. Ciò perché tutti i grandi Saloni dell'Auto vengono tenuti in autunno, periodo che i costruttori considerano più propizio per il lancio delle novità e la raccolta delle ordinazioni della clientela.

Il prossimo Salone di Torino si annuncia più affollato di espositori di tutti i precedenti. Nel Palazzo delle Esposizioni sono in corso i lavori per l'installazione di un gigantesco e modernissimo impianto di riscaldamento.

La costruzione dell'impianto è stata decisa per misura di prudenza. Quasi certamente i caloriferi non dovranno però essere accesi perché l'autunno torinese è particolarmente mite.

In questi giorni nelle strade delle principali città d'Italia e d'Europa saranno affissi i primi cartelloni pubblicitari che annunciano la manifestazione. Si sta intanto predisponendo il programma dei congressi e delle riunioni collaterali. Come gli scorsi anni, vi sarà anche il sorteggio giornaliero di un'auto fra tutti i visitatori. Nei giorni festivi le auto in palio saranno due.

I medici lottano per salvare la superstite

Gemelle intossicate da latte in polvere una muore mentre la portano in ospedale

Durante la disperata corsa in auto senza smettere di piangere e sembrava assopirsi - "Forse le sono passati i dolori": ma la piccola era spirata - Un'altra bimba ustionata dall'acqua bollente



La piccola Savina Danna, che è sopravvissuta alla sorellina

E' morta mentre la portavano all'ospedale una bimba di tre mesi, una gemellina. Secondo il primo riscontro la causa è da ricercarsi in una intossicazione di origine alimentare. Anche la sorella è in cattive condizioni, tuttavia i medici della clinica pediatrica dell'Università, dove è stata ricoverata, sperano di salvarla. La piccina morta si chiamava Cinzia Danna, la sorella Savina. Erano nate alla fine di aprile ed abitavano nelle case popolari della Falchera. Il padre Nello Danna, lavora alla Michelin, la madre Maria Fossati è casalinga. Le due gemelle erano allevate con latte in polvere.

La sera di mercoledì la madre preparò la loro razione sciogliendo il latte in polvere nell'acqua. Prima porse il poppatoio a Cinzia. Avida, muovendo le mani per abbrancare istintivamente la bottiglia, succhiava in fretta. E la madre se la guardava contenta parlandole: «Adagio, brutta ingordona. Nessuno te lo ruba». Attorno alle labbra scendevano due gocce di latte. «Vedi, adesso rimetti. Sei un'ingordona». Poi, quando ebbe finito, la baciò sulla guancia dicendole «brava» e la mise nella culla.

Prese Savina, che già strillava per l'appetito, e diede anche a questa il poppatoio. Così come tante altre volte. Le due bimbe rimasero tranquille poco tempo. Di solito, quando avevano mangiato, dormivano oppure, pur tenendo gli occhi aperti, non si muovevano. Invece la digestione si mostrò difficile. Soprattutto era Cinzia che si agitava, torceva la bocca, muoveva le braccia. Si mise a piangere. La madre provò a cullarla, «Sta' zitta, dormi; se urli, svegli tutto il caseggiato». Le cantò la ninna-nanna. Ma Cinzia continuava a strillare: si contorceva per il dolore.

A mezzanotte padre e madre non sapevano più che cosa fare. Erano preoccupati perché mai era successo che urlasse in quel modo. In volto era paonazza, poi di colpo sbianchiva, tornava subito rossa. Si convinsero che non stava bene e che bisognava farla vedere. Si mutarono gli abiti, pregarono una vicina di badare a Savina, che incominciava a lamentarsi con un ripetuto gemito, e la portarono in auto alla clinica di corso Bramante.

Quando giunsero in piazza Castello, Cinzia parve calmarsi. Gli strilli erano sempre più deboli. La madre se la teneva stretta e pensava che le passasse il dolore. In via Nizza non piangeva più. I genitori incominciavano a tranquillizzarsi. La piccina non si muoveva; padre e madre si illudevano che fosse spossata per il troppo dolore subito. Scesi dall'auto, di corsa entrarono nell'ospedale e porsero la piccina al medico di guardia. Volevano spiegargli che cosa era successo.

Il medico li pregò di attendere. Alzò le palpebre di Cinzia, sentì il polso. I genitori guardavano e non parlavano. «Sembra morta», disse la madre. Il medico pose lo stetoscopio sul cuore. Non batteva più. Non ebbe bisogno di dir parola: la madre comprese, lanciò un urlo e si precipitò sul corpo inerte della sua bimba. Il padre chinò il capo disperato.

Ieri mattina, dopo una notte agitata, anche Savina dette segni di sofferenza acuta. Venne chiamato il medico della Mutua, che la fece trasportare d'urgenza alla clinica pediatrica. I genitori hanno dichiarato che le due figlie non avevano mangiato altro che il solito latte in polvere, acquistato dal farmacista dentro un barattolo di latta. Quindi dovrebbe ritenersi che il latte era avariato. L'autorità giudiziaria dovrà stabilire se era avariato già nel barattolo, quando venne acquistato, o se invece è stato mal conservato in casa. Con il caldo di questi giorni sono facili le malattie intestinali per i bambini e le enteriti prendono forme particolarmente pericolose.

— All'istituto ortopedico Maria Adelaide è stata ricoverata una bimba di due anni e due mesi, Maria Gabriella Crosetto, con il corpo gravemente ustionato dalle cosce al collo. I medici non si sono pronunciati sulla prognosi. La piccola abitava a Nole Canavese in via Graziosi 4 con il padre Giuseppe e la madre Caterina Varalda. Una vicina di casa la aveva condotta a passeggio dopo cena e verso le 21 l'aveva riaccompagnata a casa.

Entrata in cucina Maria Gabriella si mise a girare attorno al tavolo. La madre, che stava lavando i piatti, teneva sul pavimento una grossa pentola di acqua bollente. La piccola un po' camminava in avanti, un po' a ritroso. La disgrazia accadde mentre la madre stava salutando la vicina. Le due donne udirono un urlo. Si voltarono: Maria Gabriella indietreggiando si era seduta dentro la pentola e, dimenandosi, si era rovesciata con essa. L'acqua l'aveva orribilmente scottata.

Fu chiamato il medico dottor Benzo che provvide alle prime urgenti cure, poi con un'auto venne trasportata all'istituto ortopedico di Torino.

Prolungato l'autobus «A» fino alla «Città giardino»

L'Azienda Tranviaria comunica che da domenica prossima la linea automobilistica A verrà prolungata da piazza Robilant per via Lancia, corso Trapani, viale Tirreno, via Arbe, via Guido Reni sino all'angolo di corso Sebastopoli. Alla stessa data verrà istituita la linea A sbarrato su percorso identico a quello dell'attuale linea A. Contemporaneamente la linea D Città Giardino - piazza Sabotino verrà soppressa.

Un giovane ruba 13 automobili per condurre a spasso la ragazza

Arrestato dopo i primi furti, ottiene la libertà Subito ne profitta per riprendere le sue imprese

In pochi mesi un giovane ventenne, Celestino Gili, abitante nell'ex palazzo reale, ha rubato 13 automobili. L'istruttoria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tropea si è conclusa ieri con il rinvio a giudizio dell'imputato davanti al Tribunale. Il Gili aveva rubato la prima auto nel dicembre del 1956: l'aveva trovata con le portiere non chiuse a chiave, salì e partì. Pur senza patente, bene o male, sapeva guidare. La usò pochi giorni, poi l'abbandonò scegliendone un'altra.

Dopo la quarta auto rubata fu tratto in arresto. Il suo difensore avv. Delgrosso gli ottenne la libertà provvisoria ed il giovanotto, appena fuori dal carcere, riprese la sua attività ladresca. Quando lo catturarono la seconda volta in via Bertola, aveva rubato altre nove vetture.

Interrogato egli ha risposto: «Quando vedo un'auto sento il bisogno di averla. Provo se ha la portiera aperta. Se non incontro resistenza, me la prendo». Le auto gli servivano per andare a passeggio con la fidanzata.

Corteggiava una ragazza, carina, moderna, molto sensibile alle quattro ruote. In gara con lui erano alcuni amici che, più fortunati, possedevano un'auto. Naturalmente la ragazza ai suoi inviti preferiva quelli degli amici. Ed ogni volta che la vedeva andare a passeggio in auto con un altro giovane provava stizza invincibile. Per questo motivo divenne ladro di auto. Così facendo aveva un vantaggio sui rivali: poteva offrire alla donna del cuore una vettura sempre diversa.

Un ragazzo di Gassino scomparso da dieci giorni

Da una decina di giorni non si hanno notizie del sedicenne Valentino Pevetto, abitante con la famiglia a Gassino Torinese in cascina S. Antonio. Il ragazzo è uscito di casa per andare in paese a fare una commissione e tornare per l'ora del pasto. Da quel momento non è stato più visto, nè ha dato notizie di sè.

I carabinieri di Gassino, ai quali è stata denunciata la scomparsa, dopo aver invano rastrellato la zona hanno ieri diramato le ricerche a tutte le altre stazioni dell'Arma e alla polizia. Il Pevetto è alto circa metri 1,65, ha i capelli neri arruffati e gli occhi castani. Indossa pantaloni e giacca scuri, calza un vecchio paio di scarpe da campagna. Poiché al momento della scomparsa non aveva con sé documenti di identità, nè denaro, ciò rende poco probabile l'ipotesi di una fuga. Lascia al contrario temere che gli sia accaduta una disgrazia, anche perché in passato il Pevetto aveva già compiuto qualche scappatella, tornando sempre, però, dopo 2-3 giorni al massimo.

Due giorni di sciopero sulla linea Ciriè-Lanzo?

Aumenti concessi ai tranvieri

La U.I.L. comunica che il personale di macchina e viaggiante della ferrovia «Torino-Ciriè-Valli di Lanzo» ha deciso di proclamare uno sciopero di 48 ore a partire dalle ore 11 di domani. L'astensione dal lavoro ha carattere di protesta contro la mancata soluzione di una vertenza che si trascina da sei mesi.

— Si sono concluse ieri le trattative tra la direzione dell'A.T.M. ed i rappresentanti della Commissione interna per miglioramenti economici ai tranvieri. In un comunicato la C.I.S.L. mette in rilievo che si tratta di richieste avanzate dal Libero sindacato a cui si sono associate successivamente la U.I.L. e la C.G.I.L.

I miglioramenti ottenuti sono numerosi e riguardano diversi istituti contrattuali o premi aziendali: l'indennità invernale è stata elevata da 15 a 20 mila lire; l'indennità di mensa è aumentata da 8 mila a 11.500 lire; è stato istituito un premio di 2500 lire annue agli operai; una nuova indennità di 400 lire mensili verrà corrisposta agli operai addetti agli automezzi del deposito di via Ricasoli; sono state rivalutate tutte le competenze accessorie ed altri premi ai tranvieri, bigliettari, impiegati, autisti di pullman e di filobus, graduati, uscieri, ecc...

Specchio dei tempi

Ancora virtù del sangue reale - Si può ancora bere del buon vino - Consigli d'un ciclista - Miserie sulla Laguna di Venezia - Come ridare prestigio alla scuola - Una radio per un bimbo morente al Mauriziano

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Poiché "Specchio dei tempi" è tale, consenta che anch'io rivolga una domanda. Me ne dà lo spunto la fotografia, apparsa il 30 luglio su "La Stampa", di una principessa di Savoia "abilissima nello sci acquatico".

«Ma è possibile che quando si parla di teste coronate, di loro discendenze dirette e collaterali, di loro parenti e affini, non si debba leggere altro che tali persone sono sempre, dico sempre, dotate di qualità positive in modo superlativo, elevandosi al di sopra dei comuni valori di tutti gli uomini? Ma è possibile che fra questa gente non ci siano degli esseri normali, come la quasi totalità degli uomini? O tutti gli altri che non sono di sangue reale sono dei mediocri e degli inetti?

«Ed è anche poco simpatico il vedere fotografie di questa gente, normalmente ritratta in avvenimenti di lussuoso piacere o di godimento eccezionale, mentre molte persone, purtroppo tante, tirano modestamente la vita. E "Specchio dei tempi", anche in questo, è veramente uno "specchio molto amaro". Distintamente».

Rag. Luigi Rubagotti.

Il capo dell'Ispettorato della Agricoltura di Asti ci scrive:

«Sul numero di domenica scorsa "Specchio dei tempi" riporta una lettera di Leandro Carbonero il quale lamenta che oggi non è possibile trovare un buon bicchiere di vino genuino. Afferma che anche nei paesi si vende una "brodaglia" di fabbricazione industriale e conclude dicendo che queste sue segnalazioni hanno lo scopo di mettere in guardia i consumatori di vino.

«Quale Capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura della "provincia del vino", vorrei far sapere ai consumatori che il sig. Carbonero senz'altro esagera. Manipolazioni ve ne sono ed anche sfacciate ed estese; ma da questo all'affermare che i vini genuini sono del tutto scomparsi vi è un grande divario. Basta pensare che oggi nella sola provincia di Asti funzionano una trentina di modernissime Cantine Sociali, costruite ex novo, che lavorano complessivamente oltre cinquecentomila quintali di uva (circa altrettanto si riscontra in provincia di Alessandria).

«Questa lavorazione associativa si va rapidamente ampliando e non è esagerato affermare che entro pochi anni una parte notevole della produzione enologica astigiana passerà attraverso le Cantine Sociali. Di queste, alcune arrivano direttamente ai consumatori, confezionando parte della produzione in speciali recipienti chiusi che dànno il necessario affidamento per la genuinità del prodotto. La sola Cantina di Pieve-Carreto, ad esempio, la più vicina a Torino, si è ora attrezzata per collocare ogni giorno, in Torino, ben diecimila bottiglioni da due litri. Altre Cantine stanno attuando un identico programma.

«Il vino delle Cantine Sociali non è genuino? I nostri produttori e gli stessi commercianti ed industriali onesti non sono in grado di fornire vini genuini? Affermare il contrario, evidentemente, si esagera. Il consumatore si tranquillizzi: i vini genuini non sono scomparsi ed in seguito, colla migliorata tecnica di vinificazione, non potranno che apprezzarsi sempre di più».

Natale Pica.

Un lettore ci scrive:

«La Stampa del 21 luglio pubblica la notizia della morte di un ragazzo travolto in bicicletta da un camion. Sono anch'io ciclista e se "Specchio dei tempi" me lo permette, vorrei dire anch'io la mia parola. Infatti, sorpreso, tra l'altro leggo: "Pare che l'autista imprudentemente abbia voluto passare troppo vicino al Ribero...". Ora quel "Pare che..." andrebbe cambiato in "E' consuetudine che...".

«Infatti nei sorpassi i camionisti nella quasi totalità superano i ciclisti rasentandoli, e quel che più preoccupa è il fatto che, passate le ruote anteriori, se in senso contrario giungono altre macchine gli autisti sterzano subito a destra. Ditemi voi in quale situazione si viene a trovare quel ciclista se per disgrazia vi è il rimorchio.

«Inoltre non si potrebbe pure lungo le strade provinciali qualche agente della polizia stradale che elimini con multe tante sistematiche imprudenze? In tal modo molte disgrazie verrebbero evitate e i giovani amanti del ciclismo potrebbero andare più tranquillamente sulle strade provinciali.

«Sperando che venga pubblicata e che in tal modo molti autisti la leggano, ringrazio della ospitalità».

P. Previati.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Chiunque conservi un vecchio amore: quello per Venezia e la sua Laguna, avrà letto con sincera pena, quanto ha riferito Gigi Ghirotti sulla desolazione, sull'abbandono, sulla miseria di Burano, di Pellestrina e di altre isole dell'Estuario. E ne avrà provato non solo pena, ma anche una certa vergogna per quel che colà succede.

«Io ho pensato, fra l'altro, a quella decina di miliardi che annualmente si spendono per la lontana e ostile Somalia, raccogliendo le critiche che ogni anno si fanno sentire all'ONU, contro l'amministrazione italiana. Se pensassimo di più a tante nostre terre e isole desolate!».

Ettore Mondini.

Una lettrice ci scrive da Loranzè:

«In merito alla lettera del prof. Olivero circa la severità agli esami, ritengo che per dar prestigio alla scuola non si debbano bocciare gli allievi ma si debbano mettere gli allievi in condizione di essere promossi. Questo si può ottenere solo attraverso un andamento scolastico adeguato. E cioè: 1) istituendo scuole dove sono deficienti e mancanti; 2) proponendo programmi fattibili; 3) mettendo gli insegnanti in condizione di poter svolgere adeguatamente il loro compito di insegnanti».

Prof. Gabriella Cristoforo.

Una lettrice ci scrive:

«Spero che "Specchio dei tempi" verrà prendere in considerazione questa mia lettera.

«Sono la moglie di un ammalato abbastanza grave, che si trova all'ospedale Mauriziano ove trascorro le mie ore, per la maggior parte anche di notte. In un lettino accanto a quello di mio marito giace un bambino di 11 anni affetto da un male che non perdona. Purtroppo gli resta ben poco tempo da vivere. Qualche anno fa gli è mancata la mamma, cosicché nel momento più doloroso è privo di quelle carezze materne di cui tutti i bambini sentono un grande bisogno.

«L'unico suo desiderio rimane quello di poter avere una piccola radio, per dimenticare quelle ore di sofferenze così terribili. Perciò chiedo se qualche persona di buon cuore possa compiere questo gesto tanto generoso. Il bambino si trova all'ospedale Mauriziano, padiglione VI A, piano terreno, camera numero 2, letto numero 5».

Una mamma: G. M.

La medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola e della cultura è stata conferita al prof. Arnaldo Alterocca, già preside del «Cavour» e docente universitario.

Condannato a versare 150 milioni al curatore del fallimento Cassin

Una complicata vertenza per un pacchetto di azioni, girate dall'agente di cambio che si uccise a Nizza - La decisione del Tribunale

Una complicata vicenda ha riportato alla ribalta giudiziaria il nome di Alessandro Cassin, l'agente di cambio che, travolto in un clamoroso fallimento, preferì all'arresto la morte. Egli si tolse la vita, insieme con la moglie, in un alloggio a Nizza il 19 dicembre del 1956. La prima sezione del nostro Tribunale civile, presieduta dal dott. Germano, giudice relatore il dott. Romagnoli, ha deciso in questi giorni la causa, promossa dal curatore del fallimento Cassin, che era rappresentato dall'avv. Piacenza con l'assistenza del prof. Paolo Greco, contro l'intermediario di borsa, signor Ruggero Levis, patrocinato dagli avvocati Giuesini, Pelizzi e Conte.

Dopo la dichiarazione del fallimento Cassin, avvenuta il 29 novembre 1955, il curatore aveva accertato che un pacchetto di titoli per un valore di 150 milioni era stato consegnato dall'agente di cambio al signor Levis, forse per un'operazione di riporto. I titoli avevano una girata in bianco, mentre, trattandosi di azioni al portatore, avrebbero dovuto avere una girata piena. Di conseguenza il curatore, ritenendo non valido il passaggio di proprietà, chiese che i titoli stessi fossero posti sotto sequestro; e il Presidente del Tribunale accolse l'istanza, limitatamente a duemila azioni Monteponi, e il provvedimento fu eseguito il 30 novembre del '55.

Il curatore quindi convenne il signor Levis davanti al Tribunale, perché gli fosse ordinata la restituzione dei titoli, o il pagamento del loro valore, a beneficio della massa fallimentare. Il Levis si oppose, affermando che i titoli gli erano stati trasferiti a riporto e che la girata era pienamente valida a documentare l'avvenuto passaggio di proprietà. A sua volta il curatore del fallimento chiedeva un sequestro conservativo, sui beni immobili e su un'auto del signor Levis, fino alla concorrenza di 160 milioni: sequestro che veniva accordato dal Tribunale ed eseguito nel giugno del 1956, su beni inferiori al credito.

In questi giorni la causa è stata decisa. La sentenza, mentre convalida i sequestri già operati, condanna il signor Levis alla restituzione dei titoli con tutte le cedole relative o al pagamento di una somma equivalente, calcolata sulla base delle quotazioni di borsa alla data in cui la sentenza diventerà definitiva, oltre al rimborso dell'eventuale differenza tra il valore delle azioni all'epoca della citazione e quello relativo alla data in cui la sentenza stessa passerà in giudicato.

Si ferisce per impedire al figlio di uccidersi

L'apprendista meccanico Luigi Margini, di 17 anni, abitante in via Baltimora, ha tentato ieri sera di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi. Dopo aver cenato — pare in seguito ad un litigio col padre — il ragazzo si è chiuso nel bagno e con una lametta si è prodotto alcuni tagli al polso sinistro. Per fortuna il padre, presagendo la tragedia, ha spezzato il vetro della porta ed ha impedito che il gesto del giovane avesse conseguenze irreparabili. All'ostanteria Martini il Margini è stato dichiarato guaribile in una settimana; anche il padre si è fatto medicare lievi ferite alle braccia, provocate dai vetri: guarirà in pochi giorni.

— Caduto da un'impalcatura, l'operaio Renato Lunazzi, di 52 anni, abitante in via Cuorgnè 33, ha compiuto un volo di circa 4 metri riportando la frattura di un polso e la probabile frattura del bacino. E' stato ricoverato al San Vito con prognosi di 35 giorni.

Onorificenza

Il Gran Ball del Sovrano Militare Ordine di Malta, Conte Giriodi di Panissera ha conferito al N. H. Avv. Renato Cambiano, Vice Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, una medaglia in fervido riconoscimento dell'opera particolarmente meritoria da lui svolta nell'organizzazione dei soccorsi all'Ungheria ed ai profughi ungheresi. Di questa benemerenza del suo Presidente, il Mercury Club vivamente si compiace ed esprime all'Avv. Cambiano le più sentite congratulazioni.

STATO CIVILE

Gili Maria in Cerutti, a. 63, c. G. Ferraris 78; Grasso Battista, a. 55; v. Chiesa Salute 35; Ferrero Pierina in Varco, a. 63, v. Cellini 27 bis; **Motti** Emanuele, a. 67, v. F. Militari 13; **Sorio** Carolina v. Porro, a. 77, v. Domodossola 68; **Vercellone** Giovanna v. Ghigo, a. 85, v. Pollenzo 23; **Frassore** Edoardo, a. 63, c. Duca Abruzzi 18; **Galetto** Edoardo, a. 66, v. Breglio 54.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Mario, a. 66; **Banelli** Maddalena in Torri, a. 40; **Costamagna** Patrizia, mesi 7; **Sedaglia** Carlo, a. 45; **Donadello** Benito, a. 22; **Paganino** Pietro, a. 55; **Riccardi** Giovanni, a. 66; **Gianoli** Angela, a. 51; **Tiengo** Santa Emma v. Pregnolato, a. 82; **Canuto** Giovanni, a. 75; **Baratelli** Egidio, a. 63; **Pessana** Roberto, a. 43.

Morti 26 - Nati 29 - Matrimoni 20

Due magistrati

M'è accaduto di recente, nel corso di ricerche storiche, di imbattermi in due magistrati della fine del Settecento. Ebbero grande fama, a quei tempi. E vale forse la pena di ricordarli anche oggi, per il significato esemplare, e vorrei dire universale, del contrasto che a un certo momento li divise, in occasione d'una vicenda giudiziaria di singolare risonanza nella Francia di allora.

L'uno, Séguier, era avvocato generale al Parlamento di Parigi. I Parlamenti — superiori corpi giurisdizionali, esercitanti complesse funzioni — erano vere roccaforti dell'aristocrazia di toga. La loro orgogliosa fierezza, che Tocqueville esalterà in una delle sue più belle pagine, era anche il segno d'una puntigliosa, accanita volontà di difendere privilegi e pregiudizi di casta. Séguier, buon letterato (succeduto a Fontenelle nella *Académie*), oratore forbitissimo, intrepido protettore delle prerogative parlamentari di fronte alla monarchia, era nemico acerrimo d'ogni novità: così nel campo religioso e culturale, contro i *philosophes*, come in quello politico-sociale, contro ogni critica mossa ai privilegi su cui poggiava l'ordine costituito. Rimasero celebri le sue requisitorie contro taluni provvedimenti liberali ispirati da Turgot, o la concessione dello stato civile ai protestanti. Nell'attaccare uno scritto di Boncerf sugli inconvenienti del regime feudale, esclamava indignato, e come presago dell'avvenire: «Si vuole distruggere la proprietà di tutti i signori!». Era, insomma, un campione del passato: una delle più alte e perfette incarnazioni della magistratura intesa come baluardo di un dato sistema politico e sociale, come strumento di conservazione contro ogni fermento innovatore.

L'altro magistrato, Dupaty, lo si sarebbe invece potuto definire un campione dell'avvenire. Amico dei *philosophes*, corrispondente di Voltaire, entusiasta di Beccaria, aveva dolorosamente sperimentato l'astiosa e gretta ostilità di molti suoi colleghi, cui repugnava quella sua ostentata e pugnace insofferenza del passato, quella sua ansia di riforme, specialmente nel campo giudiziario. Imprigionato egli stesso, per l'audacia delle opinioni, aveva meditato sui vizi dell'annosa procedura, sugli orrori disumani delle prigioni: «quasi che gli uomini fossero fatti per le Leggi — diceva — e non le Leggi per gli uomini». Per la febbre riformatrice e il generoso anelito di giustizia (che gli ispirarono pagine commosse ed eloquenti), egli personificava l'intimo travaglio che, nell'approssimarsi delle grandi trasformazioni politiche e sociali, sospinge i magistrati meno avvinti al passato a ricercare nuove e ardite vie per aprire il varco alle ancora confuse ragioni dell'avvenire.

Ed ecco come Dupaty, il magistrato novatore, si trovò di fronte Séguier, il magistrato conservatore. Il 11 agosto 1785 il baliaggio di Chaumont aveva condannato a perpetua galera tre miserabili contadini, accusati di una rapina nella casa del fattore Thomassin. Gli indizi a carico degli imputati erano gravi. Ai rapinati era sembrato di riconoscerli; e, inoltre, addosso a uno di loro era stata trovata parte della refurtiva. Molto probabilmente una Corte d'Assise d'oggi li avrebbe, con tranquilla coscienza, condannati. Ma il male era che i tre accusati erano stati tenuti per anni nel buio delle più orrende prigioni senza mai essere interrogati; non avevano potuto procurarsi, per la loro povertà, un difensore; erano stati torturati e alla fine rinviati a giudizio in base al mostruoso ingranaggio delle «prove legali». Questa totale assenza di garanzie processuali, questa iniquità della legislazione criminale (contro cui già insorgeva la più illuminata opinione del secolo) legittimarono ogni dubbio sulla colpevolezza degli inquisiti. Per contro, su appello del procuratore del re, il Parlamento di Parigi condannava i tre contadini all'atroce supplizio della ruota. Informato da uno dei giudici — il cognato Fréteau, che si era battuto per l'assolutoria, ed era stato messo in minoranza — Dupaty ruppe gli indugi e diede alle stampe un *Mémoire justificatif pour trois hommes condamnés à la roue* che ebbe un successo immenso. Non era solo una serrata demolizione degli argomenti d'accusa; ma, più ancora, un rovente denuncia delle istituzioni, e delle ingiustizie della procedura, e dei pregiudizi dei magistrati, della loro bigotta osservanza delle vecchie, inique leggi. Perché, suggeriva Dupaty, non si sarebbero potute estendere a favore dei poveri (con un'audace interpretazione giurisprudenziale, oggi diremmo), per assicurar loro un difensore, le particolari provvidenze dettate a favore dei sordomuti? Forse che la miseria non costituisce una ancor più grave, e irrimediabile, minorità? In realtà, diceva, la giustizia è per i poveri una beffa. Se i tre contadini non fossero stati poveri, avrebbero avuto, come i ricchi, un collegio di difesa, e potuto conoscere tutti i segreti della procedura, e far richieste, e presentar memorie; e non sarebbero rimasti trenta mesi sepolti in una cella. «Forse che i poveri, i miserabili, e, come dice l'orgoglio, la feccia della nazione, ossia venti milioni di uomini saranno ridotti ad apprendere di aver dei magistrati solo in vista del patibolo, e un Dio solo dopo la morte?». Dupaty biasimava aspramente il passivo ossequio dei giudici alle leggi ormai ripudiate dalla coscienza dei migliori: «Un magistrato che, pur avendo la possibilità di dimettersi, dà esecuzione a una legge che la sua coscienza riconosce contraria alla legge naturale, non è un uomo onesto». Durissimo giudizio, che colpiva a sangue i suoi colleghi.

La memoria di Dupaty — anonima, ma di cui ben presto si seppe l'autore — fu portata, come tanti altri scritti dell'epoca, davanti al Parlamento di Parigi. E anche questa volta l'accusa fu sostenuta da Séguier. Che non si trattenne, naturalmente, dall'esaltare la perfezione del sistema processuale vigente (fino al punto di dire: «Nella successione dei tempi, le nostre leggi penali sono pervenute al massimo grado di perfezione umanamente raggiungibile»!); ma con finezza, e vigore dialettico innegabile, rovesciava l'accusa mossa da Dupaty, toccando uno dei tasti più delicati della coscienza di un giudice: «Al magistrato, abbiamo diritto di chiedere quale motivo lo tenga ancora legato a funzioni contro cui la sua coscienza si rivolta, a uno stato che egli crede incompatibile con la qualità di uomo onesto... Non ha forse giurato di conformarsi alle ordinanze del regno? Scelga dunque tra l'osservanza scrupolosa della legge e il grido imperioso della sua coscienza». Qual era, in definitiva, il dovere di un giudice onesto? dimettersi, oppure adoprarsi per correggere i vizi di un sistema avversato dagli spiriti più eletti e progrediti del tempo? Questo era il grosso problema sollevato dal contrasto fra i due magistrati.

Qui diremo solo come le cose andarono a finire. Il Parlamento decise che la memoria fosse «lacerata e data alle fiamme per mano del carnefice». Ma l'opinione si commosse per la sorte dei tre «innocenti»; perfino la regina Maria Antonietta versò un obolo per loro. Il processo fu riaperto, e i tre vennero assolti. Scoppiata la rivoluzione, Séguier si distinse per l'acrimonia con cui denunciò — vanamente — gli scritti politici dei novatori. Tagliato fuori dalla realtà, si immeschinì in un'acida opposizione, e perse in poco tempo ogni rilievo. Dupaty morì nel 1788. Non ebbe così la gioia di vedere il trionfo delle idee per cui aveva lottato e sofferto. Ma ne ebbe il sicuro presentimento. Qualche mese prima, Lafayette, alla assemblea dei Notabili, aveva presentato una mozione per la riforma della procedura criminale. L'insurrezione degli spiriti contro i vizi peggiori del sistema vigente era già cominciata. L'avvenire avrebbe dato ragione a Dupaty. Ancora oggi (come più volte ha ricordato il nostro Jemolo, storico e giurista) le migliori garanzie di difesa dell'individuo e di attuazione del diritto poggiano sui principî nati dalla civiltà illuminista e liberale.

A. Galante Garrone

IL MINATORE DECORATO



Al minatore italiano Marino Ascani per il salvataggio di tre altri minatori bloccati (dicembre 1956) nella miniera di Gouffre a Chatelineau è stata concessa dal governo belga la Croce di seconda classe al merito. Il principe Alberto di Liegi appunta l'onorificenza sul petto dell'Ascani durante una breve cerimonia che si è svolta a Bruxelles (Telefoto)

UN PROBLEMA INESPLORATO

E' lecito al perito psichiatra svelare le confidenze avute?

La legge glie ne fa obbligo, ma in tal modo è frustrato il diritto di tacere e mentire che è riconosciuto all'imputato. Quando la rivelazione della confidenza cui il soggetto si è abbandonato non si ritorce a suo danno, è fonte, sempre, di lacrimevoli conseguenze per la cerchia dei suoi familiari

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, agosto

Il senso del limite, cui obbedisce in questo paese, di antica e schietta democrazia, l'intervento dei pubblici poteri, ma a cui si ispira, ed uniforma, anche, (quasi si trattasse di un precetto legislativo e non già di una norma morale) ogni rapporto fra i singoli, ha fatto impostare e dibattere dalla sezione zurighese della Società svizzera di criminologia un problema che non è stato ancora sollevato in alcuna altra sede ed in alcun altro paese.

Si tratta del segreto professionale cui dovrebbe o potrebbe essere tenuto il perito psichiatra nell'espletamento dell'incarico a lui affidato. In altre parole, lo psichiatra che è stato incaricato dalla autorità giudiziaria di compiere accertamenti sulle condizioni psichiche di un soggetto, è tenuto a rivelare all'autorità inquirente tutti i fatti e le circostanze, anche le più intime e delicate, che gli sono state confidate dal periziato e dai parenti? E' tenuto a rivelarli senza eccezioni e senza limiti, ancorché la loro rivelazione possa risultare di nocumento per il soggetto, possa aggravarne la posizione di fronte alla legge penale, o — nell'esclusione di questa ipotesi — possa comunque risultare produttrice di effetti e conseguenze funeste per i familiari dell'imputato, ascendenti e discendenti?

Il codice deontologico, la cui formulazione, in embrione, risale ad Ippocrate, fa obbligo al medico di osservare il segreto nell'esercizio della sua professione. Molte legislazioni hanno sanzionato penalmente quest'obbligo, segnalandone il fondamento giuridico non solo nell'interesse privato, che esige il rispetto assoluto della personalità umana, ma anche nella necessità di tutelare e salvaguardare l'ordine pubblico. Ora, se la norma è comune e si estende alla generalità di coloro che esercitano la professione sanitaria e che, per la specialità che professano, possono essere chiamati come periti in giudizio, la questione che sorge per gli psichiatri si presenta con aspetti diversi e appare di più difficile soluzione.

A cagione dell'interrogatorio approfondito, condotto con toni di estrema confidenza, cui lo psichiatra addiviene allorché deve far luce sulle condizioni psichiche di un soggetto, costui è portato ad espandersi, a rivelare allo psichiatra i «segreti» della sua vita, quei segreti che avrebbe taciuto a chicchessia, anche al confessore o al medico di famiglia. Ebbene — e la questione sollevata dalla Società svizzera di criminologia si può riassumere in questo interrogativo — non è ingiusto e crudele che il perito psichiatra sia tenuto, in virtù della prassi e della legge, a spiattellare e tramandare in documenti destinati ad essere conservati negli archivi tutto quanto il paziente gli ha confidato? non è legittimo, per lo psichiatra, invocare la facoltà ed il diritto di tacere al giudice i più gelosi segreti confidatigli dal soggetto in esame?

La questione non è oziosa, accademica. Oggi, in tema di perizie psichiatriche, l'attenzione del pubblico è richiamata dalla discordanza, assai frequente, che si riscontra nei responsi peritali. Per il perito A., tizio è totalmente infermo di mente; per il perito B., invece, dispone pienamente della facoltà di intendere e di volere. Questa discordanza di pareri, quando viene da periti capaci e qualificati, è scientificamente spiegabile ed il dissenso fra essi è, anche, suscettibile di composizione. Ma il pubblico coglie solo gli aspetti esteriori del fenomeno e ne ride, grida allo scandalo. Ma non è, maggiormente, motivo di scandalo e socialmente dannoso il fatto che le miserie le tristezze le infelicità dei soggetti sottoposti ad accertamenti psichiatrici siano, col placet della legge, fatte conoscere urbi et orbi, siano oggetto di commento da parte anche di chi non avrebbe diritto di interloquire, siano tramandate dalla cronaca alla storia, abbiano a dar luogo per il disgraziato protagonista della vicenda ed i suoi più stretti parenti, ad una sinistra e malevola ipoteca nei loro rapporti sociali?

Sappiamo: il perito riferisce al giudice, rassegna al giudice le sue conclusioni, i suoi elaborati. Ma i dibattimenti, dove le conclusioni del perito vengono in esame, sono pubblici. Guai se non lo fossero! Sennonché la pubblicità dei giudizi conduce, spesso, all'assurdo. Ed è proprio quello che si verifica per i responsi e le relazioni peritali degli psichiatri. Prendiamo un caso clamoroso: l'infezione luetica contratta dal padre della protagonista, all'epoca del suo concepimento, era un segreto di famiglia; oggi è un fatto in dominio di tutti, che pesa, come una sinistra tara, su di lei e, per i malevoli, si riflette anche sui suoi discendenti. Ma ci sono tanti altri casi meno clamorosi e, forse, più drammatici.

La ricostruzione dell'anamnesi, da parte del perito, conduce talora a mettere in rilievo un episodio giovanile, compiuto inconsideratamente, e che non è stato generatore di conseguenze: un tentativo di suicidio, un gesto irragionevole che determinò l'internamento temporaneo in una casa di cura, ecc. Ebbene, portati alla ribalta giudiziaria, questi episodi — che, forse, lo stesso periziato si è indotto ad esagerare, nella persuasione di rincalzare la propria tesi difensiva —, si ampliano, si ingigantiscono; assumono contorni paurosi e sinistri; acquistano, per il pubblico, una portata che induce a giudizi grossolani e definitivi, assurdi e sommari! Un caso di pazzia fra gli ascendenti o i collaterali, porta, inevitabilmente, il pubblico a generalizzare: tutti pazzi in quella famiglia, anche le tenere creature da poco affacciate alla vita e che non sanno, ancora, della loro sventura.

Come deve comportarsi, dunque, lo psichiatra nel dar conto all'autorità giudiziaria dei suoi accertamenti peritali? Il «groupe de travail» di Zurigo della Società svizzera di criminologia, ha dedicato alcune delle sue riunioni all'esame della questione. Ed alle riunioni han partecipato, in folla, psichiatri e giuristi. E' ovvio che gli uni e gli altri han dibattuto il tema avendo riguardo alle norme contenute nel codice penale della Confederazione, le quali non collimano, sempre, con quelle sancite dai codici degli altri paesi. Comunque, fra psichiatri e giuristi, sul tema ancora nuovo ed inesplorato, si è verificato un netto contrasto di pareri.

Mentre gli psichiatri han sostenuto che non esiste un obbligo assoluto per il perito (il quale è medico e non cessa di essere tale, anche se investito di un incarico giudiziale) di venir meno al segreto professionale e di riferire all'autorità inquirente tutti i fatti che gli sono stati confidati dal paziente, in virtù, proprio, della confidenza che si stabilisce fra psichiatra e paziente e costituisce il presupposto che condiziona ed agevola l'espletamento dell'incarico peritale, i giuristi — pressoché unanimi — han sostenuto che lo psichiatra ha l'obbligo, secundum legem, di riferire all'autorità inquirente tutti gli elementi di cui è venuto a conoscenza. Qualche giurista è andato oltre ed ha sostenuto che il perito non deve cercare di ottenere la confidenza del soggetto sottoposto al suo esame: se un rapporto di confidenza viene a stabilirsi fra lui ed il soggetto, può nascere legittima la presunzione ed il dubbio che egli abbia ad essere parziale nel giudizio che è chiamato ad esprimere.

Il dissidio potrà essere composto nelle discussioni che seguiranno. Intanto, anche come orientamento per i dibattiti che su questo tema potranno aver luogo da noi, val la pena di riferire le conclusioni cui è giunto il relatore, il prof. Erwin Frey, docente di diritto penale a questa Università e già presidente della Società svizzera di criminologia. L'imputato — egli osserva — può tacere, se vuole, e non è tenuto a dire la verità. Ma questa facoltà, che è accordata all'imputato, non deve essere annullata o resa illusoria dall'obbligo per il perito, di smascherarlo dinanzi al giudice. Né il perito ha l'obbligo di rivelare al giudice inquirente i fatti e gli elementi che egli — come medico — sarebbe tenuto a tacere, in virtù del segreto professionale, salvo che i fatti medesimi abbiano uno stretto e immediato rapporto con l'indagine peritale che gli fu affidata.

Francesco Argenta

Un poliziotto scopre che l'assassino è suo figlio

Bonn, 1 agosto.

Un poliziotto di Amburgo, Georg Gegush, incaricato di indagare sull'assassinio della propria cognata, ha scoperto che il criminale era il suo stesso figlio di sedici anni. Il ragazzo è stato tradito da alcune macchie di sangue sul vestito. Interrogato dal padre, ha confessato di aver ucciso la zia a martellate per portarle via del danaro. Subito dopo, l'agente di polizia, dominando il suo tremendo stato d'animo, ha telefonato al Comando, invitando i colleghi a portarsi via l'assassino.

ROTTA L'ATMOSFERA DI IDILLIO AL FESTIVAL DELLA GIOVENTU'

Clamoroso incidente a Mosca per i giudizi di un americano

Intervistato per la tv degli S.U. il giovane dichiara che gli studenti sovietici non approvano la repressione in Ungheria; poi attenua la versione per la tv russa

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 1 agosto.

Un clamoroso incidente che ha coinvolto giovani di diverse nazionalità e di opposte fedi politiche è avvenuto oggi pomeriggio nel «villaggio del Festival» a Mosca.

Protagonisti dell'incidente il giornalista americano Dan Schorra e lo studente di Oxford, anch'egli americano, Walter Raleigh Coppedge. Lo Schorra intervistò recentemente insieme ad altri colleghi, per conto della «Columbia Broadcasting System», il segretario del partito comunista sovietico, Nikita Krusciov. Oggi il giornalista americano si era recato al «villaggio del Festival» per intervistare alcuni giovani. Si doveva trattare, come nel caso di Krusciov, di un'intervista filmata destinata poi ad essere diffusa dalla televisione.

Il primo studente interrogato dallo Schorra è stato l'americano Walter Raleigh Coppedge il quale ha dichiarato fra l'altro di considerare come «la più interessante fra le impressioni riportate al Festival la esperienza dell'atteggiamento sovietico nei confronti della rivoluzione ungherese».

Lo studente aggiungeva che «tutti gli studenti o quasi ogni persona» da lui interpellata in merito si erano detti ostili all'interpretazione della rivolta ungherese data dal governo sovietico.

A questo punto un corrispondente di Radio Mosca, il quale aveva udito le risposte del Coppedge, si rivolgeva allo studente e, espressa la propria sorpresa per le sue dichiarazioni, lo invitava a ripeterle per i radioascoltatori moscoviti. Il giovane appariva disorientato e spaurito e, senza dar risposta al radiocronista russo, si rivolgeva allo Schorra, chiedendogli di poter modificare la dichiarazione precedente. Il Coppedge affermava, nella versione rettificata della sua risposta, che «alcuni studenti universitari di Mosca avevano espresso la loro disapprovazione per l'atteggiamento assunto dal governo russo nei confronti dell'Ungheria, ma che «l'uomo della strada l'approvava incondizionatamente».

Il Coppedge non aveva finito di parlare che il giovane Morris Block, anch'egli facente parte della delegazione americana al Festival, levava alte proteste, gridando che Schorra era un «provocatore». Scoppiava un pandemonio. Una quarantina fra neo-zelandesi, australiani, canadesi inglesi e belgi di diversa fede politica esprimevano con calore i loro opposti punti di vista. «Schorra sceglie soltanto gli anti-comunisti» gridavano alcuni, «abbiamo diritto alla libertà di parola!» replicavano altri.

Per evitare che l'incidente degenerasse in forma più grave il corrispondente della «Columbia Broadcasting System» decideva di sospendere l'intervista.

L'incidente ha segnato il culmine di una giornata in cui gli opposti interessi politici e nazionali sono affiorati tra i giovani delegati con sempre più cruda evidenza. L'atmosfera idilliaca della cerimonia di apertura è ormai svanita. Prevale ancora uno spirito improntato generalmente all'amicizia, ma non mancano i riflessi dei conflitti internazionali e delle situazioni di fatto esistenti fra Paese e Paese. Alcuni esempi per tutti: un incontro fra giovani inglesi ed egiziani è stato annullato su richiesta della ambasciata britannica, una proposta americana di avvicinare fra loro rappresentanti arabi ed israeliani è restata lettera morta, tedeschi dell'Ovest e dell'Est si evitano come se fossero rappresentanti di Paesi in guerra tra loro.

Henry Shapiro

Intervista con Di Guglielmo

I casi di leucemia in aumento nel mondo

Roma, 1 agosto.

In considerazione dello aumento di frequenza della leucemia, è stato chiesto un parere al prof. Giovanni Di Guglielmo, direttore del Centro nazionale trasfusione del sangue della Croce Rossa.

— Effettivamente la leucemia era una malattia rara, ma oggi non lo è più — ha detto il prof. Di Guglielmo — perché in questi ultimi anni è andata continuamente e progressivamente aumentando di frequenza in proporzioni allarmanti. Da uno studio statistico elaborato nel 1954 dalla *Fondazione Robert Roesler De Villiers*, oggi *Leukemia Society*, è risultato — con grande sorpresa — che nello spazio di circa dieci anni la frequenza della leucemia è aumentata in misura variante approssimativamente tra il 75 per cento e il 185 per cento (Stati Uniti d'America 75 per cento, Svezia 78 per cento, Olanda 78 per cento, Svizzera [illegible] per cento, Danimarca 98 per cento, Francia 123 per cento, Norvegia 185 per cento). Durante lo stesso periodo le morti per leucemia sono state da 2 a 7 volte più numerose di quelle per poliomielite.

— E' giustificato il terrore con il quale si parla della leucemia come di una malattia di estrema gravità? — è stato chiesto al prof. Di Guglielmo.

— Senza dubbio il terrore è giustificato, perché la leucemia è una malattia mortale.

— Ma allora perché si parla di cure miracolose e si lanciano appelli disperati attraverso la radio e la stampa per avere d'urgenza medicinali specifici contro la leucemia?

— In realtà, le cure moderne antileucemiche hanno del miracoloso: ma purtroppo i risultati non sono definitivi, in quanto determinano soltanto delle remissioni transitorie.

LA RIVIERA ADRIATICA AFFABILE E COLORITA

Su 10 chilometri di spiaggia sono sorti 150 nuovi alberghi

Il boom turistico ha raggiunto tra Ravenna e Pescara vertici altissimi: si costruisce come se l'afflusso dei bagnanti dovesse crescere senza fine

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 1 agosto.

Di questi giorni, ancora l'anno scorso, trovare una camera libera a Rimini o in uno degli innumerevoli alberghi e pensioni di tutta la riviera adriatica, era un problema arduo. Oggi, pur non avendo prenotato, è possibile sistemarsi senza fatica ove si desidera. Le cause che hanno capovolto la situazione sono due: una leggera diminuzione nell'afflusso di bagnanti, le considerevoli costruzioni di alberghi e pensioni nuove. Nel breve tratto della riviera di Rimini, fra Bellaria e Miramare, su più di dieci chilometri di spiaggia, sono sorti 150 nuovi esercizi alberghieri, un primato edilizio difficilmente eguagliabile. L'eccezionale boom turistico, che ha toccato un po' tutte le spiagge italiane, ha raggiunto vertici inimmaginabili sulle coste adriatiche: da Ravenna a Pescara si continua a tirar su alberghi, pensioni, villette, case d'affitto come se l'afflusso dei bagnanti dovesse crescere costantemente. Pare invece che sia giunto il livello massimo, e si vada stabilizzando. L'aumentata attrezzatura alberghiera consente perciò una buona sistemazione anche a coloro che decidono all'ultimo istante la scelta della spiaggia ove trascorrere le vacanze estive e, per abitudine, non si preoccupano di prenotare le camere già dall'inverno. La possibilità di ospitare un maggior numero di clienti non ha inciso sui prezzi, in questo caso la concorrenza non ha provocato i suoi effetti. I prezzi, infatti, sono leggermente aumentati dall'anno scorso, ma questo è un fenomeno generale in tutte le spiagge italiane. Sulla riviera adriatica gli aumenti si sono contenuti entro limiti modesti. Fino all'anno scorso nessun albergatore applicava i massimi stabiliti prima dell'inizio della stagione; quest'anno si valgono del loro diritto e li applicano. Si tratta di una differenza di prezzo che non supera quasi mai le duecento lire giornaliere.

Confrontati con quelli di altre spiagge, pur con gli aumenti, i prezzi di alberghi e pensioni della riviera adriatica possono apparire ancora convenienti. In una pensione di terza categoria, la retta è di 1300 lire al giorno e comprende, oltre alla camera, la prima colazione e due pasti, entrambi conclusi da una tazza di caffè. Non ho fatto l'esperimento diretto per rendermi conto del trattamento, ma alcuni bagnanti, che vivono in pensioni di questa categoria, mi hanno assicurato che si trovano bene.

Dal minimo, i prezzi salgono attraverso una serie piuttosto ampia di combinazioni, toccano le 2500 lire al giorno in una pensione di prima categoria, le 3300 in un albergo di prima categoria, le settemila in un albergo di lusso. A tali prezzi bisogna però aggiungere il 15 per cento di servizio, la tassa di entrata e di soggiorno, cioè 1100 lire al giorno per gli alberghi di lusso, 300 per quelli di prima categoria, 200 per una pensione di terza.

I prezzi convenienti, l'ampio e morbido arenile, un tono di vita allegra e giovanile, hanno fatto la fortuna di queste spiagge ormai frequentate da una clientela assidua. Gli italiani, per ragioni difficilmente accertabili, sono in leggera diminuzione, ma tale defezione è ampiamente colmata dall'afflusso crescente di bagnanti stranieri. I tedeschi fino all'anno scorso erano i più numerosi, e hanno ancora mantenuto il primato sino a mezzo luglio.

In questo periodo di alta stagione, di solito i turisti nordici rallentavano il loro flusso migratorio verso le terre calde, preferivano godersi la temperata estate dei loro paesi, paghi di anticiparla o prolungarla sulle spiagge italiane, nei periodi di bassa stagione. Quest'anno, caso completamente nuovo, scendono numerosi anche nel periodo che essi considerano di caldo eccessivo. Ma più numerosi dei nordici, in questi giorni, sono i francesi ad affollare le spiagge adriatiche, soprattutto quella di Rimini.

I prezzi moderati, il cambio favorevole, un ambiente mondano come essi lo desiderano, vivace, colorito, fragoroso, la cucina romagnola sapida e varia, esercitano sui turisti francesi un fascino irresistibile. Scendono nei migliori alberghi, girano città e villaggi alla ricerca di ristoranti caratteristici e di specialità gastronomiche, affollano i *Night Clubs*, impongono il loro gusto, facilmente accettato, occorre dirlo, dall'intera colonia di bagnanti.

Naturalmente, per quanto numerosi, gli stranieri rappresentano ancora una minoranza, il primato è sempre tenuto dalla clientela italiana. Rimini, con le sue diramazioni di Bellaria, Viserba, Miramare, attrae gli affezionati frequentatori dell'entroterra romagnolo ed emiliano, seguiti dai milanesi che, l'estate, invadono tutta la riviera adriatica. Più numerosi a Cervia e a Cesenatico, i milanesi sono presenti con notevoli aliquote anche a Riccione e Cattolica, dove la supremazia è però tenuta dai bolognesi.

Da qualche anno anche il Piemonte invia schiere sempre più numerose di bagnanti sulle spiagge adriatiche, la migliorata situazione ferroviaria consente rapidi e facili spostamenti. Un treno del mattino impiega sei ore esatte per coprire i 400 chilometri di percorso fra Torino e Rimini, cioè lo stesso tempo per andare da Torino a Sanremo con un percorso lungo circa la metà.

Francesco Rosso

Scoperta di una grande città

Il prof. Tucci nel Pakistan in spedizione archeologica

Roma, 1 agosto.

Il prof. Giuseppe Tucci è partito oggi da Ciampino con una spedizione archeologica, diretto a Karachi, da dove proseguirà per la valle di Swat, ai confini orientali del Pakistan.

Il prof. Tucci proseguirà le ricerche già iniziate lo scorso anno e che hanno portato alla scoperta di una grande città e di numerosi centri minori, in successive stratificazioni che vanno dal periodo antecedente alla invasione di Alessandro Magno al periodo Romano.

La spedizione, che è composta da sette membri, oltre al prof. Tucci, si tratterrà nel Pakistan fino ai primi del prossimo anno.

COME SI PROVOCANO LE PIOGGE ARTIFICIALI

L'arte di mungere le nuvole

Dubbi successi di una pratica decennale (ma forse è meglio che il successo non sia stato grande)

Da oltre un decennio si lavora alla produzione artificiale della pioggia: una ricerca, anche questa, che è un poco un frutto di guerra, perché gli autori di essa, V. J. Schaefer e I. Langmuir, furono indotti ad occuparsene in seguito a loro studi, diretti ad evitare le incrostazioni di ghiaccio sui bombardieri in volo. Per ottenere in laboratorio le condizioni dell'alta atmosfera, adopravano un frigorifero domestico, nel quale introducevano aria umida al fine di crearvi — in piccolo — delle nuvole. Un giorno, per fare abbassare più rapidamente la temperatura del frigorifero, lo Schaefer vi introdusse dei pezzi di ghiaccio secco (di quello che adoperano i gelatai), e con sorpresa vide che al contatto con esso la nebbia del frigorifero si costellava, come per magia, di miriadi di minutissimi fiocchi di neve. Nel novembre del 1946, per la prima volta fu inseminato da un aeroplano del ghiaccio secco in una nuvola, un cumulo che incombeva altissimo sopra un monte del Massachusetts; ne seguì una pioggerella modesta. Le prove furono poi ripetute con altre sostanze, tra cui risultò abbastanza efficace il joduro d'argento.

Dal 1947 in poi, in vari paesi, ma soprattutto negli Stati Uniti, agricoltori preoccupati per la siccità, invece che ricorrere a un «mago della pioggia» (in un recente film americano ci è stato saporosamente descritto uno di questi ciarlatani), si rivolgono ad aziende «scientifiche», munite non già di tamburi propiziatori, ma di telescriventi allacciate col Servizio Meteorologico di Stato, nonché di complicate macchine elettroniche; e ad esse si rivolgono altresì amministratori locali che vedono rinsecchirsi i pozzi o abbassarsi il livello delle falde d'acqua sotterranee.

Il principio cui si ispira questa pratica è abbastanza semplice ed è associato al processo con cui si formano le nuvole. Quando l'aria si raffredda al disotto di un certo punto (il «punto di rugiada»), l'umidità in essa contenuta si condensa in minute goccioline, ciascuna intorno a una delle piccolissime particelle di polvere, fumo, o altro, sempre presenti in grandissimo numero nell'atmosfera. L'insieme di queste goccioline forma la nube: leggerissime, esse scendono in giù con grande lentezza, e sovente rievaporano prima di toccare terra: così accade che non piova anche a cielo coperto. Ma se, in una nuvola che sia già di per sé molto fredda, si introduce un pezzo di ghiaccio o di altro materiale a bassa temperatura, esso trasforma le gocce di acqua in cristalli di ghiaccio, che ingrossano cadendo, giungono alla base della nuvola, divenuti pesanti abbastanza da arrivare al suolo, il più delle volte ridisciolti in pioggia. Di qui la pratica della inseminazione.

Non si può dire che questa scoperta, al paragone con altre rampolline dalla guerra, abbia avuto un successo travolgente. Il mediocre e incerto esito è da imputarsi a due motivi: primo, che nessuna arte umana è riuscita finora a creare una nuvola; bisogna aspettare che la nuvola ci sia, che sia del tipo adatto, e poi tentare di derivarne la pioggia (i maghi che ricorrono a potenze segrete sono più bravi: essi fanno arrivare le nuvole); secondo, che, supposto che la nuvola ci sia, che sia stata inseminata e ne sia seguita una pioggia, nessuno può assicurare che non sarebbe piovuto ugualmente, anche senza artificiosi interventi.

Un moderno «venditore di pioggia», che è anche un valoroso meteorologo, l'americano I. P. Krick (vedi di lui lo scritto *Weather is our business*, in *Sperryscope*, II, 1957) assicura che i dati statistici, ormai copiosamente raccolti, indicano aumenti, non cospicui ma neanche trascurabili, delle precipitazioni, là dove il metodo è stato applicato. In Italia esperimenti furono fatti in Sardegna e sulla Sila dall'Aeronautica militare, con risultati dubbi. Un meteorologo italiano che già si interessò attivamente della cosa, il prof. Luigi Santomauro dell'Osservatorio di Brera, è uscito dalla sua esperienza più dubitoso di prima.

Ma forse è bene che la cosa sia, per lo meno, incerta. Immagini il lettore che cosa succederebbe se per davvero, in modo positivo, pagando una certa impresa, si facesse piovere su un certo campo da una certa nuvola, la quale, lasciata a sé, potrebbe irrorare un altro campo altrettanto bisognoso di acqua. Nella nostra vita, già complicata al limite del sopportabile, dovremmo introdurre anche una legislazione meteorologica, un codice delle nuvole, contemplante innumeri cose vietate e permesse; fiorirebbe un'altra folta casistica di possibili litigi, un altro modo di dispetti e risentimenti internazionali. Il moderno *rainmaker*, dottor I. P. Krick, più sopra citato, assicura che la pioggia indotta artificialmente in un luogo, non produce una diminuzione di piovosità altrove; perché una nuvola, munta al passaggio di una modesta percentuale della sua riserva di acqua, la riacquista dall'umidità dell'aria, strada facendo. Ma, se anche ciò fosse vero (che è da dimostrare), sarebbero tutti disposti a crederlo, quando si fosse da litigare?

Didimo

Mentre in Val d'Aosta ferve la stagione turistica

Un congresso a duemila metri per «la protezione della natura»

Vi prendono parte ottanta giovani provenienti da tutto il mondo, tra cui alcuni russi - Gli ospiti sono alloggiati nel Parco del Gran Paradiso in una casina di caccia che appartenne a Vittorio Emanuele II

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 1 agosto.

In questi giorni la Val d'Aosta somiglia davvero a quel suo emblematico cartellone pubblicitario, che la raffigura in sembianza di giovinetta, sorridente, in costume da bagno, gli sci ai piedi, sullo sfondo di ardite montagne. Ad osservare il tetto delle macchine che salgono dalla pianura, si sfoglia tutta intera l'antologia dei desideri agostani; talune vetture sono affardellate con zaini e piccozze, altre reggono un canotto, altre sventolano ombrelloni da sole e sedie a sdraio di tipo balneare; c'è chi arriva con gli sci e chi con la canna da pesca.

Si comincia ad avvertire in Val d'Aosta il bisogno di offrire al turista «qualcosa di più» che sole ed aria di montagna; così, la stagione si anima di cento trovate: qui la caccia al tesoro, altrove il campionato di briscola, a Cervinia e a Courmayeur la scuola di sci, a St. Vincent il *taberin* e a Champoluc il premio per i più begli zoccoletti dipinti a mano. Quest'anno un nuovo sport ha preso piede: allargata e asfaltata la strada dell'alta valle fino a Planpincieux, quei prati al cospetto delle Grandes Jorasses, sono affollati di giocatori di golf. Tra i villeggianti è di moda anche la pesca sportiva, o meglio, dilettantesca: a Morgex è stato aperto in questi giorni un piccolo lago artificiale, limpido e pullulante di pesci. La direzione provvede canna ed amo; si paga, all'uscita, duemila lire per ogni chilo di pesce catturato. Ma nel giorno dell'inaugurazione, le trote navigavano grasse e ignare; il pescatore improvvisato non aveva che il fastidio di gettar l'amo e le trote, appena uscite dallo stabilimento ittico, abboccavano con entusiasmo.

Ora si aggirano inquiete e sospettose, pescarle è diventato un problemino di pazienza e di psicologia. (Per i pescatori più avventurosi le acque di tutti i torrenti della Valle sono a disposizione: il permesso giornaliero costa cinquecento lire).

Persino la vecchia Aosta sembra voglia partecipare alla letizia della grande vacanza: ha aperto, accanto alla torre di Bramafam un vaghissimo giardino di giochi per bimbi e poi, quasi per liberarsi del tetro fumo della miniera che le appanna il cielo, sta per dare il via al vagoncini di una seggiovia che porterà il passeggero, con un balzo, fino al millesicento metri di Pilà; e poi con un secondo balzo ai duemila metri, sulle rive dell'azzurro lago di Chamolet. Agosto è incominciato sotto un bel sole nitido e caldo; la Valle d'Aosta era tutta formicolante, oggi, d'un lieto andirivieni. Alberghi e villette hanno rinnovato la clientela, ed ora son più affollati di prima. I villeggianti di luglio se ne vanno, arrivano i nuovi, quelli del mese più assolato. Sono cinquantamila, questa sera, gli ospiti della Valle; e in tutti sorride il desiderio di sole e di neve, e di riposo, magari con un briciolo di mondanità.

Tra tutti i centri della vallata Courmayeur brilla per le sue civetterie vespertine. Al tramonto la strada si spopola, le comitive si ritirano per il pranzo; ma dopo un'ora, riecole in cerca di svaghi. Quest'anno si balla nell'alta valle: a Pré St. Didier, per quattro sere alla settimana, con l'orchestra, e tre con il fonografo; si balla anche un po' più giù, a Morgex, ma alla buona: fonografo nei giorni feriali, orchestrina soltanto alla festa.

Saturati i centri principali, in piena del movimento turistico si sta riversando nelle vallate secondarie. Molti inglesi nelle locande della solitaria Valpelline o nella Val Veny; ai francesi, ai tedeschi e agli svizzeri si addicono le valli che sanno di selvaggina rara e alpestre, la Val di Rhêmes e la Valsavaranche, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. Quasi dovunque, i guasti della recente alluvione sono stati riparati. Un nastro di buon asfalto allaccia Aosta a Cogne, ed altri centri minori si raggiungono ora senza troppo disagio, attraverso strade che già sono scavate sulla groppa della montagna.

L'anno venturo queste strade in formazione le troveranno più larghe e più comode: la Val d'Aosta ha il privilegio di non metter tempo in mezzo tra i propositi e le opere.

Non potremmo chiudere questo colpo d'occhio sull'inizio di agosto in Val d'Aosta senza ricordare che domani si apre il più impervio congresso dell'annata. In Valsavaranche, nella casina di caccia di Vittorio Emanuele II, ad Orvieilles, si radunano ottanta giovani, appartenenti alla «Federazione internazionale per lo studio e la protezione della natura». Essi provengono da tutte le nazioni europee, Russia compresa; due, anche dal Sud Africa e due dall'America. Si raccolgono per un appuntamento di studio e di affetto con il camoscio e con lo stambecco, di cui i superstiti branchi vagano, ben difesi, sui dirupi del Parco nazionale del Gran Paradiso.

I giovani congressisti vivranno in comunità, a duemila metri; si faranno da mangiare con le loro mani, con le loro mani si rifaranno il pagliericcio. Per una volta tanto, avremo un congresso senza frivolezze. I giovani si suddivideranno in pattuglie per andare a studiare a tu per tu le abitudini di vita della fauna d'alta montagna. Essi concluderanno il loro congresso mettendo a paragone i risultati delle singole rilevazioni.

Gigi Ghirotti

Tre feriti in una rissa fra due famiglie rivali

La Spezia, 1 agosto.

Stamane a Biassa, paese sulle alture occidentali della città, è scoppiata una furibonda rissa fra i componenti di due famiglie che da tempo non andavano d'accordo. Da una parte c'erano Giovanni Bertano, di 51 anno, sua moglie Lola, di 48 anni, e suo figlio Tersilio, di 26 anni; dall'altra, Ernesto Gianardi, di 54 anni, con sua moglie Natalina ed i figli Federico, Jolanda e Domenica. Il motivo della rissa, durante la quale le parti contendenti si sono affrontate armate di forconi, bastoni e grosse pietre, è da ricercarsi in un piccolo pollaio che i Bertano avevano costruito a ridosso di un muricciolo eretto dai Gianardi per delimitare la loro proprietà.

Il primo a crollare è stato Tersilio Bertano, colpito in pieno viso da una bastonata; poi è crollata anche Lola Bertano, raggiunta alla testa da una bastonata ed in varie parti del corpo da un forcone. Anche Giovanni Bertano stava per essere sopraffatto quando fortunatamente sono intervenuti alcuni paesani, che sono riusciti, a fatica, a riportare la calma. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale ed ivi ricoverati.

Stritolata da un rimorchio mentre ha il figlio per mano

La sventurata era appena giunta ad Alessandria per accompagnare dal medico uno dei suoi tre bambini

Alessandria, 1 agosto.

Un raccapricciante incidente è accaduto questa mattina alle ore 7,40 sulla circonvallazione cittadina, all'altezza di via Savona presso l'imbocco del cavalcavia Brigata Ravenna. La casalinga Giulva Maria Gotto, di 37 anni, maritata al manovale Andrea Mantelli, residente a Castellazzo Bormida, era venuta ad Alessandria per accompagnare il figlioletto Pietro, di 6 anni, che, malaticcio, doveva essere sottoposto a visita ambulatoriale.

Giunta all'incrocio suddetto, la donna ha sostato qualche attimo prima di accingersi ad attraversare la strada. Ma non appena, tenendo il bambino in braccio, è scesa dal marciapiede rialzato, si è accorta del sopraggiungere di un autocarro con rimorchio che doveva curvare a destra: la Gotto si è fermata dove si trovava, non calcolando che il veicolo, data la sua lunghezza, avrebbe finito per «stringere» la curva. La donna è stata urtata dalla parte posteriore destra del cassone, gettata al suolo e travolta dal rimorchio del camion. Nella caduta la Gotto ha abbandonato il bambino che, finendo sul marciapiede, si è prodigiosamente salvato.

La povera donna è deceduta sul colpo per frattura esposta della ossa del cranio ed altre lesioni. L'autocarro, di proprietà della ditta Emilio Migliazzi, da Casalcermelli, era guidato dall'autista Domenico Madonna, di 28 anni.

Il piccolo Pietro, subito trasportato all'ospedale infantile, è stato medicato e ricoverato con prognosi di dieci giorni: ha riportato choc traumatico e lesioni all'occipite. La Gotto lascia il marito e tre figli in tenera età.

L'auto d'un turista olandese schiacciata tra due camion

Albisola, 1 agosto.

Uno spettacolare incidente stradale, dal quale un'intera famiglia olandese è uscita miracolosamente indenne, si è verificato stamane a Celle Ligure.

Verso le 11 una macchina straniera pilotata dal signor Sanailles Scherpenzoel, di 34 anni, residente ad Amsterdam, e sulla quale si trovavano la moglie e i tre figli, stava percorrendo la via Aurelia diretta verso Savona. Mentre procedeva a discreta velocità, giunta alla curva del passaggio a livello sito poco prima dell'abitato, andava a sbattere con estrema violenza contro la parte posteriore di un autocarro che procedeva nello stesso senso, e che improvvisamente aveva rallentato la marcia; contemporaneamente un autopullman cozzava contro la macchina olandese schiacciandola contro l'autocarro.

Verso l'auto completamente contorta si precipitavano alcuni passanti, sicuri di trovarvi i passeggeri in gravi condizioni: invece fortunatamente i cinque erano rimasti pressoché illesi.

E' ucciso dal camion guidato da suo figlio

Modena, 1 agosto.

Una orribile fine ha fatto un camionista oggi a Carpi. Si tratta del quarantottenne Artebaldo Gemelli, il quale si trovava sul proprio camioncino guidato dal figlio Pietro di 18 anni. Ad una curva il veicolo, forse per una errata manovra, ribaltava sulla destra. Il Gemelli si gettava dalla cabina, ma rimaneva impigliato dalla maniglia dello sportello che gli s'infilava nella tasca della giacca: il camion gli piombava addosso schiacciandogli il capo contro l'asfalto.

In località Fossalta in un altro incidente ha perduto la vita il ciclista Ovidio Guidi di 36 anni, che è stato travolto da un'auto nei pressi di Modena ed è rimasto ucciso sul colpo.

TRAGEDIA IN PIENA NOTTE IN UN GARAGE DI NAPOLI

Uccide la sua amante a coltellate va dall'avvocato e si costituisce

L'assassino è il contrabbandiere che scoprì il sistema di purificare l'alcool denaturato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 agosto.

Stamane al Vomero, in uno stabile di piazza Leonardo, segnato con il n. 14, una donna, la quarantaquattrenne Maria Altezza, è stata assassinata con 34 coltellate dall'amante, Aristide Angelillo, ex-sottufficiale dei carabinieri, radiato dall'Arma per le sue numerose condanne come contrabbandiere.

L'Angelillo, autentico incubo della Guardia di Finanza, era famoso in tutta l'Italia negli ambienti della repressione dei traffici illegali, per aver scoperto il procedimento chimico mediante il quale l'alcool denaturato ritornava allo stato puro, venendo utilizzato per liquori, essenze, profumi e «colonie».

L'Altezza aveva sposato un sarto, Ernesto Bambino, attualmente a Bruxelles ove dirige un'azienda di haute couture assai nota nella capitale belga. In un primo tempo il Bambino si recò solo all'estero. Quando, organizzate le sue cose, chiamò la famiglia, cioè la moglie e tre figlie — Amelia, Lucia e Anna che adesso hanno 20, 18 e 12 anni — i contrasti fra i coniugi furono tali che Maria preferì ritornarsene a Napoli, iniziandovi una esistenza fra le più tribolate.

Anni fa essa conobbe l'Angelillo, adesso cinquantatreenne, che è anch'egli sposato e vive con la moglie e cinque figli, al n. 84 di via del Priorato. Fra i due si intrecciò una relazione. Ma nonostante la relazione l'Angelillo rimase legato ai suoi e questo sembra essere stato l'origine della tragedia. Infatti l'Altezza gli rimproverava in continuazione di non assisterla sufficientemente, e di non voler lasciare i familiari per convivere con lei.

Secondo un'altra versione, in via di accertamento, l'Angelillo avrebbe agito spinto da una ossessionante gelosia. In piazza S. Leonardo l'ex-sottufficiale aveva affittato dall'ing. Silvestro Dragotti un garage, per porvi un laboratorio di profumi. Là egli lavorava con la materia prima, l'alcool denaturato trasformato in un altro laboratorio posto nel cuore della casbah napoletana: via Forcella. La donna aveva il compito di girare, piazzando la merce. Gli affari non andavano male, tanto che non solo l'Angelillo poteva mantenere due famiglie, di complessive undici persone, ma aveva anche acquistato un'auto, una 1100-103.

Ieri i due si ritirarono nel garage dove v'erano, oltre a vari strumenti, una branda ed alcune suppellettili per cucinare e dormire. Tutta la notte questionarono ad alta voce. All'alba sembrò che il litigio si attutisse. Verso le 5 si udì un grido acuto, straziante. Un inquilino che passava, Giovanni Romeo notò, attraverso i vetri opachi, una certa colluttazione e avvisò la portinaia Agnese Nari. Poco dopo dal garage uscì l'Angelillo, si pose al volante e partì, velocissimo.

Atterrita la portinaia uscì, dando l'allarme. Immediatamente accorreva la polizia. Mentre si diramavano i primi fonogrammi urgentissimi per la cattura dell'Angelillo — subito individuato dal racconto della portinaia come l'unico probabile colpevole — l'omicida recatosi al n. 41 di via Cesare Rosaroll, dove è lo studio del suo avvocato, Giuseppe Gesuè, lo informava del fatto e non era trascorso un quarto d'ora che egli, accompagnato dal legale, si costituiva negli uffici della Procura della Repubblica.

Al magistrato egli ha spiegato di avere agito per legittima difesa. La donna — ha detto — da tempo lo perseguitava al punto che lo minacciava, qualora egli non avesse abbandonato la sua famiglia, per stabilirsi con lei, di uccidergli la figliola Maria, una bambina. A conferma di ciò ha citato il precedente di una diffida fatta fare all'Altezza in maggio. Stamane — ha continuato l'omicida — l'amante (perché l'Angelillo ha ammesso senza reticenze la sua relazione) lo aveva assalito con un coltello, ferendolo a una mano. Allora egli, esasperato, ne aveva impugnato un altro.

Nell'immediato, accuratissimo sopraluogo della «Mobile», di coltelli, però, ne è stato trovato uno solo.

c. g.



Maria Altezza trovata uccisa in un garage di Napoli (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Generale miglioramento per i titoli industriali, ma sempre senza affari. Valori di Stato: invariati. Obbligazioni: stazionari.

Centrale 7600 - 7670 - 7680; Stet 2318-2320-30-2335; Finelettrica 1234-1243-1240; Finsider 613-616-16,50-17-618; Sit 1030 ex 50,970 N; Viscosa 1715-1725; M. Catini 2633-2640-44-2645; Ilva 492-49,50-95-496; Terni 218,50-282,50-283,50; Fiat 1375-1378-80-81-1382; Rom. Elettr. 2636-2640 - 45 - 50 - 2644; Merid. Elettr. 1364-1375-82-1390; Edison 2622-2632-53-51-2653; Sexo 2565-2610-2605. Diritti: Stet 67; Seso 110.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni 700.000; obbligazioni 15 milioni; azioni 81.825.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 621,50; dollaro canadese 655; franco svizzero 145,625; corona danese 88,50; corona norvegese 89; corona svedese 119,75; fiorino olandese 161,25; franco belga 12,365; franco francese 141,875; lira sterlina 1700; marco tedesco 148,125; scellino austriaco 24; peseta spagnola 12,30; scudo portoghese 21,50; peso argentino 14,125; cruzeiro brasiliano 8; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1010-1040; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 22; lira turca 46; sterlina australiana 1235.

Quotazioni della valute estere al mercato libero: sterlina oro 6175-6250; marengo 4925-4975; sterlina unitaria 1730-1740; sterlina egiziana 1140-1160; dollaro blu 624-625; franco svizzero 146-146,25; franco francese 148-149; peso 13-14; peseta 12,15-25; 50 messicani oro 29800-23; oro al mille 705-706; argento puro 20300-700.

MILANO. — Malgrado la seduta di fine settimana, solitamente più calma, il mercato azionario ha dato prova di una inconsueta vitalità, che faceva perno sulla Edison e sulla Finsider, titoli trattati per quantitativi notevoli. Seguivano le Fiat, le Terni e la Liquigas. Nei chiusi in buona ripresa la Saffa. Anche le Generali ricuperavano buona parte del perduto. Circa le ragioni di questa inopinata ripresa i pareri sono discordi. Gli affari sono limitati ad una ristretta cerchia di interessi e il materiale disponibile sembra insufficiente a soddisfare tutte le richieste. La Sit quota excedola 50 lire. Diritti: Stet 65, Seso 104. Titoli trattati: valori di Stato 11.100.000; Buoni del Tesoro 31.000.000; obbligazioni 141.300.000; azioni 335.400, di cui Nebiolo 36 mila; Edison 20.900; Finsider 22 mila; Fiat 20.000; Liquigas 19.000; Terni 13.500; Catini 13.400; Rinascente 11.500; Finelettrica 7000; Sade 6875; Unes 6200; Immobiliare Roma 5700; Viscosa 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 92,55; R. 3,50% 64,30; Red. 3,50% 78,90; Red. 5% 95; Ric. 3,50% 75,55; Ric. 5% 86,95; Rif. fon. 5% 90; Trieste 5% 81,15. Buoni del Tesoro '59 5% 97,50; '60 5% 96,15; '61 5% 94,65; '62 5% 93,63; '63 5% 93,35; '64 5% 92,75; '65 5% 92,77; '66 5% 92,90.

Bastogi 1679; Finelettrica 1244; Finsider 621; Gim 5900; Invest 2501; La Centrale 7800; Sviluppo 1790; Ass. Gener. 25.500; Assicurat. 6200; Ras 7900.

Nord Milano 4360; Mittel 5510; Châtillon 2345; Cantoni 11.550; Val Ticino 49,50; Cucirini 7230; Stampali 1870; Cascami 5900; Gevardo 3610; Lanerossi 3640; Scotti 104; Snia Viscosa 1727.

Dalmine 1085; Ilva 496; Magona 484; Metalli 5500; Amiata 8250; Montecatini 2632; Montepont 2230; Siele 7300; Bianchi 325; Fiat 1386; Nebiolo 16,70.

Sade 1460; Cieli 3670; Dinamo 7750; Edison 2650; Bresciana 2500; Caffaro 350; Campania 1820; Sarda 2765; Valdarno 2684; App. Centrale 2750; Sit 980 (ex); Magneti 850; E. Marelli 408,50; Orobia 2265; Pugliese 1465; Romana El. 2646; Seso 2600; Sip 1419; Meridelettr. 1384; Stet 2327; Tecnomasio 2130; E. Volta ord. 1783; E. Volta pref. 3436; Terni A 2070; Terni B 3630; Terni 283; Unes 728; Viscosa 3478.

Distillati 4880; Eridania 4630; Rom. Zucch. 610; Anic 2465; Carlo Erba 3730; Italgas 1888; Larderello 435; Liquigas 319; Pibigas 212; Rumianca 1740; Saffa 2432.

Beni Stab. 4200; Bon. Ferrar. 794; Gen. imm. 567; Sagi 1800; Risanamento 6820; Sylos 3030; Cart. Burgo 13.970; Ciga 4007; Eternit 2000; Italcementi 15.400; Rinascente 172; Linoleum 3630; Pirelli S.p.A. 3676; Pirelli & C. 3768; Smeriglio 734.

Ore e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6175-6375; marengo svizzero 4900-5100; oro 706-710; argento puro 19,40-19,80.

GENOVA — Mercato in miglioria e con affari più animati. Prezzi sostenuti per Centrale, Bastogi, Finelettrica, Catini, Fiat, Elettrici, Saffa e gruppo Finsider. I titoli locali in genere più attivi e sostenuti. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti con richieste. Nel dopoborsa denaro su Centrale e Cili. Titoli trattati: di Stato: 6.000.000; azioni 42.350.

FIRENZE — Anche oggi discreta attività su quasi tutti i valori del listino che migliorano sensibilmente. Fra i titoli più attivi si notano le Bastogi, la Centrale, le Valdarno e le Fiat. Nei locali migliori le Incendio che guadagnano circa 40 punti da ieri, le Veraci che sono ancora richieste e le Biondi. Leggermente più calma la Magona. Nel dopoborsa si riscontra denaro sulla Bastogi 1686, Catini 2635, Fiat 1386. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 2.000.000; azioni contanti 11.000; azioni F. M. 7.000; Diritti Veraci 300.

A TORINO

VALORI DI STATO	31	1
Rendita 3%	64 10	64 10
» » cm.	64 —	64 —
Rendita 1902	95 50	95 50
Rendita 3%	92 60	92 65
» » cm.	92 50	92 45
Redimibile 3½	78 90	78 90
» cm.	78 80	78 80
Redimibile 5%	94 90	94 90
» cm.	94 80	94 80
Ricostruz. 3½	75 50	75 40
» cm.	73 40	73 30
Ricostruz. 5%	87 10	87 10
» cm.	87 —	87 —
Rif. fond. 5%	90 10	90 10
Pr. R. 5% Trieste	81 15	81 15
B.T.N. 5% [illegible]	97 425	97 40
» » [illegible]	96 225	96 25
» » [illegible]	94 55	94 65
» » [illegible]	93 50	93 55
» » [illegible]	93 075	93 125
» » [illegible]	92 70	92 60
» » [illegible]	92 75	92 85
» » 1966	92 65	92 80
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	91 20	91 20
[illegible]	92 50	92 60
[illegible]	92 —	92 10
[illegible]	96 10	96 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 80	100 10
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	90 05	90 20
[illegible]	105 55	106 50
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	85 40	85 40
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	87 30	87 20
[illegible]	87 35	87 35
[illegible]	88 20	88 60
C.C.O.P. 5%	91 95	91 95
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	91 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 50	92 55
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 05	94 20
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 10	93 10
Torino [illegible]	92 50	92 50

	31	1
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 40	97 405
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	103 35	102 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 70	92 50
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	92 65	92 80
[illegible]	90 30	90 20
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	93 80	94 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	10.500
[illegible]	1722	1726
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2230	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	87 —	85 —
Assic. Generali	—	25.520
Az. Assic. Torino	—	—
[illegible]	2315	2325
[illegible]	—	—
[illegible]	1463	1475
[illegible]	—	—
[illegible]	1240	1247
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	32 —	—
[illegible]	—	—

	31	1
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	497 —
[illegible]	303 —	295 —
[illegible]	615 —	619 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16 70	16 [illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1372	1379
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1412	1427
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	13.900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1370	1380
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SAFFA	2345	2430
[illegible]	1731	1745
[illegible]	—	—
[illegible]	2634	2640
[illegible]	319 —	322 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	507 50
[illegible]	—	—

Il mercato azionario ha presentato un ulteriore sviluppo del tono di controllata sostenutezza. In primo piano le Saffa; avviate ad un rialzo molto rilevante. Sul complesso della quota la prevalenza delle compere è apparsa nella per l'intero corso della riunione: il listino ha raccolto agevolmente i massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni diffusamente migliori. Dopoborsa ancora sorretto da un'impostazione favorevole. Diritti: Stet 66; Seso 100. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 8.100.000 c.n.; obbligazioni per lire 8.100.000 c.n.; azioni per contanti n. 49.125 di cui n. 20.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 635,25; franco svizzero 145,90; fiorino oland. 161,50; franco belga 12,40; franco francese 146,75; sterlina G.B. 1726; marco germanico 146; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 4900-5000; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 145,25-146,25; fr. francese 146,35-149,25; oro fino 704-714; argento 19,75-20,25.

Chiusura delle Borse dall'8 al 25 agosto

Roma, 1 agosto.

Da giovedì 8 agosto e sino a domenica 25 le Borse Valori italiane rimarranno chiuse per le consuete ferie estive.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Calma sul mercato dei titoli con lievi scarti nelle quotazioni. Viceversa, è tuttora intensa l'attività sul mercato dell'oro, la cui tendenza al rialzo persiste.

LONDRA. — Continua la ripresa dei titoli di Stato e la discesa degli industriali.

NEW YORK. — A conclusione di una riunione fiacca e con chiara tendenza al ribasso, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con perdite entro un dollaro per azione. Soltanto pochi titoli preferiti hanno registrato qualche guadagno. Sono state scambiate complessivamente 1.660.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 215,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 15 a 50 cents per balla: ottobre 34,34; dicembre 34,33; marzo 35,38; disponibile 35,35.

FALLIMENTI — SANREMO: Klein Omero e Dante, fratelli, già esercenti Bar Caffè Napoleon, Sanremo; sent. 29 luglio; curat. rag. Giuseppe Cagnacci; verif. 11 settembre; giud. dr. Cioffi.

Andamento dei prezzi dal 1950 ad oggi

Nel corso dell'ultimo anno è continuato un aumento generale dei prezzi, sia pure in misura moderata; inoltre durante i primi due mesi estivi del 1957 (giugno-luglio) non si è registrata la solita diminuzione stagionale dei prezzi all'ingrosso e del costo della vita. Il consumatore sta pagando le conseguenze del maltempo e del cattivo raccolto agricolo. Ecco un quadro, fondato su rilevamenti statistici ufficiali, dell'andamento dei prezzi, del costo della vita e degli aumenti salariali negli ultimi otto anni. I valori sono indicati attraverso i numeri-indice dal 1950 in poi.

ANNO	Prezzi all'ingrosso	Costo della vita	Dollaro (biglietto)	Salari e stipendi
1950	92,71	80,02	104,78	73,92
1951 (guerra Corea)	105,68	88,45	107,67	80,92
1952	99,78	92,21	103,65	87,24
1953	99,40	94 —	100,81	92,06
1954	100,21	96,53	100,03	94,84
1955	100,72	99,24	100,45	99,90
1956	101,84	104,18	100,03	105,64
1957: gennaio	101,25	106,06	100,38	108,10
» giugno	102,24	104,81	99,81	110,83

Da questi dati (forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica) risulta che il costo della vita è andato aumentando costantemente, ma che i salari e gli stipendi hanno avuto miglioramenti in proporzione non inferiore.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: *La lunga valle verde*, di A. G. Gannaway e I. Rodriguez - All'Ambrosio: *Ore di angoscia*, di F. Tuttle

Daniel Boone, un semileggendario eroe della frontiera americana, è il protagonista della *Lunga valle verde* («Daniel Boone trail blazer»), la cui vicenda si svolge agli albori dell'indipendenza degli Stati Uniti, quando accadeva che gli inglesi si alleassero alle tribù dei pellirosse per contrastare il passo ai pionieri in marcia verso l'Ovest selvaggio. A prezzo di aspre fatiche, Daniel Boone è riuscito a condurre un manipolo di audaci in vista della terra promessa e a costruire un fortino che renderebbe sicura la via del West. Gli indiani di Penna Nera, sobillati dalle giubbe rosse britanniche, gli tendono ogni sorta d'insidie e non vogliono ascoltare le sue proposte per una pacifica convivenza. Non a torto, dirà la storia degli anni seguenti; ma Daniel Boone è in buona fede, e tanto si prodiga da indurre i pellirosse ad un incontro con i visi pallidi. Tememdo un accordo, gli inglesi fanno strage dei parlamentari indiani per poi incolparne Boone, il quale, assediato da nugoli di nemici nel suo fortino, la passerebbe brutta se, con un ingegnoso stratagemma, non smascherasse i veri responsabili della carneficina.

Diretto da Albert E. Gannaway e Ismael Rodriguez, il film scantona di quando in quando in notazioni quasi d'operetta, ma non dimentica di fare la debita parte alle imboscate, agli scontri sanguinosi, alle prove d'ardimento, attingendo generosamente al consueto repertorio del «western». Bruce Bennett, nelle pelli del famoso pioniere, e Lon Chaney, con le penne del suo fiero antagonista indiano, sono i principali dei non eccelsi interpreti.

* *

Ore di angoscia («The cry in the night») ha un avvio promettente: in un parco pubblico, un pazzo aggredisce due innamorati, stordisce il giovane e fugge con la ragazza svenuta. La rapita è figlia di un capitano di polizia ed è facile immaginare che gli agenti ce la metteranno tutta per scovare il rifugio del mattoide. Il quale, nascostosi in una fabbrica abbandonata, non torce tuttavia un capello alla sua preda, accontentandosi di adorarla a rispettosa distanza. Qui la discreta tensione iniziale s'allenta e il film, diretto dallo specialista Frank Tuttle, diventa prevedibile sino all'ultima sequenza. Edmond O'Brien è il padre poliziotto, Brian Donlevy il suo solerte collega, Natalie Wood la vittima di Raymond Burr, il brutto giuggiolone.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Pism. (Barr. Milano, p. Bottesini): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Le due orfanelle».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Chalet (Valentino): 21 Bertolazzi.
Gay Estiva: ore 21 Orch. Panichi.
La Rotonda, Valentino: 21 Loris.
Montecappuccini Danze: ore 21,24.
Pagoda Danze: 21 serata a premi.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-433): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ore di angoscia» con E. O'Brien, B. Donlevy, N. Wood.
Astor: «Quando una ragazza è bella» techn., F. Laine, K. Brasselle.
Corso (aria condizion.): «L'uomo del West» di S. Goldwyn con Gary Cooper, D. Andrews, W. Brennan.
Metro-Cristallo (fresco aria condizionata): «Totò e le donne» Lea Padovani, De Filippo. Matt. 10,30.
Reposi: «La trama del delitto» F. Lovejoy, Blanchard, Denning.
Vittoria: «La lunga valle verde» tech., B. Bennet, Chaney, Young.

Alfieri (locale fresco): «Incantesimo» Scope techn., Power, Novak.
Ariston: «Calle Mayor» con Betsy Blair e José Suarez.
Augustus: «Rivolta al molo n. 6» Arthur Franz, Beverly Garland.
Nazionale: «Operazione Apfelkern» di René Clément. Platea L. 200.
Torino (locale refrig.): «Ha ballato una sola estate». Ap. ore 15.

Alexandra: «I 2 del Texas» William Holden, H. Ford, C. Trevor.
Arlecchino: «Un re per 4 regine» Scope col., Clark Gable, E. Parker.
Faro: «I due del Texas» William Holden, Glenn Ford, C. Trevor.
Fiamma (aria condizionata): «Un re per 4 regine» techn. Scope con Clark Gable ed Eleanor Parker.
Gianduja (fresco, aria condizion.): «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Micheline Presle, Jourdan.
Hollywood: «Maggiorato fisico» Eddie Constantine e Maria Frau.
Ideal (locale più fresco di Torino): «OSS 117 non è morto» M. Noel e Varietà internaz. con Gino Baldi ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Figlia delle scelte» e Riv. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: «La città nuda» con B. Fitzgerald, H. Duff, D. Taylor.

Principe: «Maggiorato fisico» con Eddie Constantine e Maria Frau.
Statuto: «La città nuda» Barry Fitzgerald, H. Duff e D. Taylor.

Adriano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.
Alcione: Mia vita comincia Malesia e Riv. Giorgio Mazza 16,15 e 21,15.
Alpi: «Coro dei contrabbandieri» techn., S. Granger e Ann Blyth.
La Feria: «Miss Spogliarello» con Daniel Gélin e Brigitte Bardot.
Regina: «Giubbe rosse» technic., Gary Cooper e Paulette Goddard.

Asti: «L'uomo solitario» VistaV., Jack Palance, A. Perkins. A. 14,30.
Milano: Valle del re - Vendicata.
Olimpia: «Ribelle in città» con John Payne e Ruth Roman.
Po: Chiuso per ferie.
P. Nuova: «Orgoglio di razza».
S. Felice: «Eredità senza tranquillo» techn., D. Niven e Y. De Carlo.

Esperia: Porto delle bionde, col.
Giardino: Il letto. De Sica-Carol.
Italiano: «Oltre Mombasa» techn. con Cornel Wilde e Donna Reed.
Mirafiori: Totò Peppino fuorilegge.
Vinzaglio: «La tela del ragno» Scope techn., R. Widmark, Bacall.

Araldo: Marty vita di un timido.
Eliseo: «E' meraviglioso essere giovani» techn., J. Mills, Parker.
Fréjus: «Cavaliere del mistero» techn., Alan Ladd e P. Medina.
Nuovo: «Uomo solitario» VistaVision, A. Perkins e J. Palance.
S. Paolo: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, N. Pizzi, Togliani.

Belgio: «Era di venerdì 17» col.
Carollo: «Berretti rossi» techn., con Alan Ladd e Leo Genn.
Eridano: «Gangster cerca moglie» technic. Scope con E. O'Brien.
Orepa: Freccia nella polvere, col.
Radium: «Anastasia» Scope col.
V. Veneto: Chiuso per restauri.

Astra: «La ragazza della salina» technic., J. Corey, Mastroianni.
Bernini: «La strana guerra del sottufficiale Ash» con P. Bosiger.
Cibrario: «Rob Roy bandito di Scozia» technic., Richard Todd.
Elios: «Duello di spie» Scope col. con Cornel Wilde e M. Wilding.
Europa: Destinazione Piovarolo.
Excelsior: «Davy Crockett ed i pirati» technic. di Walt Disney.
Nazareno: «I fucilieri del Bengala» con Rock Hudson, technicolor.
Odeon: «Paris Palace Hotel» con Charles Boyer, Françoise Arnoul.
Star: «La figlia del reggimento», (Aria condizionata).

Adua: «5 poveri in automobile» A. Fabrizi, W. Chiari e Varietà.
Aurora: Spadaccino misterioso. Sc.
Eri-Bas: Saga Comanches, techn.
Falchera: «La riva della paura».
Fortino: Serenata 13 bionde. Sc.
Maior: Davy Crockett e pirati. Sc.
Nardi: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello.
Palermo: Prezzo della gloria. Sc.
Sociale: Pistola sepolta, G. Ford.
Zenit: «Racconti romani» techn. Scope. Totò, De Sica, Pampanini.

Cabiria: «Suor Letizia» Magnani.
Colosseo: «Miss Spogliarello» con Daniel Gélin e Brigitte Bardot.
Italia: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, Ettore Manni.
Moderno: Veli di Bagdad - Salomè.
Piemonte: «Lisbona» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, colori.
S. Carlo: «Terra lontana».
Spezia: «Caccia al ladro» techn. con Grace Kelly e Cary Grant.

Alba: «Tesoro di Rommel» tech. Scope, Dawn Adams, Bruce Cabot.
Apollo: «Zarak Khan» technic. Scope, Victor Mature, A. Ekberg.
Dora: «Oltre Mombasa» Scope, Cornel Wilde, Donna Reed, Genn.
Edera: «Istanbul» tech. E. Flynn.
Lucento: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Lutrario: «Giubbe rosse» techn., Gary Cooper e Paulette Goddard.
Roma: «Gaby» MetroScope con Leslie Caron e John Kerr.
Splendor: «Riccardo III» VistaV. technic., L. Olivier e C. Bloom.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Alfieri, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Torino, Hollywood, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Monviso, Maior, Fréjus e Odeon.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali della Penisola annuvolamenti anche intensi, locali rovesci e temporali; lento miglioramento nel corso della giornata. Sulle altre regioni in prevalenza cielo poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità nelle ore calde, specie su Molise, Abruzzi, Lazio e Sicilia. Nebbie locali in Val Padana. Temperatura invariata. Canale d'Otranto e basso Adriatico mossi o localmente agitati; gli altri mari in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	13,7	30,8	Pescara	16,6	25,4
Trento	15,6	31,9	L'Aquila	9,2	27,8
Trieste	19,2	27,8	Roma	14,5	30,4
Venezia	18	27	Bari	20	26,8
Milano	18,3	30	Napoli	16	26,1
Torino	14,8	27,5	Potenza	14	17,2
Genova	19,8	25,6	Reggio C.	20	28,5
Bologna	15,6	29	Messina	21,8	28,8
Firenze	14	30,7	Palermo	13,1	27,4
Pisa	14,8	29,8	Catania	14,4	30,2
Ancona	20,5	25,2	Alghero	16	29,6
Perugia	16,2	25,4	Cagliari	16,5	31

Radio e Televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - 10,30: Dalla Basilica S. Maria degli Angeli in Porziuncola di Assisi: solenne Pontificale, supplica alla Madonna a cura dei pellegrini per la festa del S. Perdono nel mondo - 12: Musiche di Telemann - 12,10: Orchestra Canfora - 13,20: Album musicale - 14,45: Il libro della settimana - 15,30: Le opinioni degli altri - A. Rossi e la sua fisarmonica - 17: Canzoni in vetrina - Il cinema in casa - Concerto del violoncellista M. Mazzacurati e del pianista G. Broussard - 18,15: F. Vallinieri e il suo complesso - Università Marconi - F. Russo e il suo complesso - 19,15: Il suono e la salute - Musiche di Ibert - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Paesi tuoi) - 22,45: Orchestra Stan Kenton e Kurt Edelhagen - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18, Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Fragna - 10: Spettacolo del mattino - 13: Musica nell'etere - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Stella polare - Cuori a passeggio - 16,10: Parata di orchestre - 16: «I racconti dell'impiegato» - Pomeriggio con Donizetti - 17: «Biancaneve e i sette nani» (al termine: Canzoni all'italiana) - 18,10: Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Ritmi al pianoforte - 20,30: Passo ridottissimo - Concerto di estate - 21,15: «Quando i mariti sono in vacanza» - 22: Ultime notizie - Orchestra Savina - 22,30: Il grano della Corea (doc.) - 23: Siparietto - Col banjo e la chitarra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Ranzi - La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Tartufo», di Molière - 22,55: Musiche di R. Schumann.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 17,30: la tv dei ragazzi (Pomeriggio al circo equestre; Incontro con il signor Bonaventura) - 20,50: Carosello - 21: «La vita degli altri» di G. Zorzi.

Pregiudizi che debbono cadere anche in Italia

La statistica non sbaglia se i dati sono raccolti bene

Accurati rilevamenti statistici sono necessari per organizzare ogni attività politica ed economica - Bisogna però guardarsi dall'eccesso opposto, la statistico mania

Giorni or sono leggevo, in un articolo scritto da un illustre giornalista, la seguente frase: «ma le statistiche non collimano mai e possono piegarsi a qualsiasi assunto». Per essere accettabile, la frase avrebbe dovuto venire cambiata così: «ma le statistiche sono imprecise, perché i dati vengono raccolti male e, perciò, possono piegarsi a qualsiasi assunto».

Purtroppo da noi — quasi soli, tra i grandi Stati — le stesse persone colte hanno un'idea estremamente vaga di che cosa sia la statistica, conoscono male i dati numerici fondamentali riguardanti il loro Paese e mancano completamente di «mentalità statistica».

E' difficile dire che cosa si intenda con queste ultime parole, perché la mentalità non è un dato numerico misurabile; mentalità statistica vorrebbe dire quella *forma mentis*, secondo cui si rifiuta di prestare fede a tutto ciò che, riferendosi a fenomeni di massa, non derivi da accurate indagini traducibili in cifre. Se le indagini sono fatte seriamente, le statistiche collimano sempre e non possono mai piegarsi a qualsiasi assunto, perché i numeri sono quello che sono e — come volgarmente si dice — la matematica non è questione d'opinioni.

Il concetto del non credere a ciò che non è numericamente dimostrato è, ormai, diffusissimo nel mondo anglo-sassone: dai Paesi scandinavi alla Germania, dall'Inghilterra all'America. Da noi, invece, vige una certa diffidenza nei riguardi della statistica, dovuta a una lunga serie di ragioni:

1) non poche statistiche sono inesatte; talvolta, purtroppo, per malafede di chi le raccoglie o almeno per sua ignoranza; non è certo un'ottima propaganda quella che fa vedere come, di un medesimo fenomeno, si possano dare versioni diverse;

2) nella interpretazione di dati anche esatti, ragioni di interesse, possono portare a conclusioni diverse; ad elezioni finite, non si è mai visto, ad esempio, alcun partito che — cifre alla mano — ammetta sinceramente di aver perso terreno;

3) è molto più comodo trinciare giudizi su questo o su quel fenomeno di massa — la miseria, la disoccupazione, i simpatizzanti dei partiti, i desideri delle categorie sociali, le aspirazioni, le tendenze, ecc. — che prendersi la briga di istituire difficili, lunghe, serie indagini numeriche, le quali permettano di parlare non in base a idee vaghe, ma su dati sicuri e incontrovertibili;

4) si ritiene la statistica una materia molto difficile e, perciò, il parlarne male costituisce una forma di autodifesa; l'ignoranza difende sempre se stessa, cercando di svalutare la scienza;

5) nella statistica, esistono dei motti di spirito, i quali servono sempre per nascondere la citata ignoranza e, per di più, dànno «un tono» a chi li conosce e li racconta.

Quanto sia nociva ad un Paese, in particolare nel campo economico e sociale, la mancanza di mentalità statistica è facile a comprendersi; prova ne è, del resto, la constatazione che, presso tutti gli Stati economicamente e socialmente più progrediti di noi, la mentalità in questione è da tempo esistente, e prova ancor migliore è che essa si va diffondendo pure in Italia, man mano che progrediamo. Tale diffusione è, in parte, fatale e, direi, automatica: l'imprenditore, quando cresce la sua produzione o si allarga il suo raggio d'affari, si accorge di non poter fare a meno di statistiche esatte; ed altrettanto vale per l'imprenditore degli imprenditori, per l'imprenditore di ogni campo — lo Stato — il quale, per meglio amministrare, deve necessariamente e continuamente migliorare le proprie statistiche.

Per altra parte, la diffusione della mentalità statistica è frutto di azione volontaria, di propaganda che Enti o grandi società fanno perché la disciplina in questione sia maggiormente usata, di modo che l'economia tragga, ovunque, dei vantaggi a beneficio dell'intera collettività nazionale oltre che dei singoli individui, evitando infiniti sprechi. Rientra in queste iniziative quella intrapresa dalla Fiat, con la pubblicazione di una collana di monografie, di cui tre sono uscite, precedute da una prefazione del prof. Valletta, nella quale trovano posto molte interessanti osservazioni.

Tra quest'ultime una non va dimenticata che si riferisce al pericolo opposto a quello da noi prima lamentato: al pericolo dell'inflazione statistica, al concetto che «basti ormai una sola cifra per definire ogni cosa». Di inflazioni statistiche, veramente, ne potremmo distinguere due. La prima è quella di tipo americano; negli Stati Uniti, ormai, si cerca di risolvere tutto con l'ausilio della statistica: dalla condotta degli uomini politici a quella del più modesto imprenditore. Ma questa inflazione tende ad un continuo affinamento dei metodi, attraverso una costante collaborazione tra alti matematici, statistici e pratici. Se zavorra si crea, essa viene facilmente e prontamente scaricata, sicché ne risulta un continuo miglioramento nelle reali possibilità di aiuto che la statistica offre, al giorno d'oggi, in tutti i campi dello scibile umano.

L'altra inflazione è quella che già appare da noi in qualche settore, e consta nel camuffare per serie certe indagini che fanno sorridere non solo lo statistico di professione, ma anche l'uomo di buon senso. Mi riferisco, soprattutto, ai settori delle ricerche di mercato e della pubblicità in particolare, nei quali vogliamo scimmiottare gli americani che dispongono di ben altri dati statistici già raccolti e di ben altre possibilità finanziarie per raccoglierli quando manchino. Mi riferisco all'uso ed abuso delle indagini di campione, per compiere scientificamente le quali occorrono preparazione e mezzi, che alcuni nostri dilettanti non hanno.

E così succederà che, mentre da un lato si cerca di diffondere seriamente la mentalità statistica, dall'altro si continuerà a screditare la statistica stessa attraverso indagini poco sensate, sì che quel giornalista potrà continuare ragionevolmente a dire che le statistiche possono piegarsi a qualsiasi assunto.

Diego de Castro

Il saluto dell'attrice



Il festoso arrivo a Napoli di Anna Magnani (Telefoto)

Anna Magnani è tornata a Roma dopo mesi di cinema in America

"Sì, mi sono innamorata di qualcuno - ha detto l'attrice - ma non di Burt Lancaster" - Ora si riposerà in attesa di girare un importante film in Italia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 agosto.**

Anna Magnani è giunta in macchina da Napoli verso le 17. Sebbene fosse visibilmente stanca per i nove giorni di traversata, ha voluto ugualmente riceverci per parlare anzitutto del suo lavoro che l'ha trattenuta in America per diversi mesi.

«Posso dirmi soddisfatta dei risultati raggiunti, poiché questa è anche l'opinione di George Cukor, che ha diretto il film al quale ho lavorato». Come si sa, la Magnani ha sostenuto la parte di protagonista in «Wild is the Wind», un film che si intitolava nei primi tempi «Woman obsessed». Nannarella vi ha impersonato una donna, andata sposa al marito della sorella, rimasto vedovo in strane circostanze e come ossessionato dal ricordo della prima moglie che egli fa drammaticamente subire alla nuova consorte.

«E' un personaggio complesso, il mio, — ci ha detto Anna Magnani — ma estremamente interessante e capace di dare spunti di recitazione e offrire situazioni di grandissima presa sul pubblico. La sceneggiatura, che già era stata fatta due volte, non appena sono giunta in America è stata ripresa e ancora rimaneggiata. Sono quindi stati sentiti anche i miei punti di vista sul personaggio e i miei consigli sulle situazioni e la trama. Anthony Quinn, protagonista maschile del lavoro, è stato un compagno simpatico e cordiale, tanto più in quanto conosce a perfezione l'Italia e ha soggiornato a Roma, per lavoro, durante lunghi mesi». Nel *cast* del film era compreso anche Anthony Franciosa, attuale marito di Shelley Winters, attore di prosa di origine italiana.

Abbiamo interrogato l'attrice circa la rivelazione di un grande amore che essa avrebbe fatto al suo imbarco sul *Cristoforo Colombo* a New York. La Magnani si è mostrata indignata dalla «falsa interpretazione» data alle sue parole.

«Mi è stato domandato — ha detto — se per un'attrice conti più l'arte o l'amore. Ho naturalmente risposto che per chi vive dell'arte tutta l'esistenza si condensa nella sua attività. Ma l'amore, per un'artista, che deve essere anche profondamente donna, rappresenta uno stato di grazia, di vibrazione e di sensitività che aizza e in certo senso dà lievito all'arte. Ho aggiunto anche di essere innamorata, ma da questa mia dichiarazione sono state tratte delle illazioni, arrischiati dei nomi che io non mi ero mai sognata di fare».

«Detesto che si mescoli la vita privata alla pubblicità cinematografica. Spesso gli amori e le separazioni della gente del cinema vengono sfruttati per uno stamburamento di cattivo gusto. Tutto ciò è molto lontano dalle mie abitudini e dal mio carattere. Qualche giornale americano, sempre in agguato di scandali e pettegolezzi, mi ha attribuito un "romanzetto" con Burt Lancaster, che ha lavorato con me per mesi ne "La rosa tatuata", e che non è che un mio ottimo compagno e amico sincero».

Ancora in calzoni e maglione nero e senza ombra di trucco, Anna Magnani ha spesso interrotto la conversazione per «difendersi» al telefono e nell'ingresso di casa dai fotografi e dagli intervistatori che urgevano per riprese e colloqui. Ci ha detto, concludendo, che non ha al momento progetti di lavoro e intende per ora riposarsi nella sua villa al Circeo. In autunno esaminerà le proposte, fra le quali non è escluso vi sia quella, interessantissima, di girare un film in Italia.

a. n.

Un sistema di truffa sui protesti cambiari

Pavia, 1 agosto.

I carabinieri hanno stroncato l'illecita attività di un'agenzia denominata «L'Informatore Industriale». Le indagini hanno condotto alla denuncia di quattro persone: Nelson Severi, nato a Cervia 57 anni fa e attualmente residente a Milano in via Washington 88, nella sua qualità di direttore responsabile del «Bollettino dei protesti cambiari»; Anna Fabbri; Angela Gatti e Nelda Maria Terzini, le tre signorine d'ufficio che hanno cooperato con il Severi.

Ogni quindici giorni «L'Informatore Industriale» pubblicava nel suo bollettino l'elenco dei protesti cambiari diramato dalla Camera di Commercio. Prima però di ogni pubblicazione, le persone che risultavano avere effetti cambiari protestati venivano invitate a presentarsi presso la sede dell'agenzia diretta dal Severi per «comunicazioni riguardanti il loro buon nome». A chi aderiva all'invito era detto che la agenzia poteva pubblicare nel suo bollettino una dichiarazione di giustificazione dell'interessato circa i motivi dell'avvenuto protesto cambiario, dietro il pagamento di duecento lire a parola. Quasi sempre le vittime del raggiro accettavano questa proposta e spesso chiedevano se non fosse possibile addirittura evitare la pubblicazione del proprio nome. Per questi casi il Severi si dimostrava accomodante, ma richiedeva una somma variante fra le mille e le 25 mila lire, a seconda del valore della cambiale protestata, sotto forma di abbonamento sostenitore alla pubblicazione de «L'Informatore Industriale». Con questo sistema, soltanto negli ultimi due mesi, il Severi ha incassato mezzo milione di lire. Le indagini proseguono ora a Milano, Brescia, Bergamo, Lodi, Monza e Bologna dove «L'Informatore Industriale» aveva altre sedi.

Grave disgrazia in una colonia

Bimbo morto e 4 feriti per lo scoppio d'una bomba

Roma, 1 agosto.

Una orribile sciagura è avvenuta oggi pomeriggio in una colonia di bambini nei pressi di Palombara Sabina. Cinque fanciulli sono stati infatti dilaniati da un ordigno esplosivo che avevano trovato in terra e con il quale avevano preso a giocare. Uno di essi è morto mentre gli altri quattro versano in gravissime condizioni.

La colonia ove si è svolto il tragico episodio è posta in località San Michele e vi sono ospitati a cura del Centro Italiano femminile alcune centinaia di bambini. Un gruppo di essi oggi pomeriggio avevano rinvenuto in un cespuglio un ordigno esplosivo con il quale ignari incominciavano a giocare senza che le persone preposte alla loro sorveglianza se ne accorgessero. Ad un certo momento la bomba — di cui per il momento si ignora il tipo — è scoppiata seminando il panico fra i bambini, cinque dei quali rimanevano inerti sul terreno con i loro corpi orrendamente feriti.

Immediatamente si è cercato di soccorrere i piccoli. Per uno di essi, Tonino Catenacci di otto anni, non vi era purtroppo più nulla da fare essendo deceduto sul colpo. Gli altri sono stati invece trasportati all'ospedale di Palombara ove le loro condizioni sono state giudicate gravissime. Sul posto si sono recati i dirigenti del C.I.F. nei cui ambienti la notizia della tragedia è stata appresa con sgomento.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri e della Direzione generale d'Artiglieria per accertare eventuali responsabilità e per stabilire il tipo dell'ordigno esplosivo che ha provocato la sciagura.

Fugge in moto uno straniero che ha travolto una torinese

Albisola, 1 agosto.

A Celle Ligure una villeggiante torinese è stata protagonista stamane di un incidente. La signora Giovannina Gilino in Gerlando, abitante a Torino in via Palmieri 4, stava attraversando la via Aurelia in località Piani, quando veniva investita da un motociclista straniero che a forte andatura si stava dirigendo verso Savona. Costui, dopo l'incidente, si è rifiutato di esibire i propri documenti di riconoscimento e, risalito in moto, si è allontanato velocemente. Il marito della signora, ing. Emanuele Gerlando, è riuscito comunque a rilevare il numero della targa — A.A.Y. 251 — e quindi ha sporto denuncia alla polizia.

La Gilino, che era stata gettata violentemente al suolo, veniva trasportata all'ospedale di Savona, dove i sanitari la facevano ricoverare con dieci giorni di prognosi.

La "haute couture" presenta i modelli invernali per il 1958

Delusi i parigini per la "linea fuso" l'ultima creazione di Christian Dior

Il "mago" dei sarti francesi non ha inventato nulla: i suoi abiti, attillati e a gonna corta, sono un ritorno all'antico - Parigi non è più all'avanguardia della moda

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 1 agosto.**

La «linea fuso» è stata lanciata oggi a Parigi da Christian Dior. La presentazione del noto sarto era attesa con grandissima curiosità dagli esperti di moda convenuti a Parigi per assistere alla nascita di nuovi modelli, nonché dai colleghi e concorrenti. Da parecchi anni l'uomo che ha saputo crearsi la fama di «mago» della haute couture non si allontanava troppo dalle linee generali, e quelle alle quali dette negli anni scorsi il nome di «fagiolino» e definì con le lettere «A» e «H» non avevano nulla di veramente rivoluzionario. Ora, quando un sarto parigino rimane nei ranghi e non fa parlare di sé con qualche trovata personale, anche non geniale, è destinato prima o poi a scomparire.

Per poter vendere gli abiti a prezzo altissimo bisogna che ciò sia giustificato da una certa fama; occorre che la signora elegante possa dire del proprio vestito, anche se è comune, che è uscito da un sarto di gran nome. Poco importa che questo nome sia salito alla massima vetta della notorietà grazie alle presentazione magari di vestiti stravaganti che nessuna donna elegante può indossare: l'importante è far parlare di sé, e ad altro non mirano, ad esempio, i processi per plagio che i più noti sarti parigini intentano periodicamente ad oscuri commercianti di città, di provincia o dell'estero.

Quando la fama è stata creata, in un modo qualsiasi, le clienti vengono poi vestite secondo le loro esigenze e il gusto di ognuna.

Questa è la tecnica, come la spiegava giorni or sono una specialista parigina che, come tanti altri, era convinta della imminenza di una «bomba» da parte di Dior per uscire dall'ombra e farsi un po' di pubblicità.

Questa «bomba» si chiama «linea fuso» per gli abiti da giorno. E' una linea che si vuole discreta, avvolgente e che allunga la persona sebbene la sottana sia corta: questa, infatti, è a 48 centimetri dal suolo e in ciò, affiancato da Maggy Rouff, Christian Dior batte a Parigi il primato dell'accorciamento. Hanno la «linea fuso», e cioè che diventa più stretta a mano a mano che discende, proprio come un fuso, i mantelli di tweed, le giacche sahariane dei tailleurs, gli abiti con la sottana legata a fascia attorno ai fianchi come un perizoma.

Con la «linea fuso» Dior impone cappellini brettoni con nastri e fiocchini trasversali e cappelli a campana messi ben dritti sul capo. Una piccola rivoluzione egli arreca inoltre riportando in onore, per la sera, la moda del 1700, con abiti molto stretti al busto, che fanno la vita lunga, gonne vaporose gonfiate da sottovesti, scollature graziose.

Per la «linea fuso» prevalgono i tessuti di color nero. Per gli abiti da sera del XVIII secolo il rosso, il verde e l'azzurro nei vari toni, specialmente quelli vivi.

Il successo è stato più che modesto. Gli invitati che si pigiavano nei vari salottini eleganti del 30 Avenue Montaigne non hanno nascosto una certa delusione. Gli applausi erano rari. Perché, a dire il vero, la «bomba» di Dior è piuttosto un petardo visto che gli abiti affusolati esistono già e non da ieri. Dior, insomma, non ha inventato nulla, ma tenta di dare ad una linea il prestigio del suo nome. E neanche l'accorciamento delle gonne è una novità perché, secondo gli echi giunti a Parigi da Firenze, gli abiti corti sono già stati presentati il mese scorso a Palazzo Pitti.

La moda parigina non è più all'avanguardia, nè ha più il monopolio dell'eleganza. Questi sarti tentano di nasconderlo e invano si cerca sui quotidiani parigini l'eco dei successi riportati in America e altrove dai modelli italiani. Soltanto di quando in quando un settimanale vi accenna, en passant, come l'Express che uscirà domattina e che, denunciando la grave crisi in cui si dibatte la haute couture, scrive: «Le sue esportazioni procurano annualmente alla Francia quasi 4 miliardi di franchi in valuta estera. Ma la concorrenza dei Paesi vicini — Spagna e Italia — che si aggiunge al rialzo dei prezzi in seguito alle nuove tasse ed alla mancanza di manodopera specializzata, costituisce una minaccia molto seria».

Non c'è dubbio che la crisi della haute couture sia grave. Decine di grandi case si sono chiuse negli ultimi anni, come si è già detto; altre hanno già informato le organizzazioni sindacali di trovarsi nell'impossibilità di aumentare i salari conformemente agli ultimi accordi; gli sforzi della propaganda non riescono più ad imporre comunque la moda parigina. Numerosi sarti come Coco Chanel, Balenciaga, Givenchy, Manguin non obbediscono alle istruzioni della Camera sindacale della haute couture, ritenendo che l'«avvenire collettivo» è compromesso e che ognuno deve difendere personalmente, come meglio può, le proprie posizioni. Un aiuto importante è stato chiesto dai dirigenti sindacali allo Stato, sotto forma di sovvenzioni e diminuzione di tasse che dovrebbero permettere di fronteggiare la concorrenza estera diminuendo i prezzi. Ma il governo ha ben altre preoccupazioni.

l. m.

Speleologi francesi nella voragine Gaché

Mondovì, 1 agosto.

Ai piedi del gruppo del Marguareis, l'imponente massiccio di carattere dolomitico che chiude la valle del Pesio, si è oggi accampata una trentina di speleologi francesi del Comité National de Spéléologie, i quali ritentano di guadagnare il fondo dell'abisso Gaché, che due anni fa ha fatto una vittima nel triestino ventenne Lucio Mersi.

La voragine era stata scoperta dal giovane speleologo francese Raymond Gaché che diede il nome all'abisso; egli aveva anche esplorato la voragine del Pas, che si apre nello stesso massiccio del Marguareis e che era stato scoperto dal torinese prof. Cappello. La nuova spedizione tenta non tanto di battere il primato di profondità, detenuto finora dall'abisso Berger, di 1135 metri nell'Alta Savoia, quanto di vedere se esiste la possibilità di collegare la voragine del Gaché con quella del Pas, che si aprono entrambe sul versante del Tanaro dell'imponente montagna.

Firmato a Washington l'accordo per una centrale atomica in Italia

Sorgerà nel Mezzogiorno e costerà 40 miliardi di lire - Il contributo della Banca mondiale - Consulenza di tecnici inglesi

(Nostro servizio particolare) **Washington, 1 agosto.**

E' stato firmato oggi a Washington l'accordo fra la Banca Internazionale e il Governo italiano per la costruzione di una centrale atomica nell'Italia meridionale. Il modernissimo impianto per la produzione di energia nucleare sarà effettuato dalla Società Elettronucleare Nazionale (SENN) costituita con la partecipazione delle società elettriche dell'Italia meridionale e di altre società metallurgiche e meccaniche del gruppo IRI.

La Banca Internazionale (BIRS) ha accettato di dare la sua collaborazione perché (come ha dichiarato il presidente della Banca, Eugene R. Black) l'Italia — dove il costo dei combustibili convenzionali è relativamente alto, e dove crescente è la richiesta di energia — risulta uno dei Paesi più indicati a un prossimo uso commerciale dell'energia nucleare. La Banca ha già investito più di un miliardo di dollari in impianti per produzione di energia in tutto il mondo; lo studio comune per una centrale nucleare nel Mezzogiorno d'Italia indicherà la strada alle future operazioni finanziarie della Banca in questo nuovo campo.

Lo studio verrà indicato con il nome di «progetto ENSI» (Energia Nucleare Sud-Italia). Esso prevede l'invito alle industrie maggiormente qualificate sul piano internazionale a sottoporre offerte per la costruzione di un impianto nucleare della potenza elettrica di 150 mila Kw da installare nella località prescelta.

A conclusione dello studio, la società elettronucleare nazionale sceglierà l'offerta più conveniente per la costruzione della nuova centrale elettronucleare.

La responsabilità esecutiva della partecipazione italiana nel progetto è stata data dal governo italiano al Comitato nazionale per le ricerche nucleari (C.N.R.N.), che è l'organo ufficiale responsabile della ricerca e dello sviluppo nel campo nucleare. Il segretario generale del comitato, prof. Felice Ippolito, e il dr. Corbin Allardice, consulente atomico della Banca mondiale, formeranno assieme il comitato direttivo, che sarà responsabile della direzione superiore del progetto.

L'autorità per l'energia atomica del Regno Unito britannico e la Commissione atomica degli Stati Uniti hanno accettato di fornire consulenze per questo progetto. La Banca costituirà un Comitato internazionale di specialisti riconosciuti nel campo dell'energia nucleare e dell'ingegneria nucleare, per dare al progetto una guida generale e per rivedere inoltre le offerte ed i rapporti sulle offerte stesse, preparati dall'autorità britannica, dalla Commissione americana e dal personale addetto al progetto.

Il costo del progetto «ENSI», il cui ammontare non è stato ancora valutato, sarà così ripartito: 25% a carico della BIRS; 50% a carico della SENN ed il restante 25% a carico del CURN.

Una volta approvato il progetto, l'eventuale costruzione dell'impianto richiederà un investimento di circa 40 miliardi di lire.

L'esame tecnico delle offerte ricevute dalle ditte concorrenti verrà effettuato dall'autorità britannica per quanto riguarda i reattori ad uranio naturale raffreddati a gas, mentre la commissione americana si esprimerà per i sistemi a uranio arricchito.

A conclusione dello studio, spetterà alla SENN di scegliere, tra le offerte ricevute, quella più conveniente per la costruzione della nuova centrale elettronucleare.

La società elettro nucleare nazionale (SENN) è un'azienda del gruppo IRI, in cui il pacchetto di maggioranza (60%) è detenuto dalla Finelettrica. Al capitale sociale della SENN partecipano altresì, con una quota globale del 25%, alcune aziende della Finmeccanica e della Finsider, nonché gruppi elettro-commerciali privati.

a. p.

Un giovane muore dal dentista subito dopo l'anestesia totale

Aveva un ascesso per un dente cariato: un primo medico si era rifiutato di intervenire, il secondo l'aveva accompagnato da uno specialista in anestesia

Firenze, 1 agosto.

Grande impressione ha provocato in città la tragica fine dello studente Ettore Ghezzi, di 21 anno, figlio del noto commerciante fiorentino Luigi e dell'attrice Brenda Gioi, il quale è deceduto dopo essere stato sottoposto a narcosi per l'estrazione di un incisivo. Il giovane da vari giorni accusava forti dolori alla guancia destra a cagione di un ascesso provocato da un incisivo cariato, e ieri mattina si recava da un dentista per farsi estrarre il dente. Ma l'odontoiatra dopo una accurata visita si rifiutava di compiere l'estrazione, invitando lo studente a ritornare fra due o tre giorni, quando cioè l'ascesso fosse del tutto scomparso.

Il giovanotto, invece di seguire il consiglio, nel pomeriggio si recava presso un altro medico, il quale lo conduceva in una clinica dove uno specialista, alla presenza del medico che l'aveva accompagnato, gli praticava l'anestesia totale. Poco dopo il Ghezzi si addormentava: un sonno dal quale non doveva più risvegliarsi. I due medici, infatti, si accorgevano quasi subito che il paziente non dava più segni di vita. E inutilmente tutte le loro cure il cuore dello sventurato cessava di battere.

La salma dello studente è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale dove sarà sottoposta a necroscopia. Per ora risulta che la morte è dovuta ad uno scompenso cardiaco: il giovane, infatti, veniva colto da malore prima ancora dell'inizio dell'estrazione. In ogni modo le cause precise del decesso potranno essere accertate solo a necroscopia compiuta. La polizia ha iniziato un'inchiesta per appurare eventuali responsabilità.

Si incendia un locomotore del direttto Torino-Roma

Genova, 1 agosto.

Poco prima di mezzogiorno alla stazione Principe un locomotore ha preso fuoco mentre agganciava quattro vetture passeggeri al direttissimo Torino-Roma. I due macchinisti hanno subito bloccato il locomotore, mentre i viaggiatori venivano fatti scendere dalle vetture che in seguito sono state sganciate. Una squadra di vigili del fuoco ha domato subito l'incendio.

I danni si aggirano attorno al mezzo milione.

Dimesso dal manicomio si uccide in un stagno

Pinerolo, 1 agosto.

L'agricoltore Luigi Martina, di 72 anni, padre del messo comunale di Airasca, si è tolta la vita questa mattina legandosi al collo un pesante sgabello di ferro e gettandosi poi in uno stagno nei pressi della sua abitazione in frazione Gingo di Airasca.

Il poveretto, che da tempo era affetto da schizofrenia, era stato dimesso il 17 luglio scorso dalla clinica per malattie mentali Villa Cristina, di Torino, dov'era stato internato per un mese in cura.

Ultimamente il Martina appariva tranquillo e le sue condizioni psichiche non destavano eccessive preoccupazioni. E' stata forse l'afa di queste ultime due giornate a riacutizzare i suoi disturbi e a spingerlo all'insano gesto.

I due fabbricanti di eroina fuggirono per una segnalazione

L'Interpol indaga su questo delicato particolare - Uno dei chimici milanesi tuttora latitante

Milano, 1 agosto.

Il materiale sequestrato ieri dagli agenti della squadra mobile nei locali di via Bronzini 18, dove sarebbero stati prodotti ben 30 chili di cocaina, è stato affidato al medico provinciale per una perizia, che dovrà stabilire le precise responsabilità del dott. Costantino Gamba e di Enzo Berti. Quest'ultimo, come già si è detto, è stato arrestato in Svizzera.

Le indagini si sono estese a Trieste, Roma, Civitavecchia e Genova. Molti affiliati alla banda di spacciatori e fabbricanti di droghe non sono stati ancora identificati. Altri sono riusciti a fuggire, facendo perdere ogni traccia. L'Interpol sta inoltre cercando di stabilire in qual modo i due chimici milanesi sono stati avvertiti dell'imminente azione della polizia. Pare infatti che poche ore dopo l'arrivo di un fonogramma che impartiva disposizioni alla questura di Milano, il dott. Gamba e il suo socio abbiano fatto le valigie fuggendo precipitosamente. Mentre il Berti veniva arrestato ieri in Svizzera, il Gamba è riuscito a far perdere le sue tracce. Si è appreso che una telefonata, fatta evidentemente da un informatore al corrente dell'operazione di polizia, ha prevenuto le mosse degli agenti.

I due chimici milanesi erano da vario tempo «schedati» in questura come sospetti trafficanti di narcotici. Il Gamba, anzi, era stato denunciato dagli agenti del Commissariato Garibaldi sotto l'imputazione di commercio clandestino e fraudolento di stupefacenti, ma era stato assolto nel successivo processo per «non aver commesso il fatto». Inoltre, nell'aprile del 1954 gli agenti avevano operato una perquisizione nel laboratorio di via Bronzini 18, senza alcun risultato.

Una richiesta urgente dei viticultori al governo

Roma, 1 agosto.

La Associazione viticultori italiani che, com'è noto, si prefigge di tutelare e difendere gli interessi di numerosi produttori del settore sia sul piano economico che produttivo e sociale, ha presentato alla Camera, tramite l'on. De Vita una mozione nella quale viene fatto rilevare come la crisi della viticoltura abbia assunto proporzioni preoccupanti. Con l'approssimarsi della vendemmia esse tendono ad aggravarsi in quanto esistono notevoli quantitativi di vini che giacciono invenduti nei magazzini dei produttori.

Ritenendo necessario ed urgente adottare provvedimenti per decongestionare il mercato ed evitare il crollo di uno dei settori più importanti della economia agricola del Paese, l'Associazione ha chiesto al Governo: di ripristinare la legge 18 aprile 1950, n. 152, relativa alla distillazione dei vini; di ripresentare un disegno di legge per l'abolizione della imposte di consumo sui vini; di disporre di una particolare vigilanza nel prossimo periodo vendemmiale per la repressione delle frodi.

Cento giorni di prigione a un «guaritore» tedesco

Roma, 1 agosto.

(m.c.) Bruno Gröning, il guaritore tedesco accusato di aver causato la morte d'una ragazza ammalata di tubercolosi, è stato questa sera assolto per insufficienza di prove, ma ha avuto una condanna per la sua illegale attività «medica»: cento giorni di prigione e trecentomila lire di multa. Leggendo la sentenza, il presidente della Corte di Monaco, dove si è svolto il processo, ha spiegato che non è stato possibile dimostrare il nesso di causa e di effetto fra le «cure» prestate dal Gröning alla ragazza ed il decesso di questa. A parte il fatto che, trattandosi di suggestione, le cure del Gröning non erano certamente dannose, è stato appurato che la paziente non aveva più speranze di vita: così almeno giudicarono i medici che l'avevano in precedenza assistita.

Quanto all'attività «medica», è risultato che il Gröning lasciava credere alla gente di operare miracolose guarigioni, ricevendo compensi in danaro. La sentenza di Monaco è stata accolta con molto malumore dai seguaci del Gröning accorsi al processo (la sua setta ha oltre dodicimila iscritti).

CRONACHE DELLO SPORT

Superba e significativa affermazione del ciclismo italiano in Svizzera

Alfredo Sabbadin vince per distacco il duro e difficile Giro del Ticino

Il vincitore è stato ammirevole sulle varie salite e si è imposto di forza nel finale - Il successo completato dal brillante secondo posto conseguito da Germano Barale - Anche Moser, Tino Coletto, Ciancola e Baldini fra i primi dieci - Soddisfatto il commissario tecnico Alfredo Binda per la prova complessiva degli azzurrabili

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 1 agosto.

Il IX Giro del Ticino, disputatosi oggi sulla distanza di 211 Km., si è concluso con un sensazionale successo dell'italiano Alfredo Sabbadin che, fuggito sulla penultima salita del percorso, quella di Carona, ha preceduto al traguardo di Lugano di 1'13" il connazionale Germano Barale e Adriaenssens, di 2'25 la coppia Keteleer-Christian e di 3'12" Moser. Tutti gli altri concorrenti, compresi i favoriti Debruyne, Baldini e Fornara, hanno accusato ritardi più o meno rilevanti.

Il successo del giovane Sabbadin è ampiamente meritato, non foss'altro perché nel tratto finale della gara egli ha saputo difendersi con bravura dai massicci attacchi dei suoi inseguitori. Il veneto, attaccando da solo le asperità di Carona e Castelrotto, ha ribadito le sue non comuni capacità di scalatore. Ma anche dal lato tattico il ventunenne Alfredo si è ottimamente comportato; basti dire che ha scatenato l'offensiva proprio nel momento in cui alcuni corridori evasi quasi subito dopo la partenza hanno cominciato a palesare sintomi di stanchezza.

Con evidente soddisfazione è stata accolta, naturalmente, la affermazione di Sabbadin da Alfredo Binda, C. T. degli azzurri su strada. Come si sa, Sabbadin è uno dei dodici corridori selezionati per i «Mondiali» di Waregem. Anche se la definitiva scelta non avverrà che dopo la «Tre Valli Varesine» del 10 c., si può sin d'ora esser certi che il veneto ha fatto un bel passo innanzi verso la partecipazione alla gara di Waregem.

Oltre a Sabbadin, erano presenti al Giro del Ticino altri sei «azzurrabili». Diremo subito che le condizioni di forma della maggior parte di essi hanno lasciato alquanto a desiderare.

Ercole Baldini, giunto all'arrivo con 6'39" di distacco dal vincitore, si è limitato a sorvegliare le azioni dei belgi Debruyne e Derycke mentre Albani e Boni sono stati eliminati fin dalle prime battute della lotta per il primato. Positiva la prova di Aldo Moser che, dopo essersi distinto nelle varie salite, è stato protagonista di un furioso inseguimento nel finale. Pure Maule ha soddisfatto, almeno all'inizio, quando ha inscenato una lunga fuga. Più tardi però non è stato in grado di resistere allo sforzo.

Degli altri italiani, si sono messi soprattutto in evidenza il giovane Germano Barale, secondo all'arrivo, Tino Coletto e Adriano De Gasperi, mentre Pasquale Fornara, che sembrava volesse far fuoco e fiamme per essere incluso in extremis nella selezione per i Mondiali, è rimasto sulla difensiva.

Tutto sommato, si può comunque essere soddisfatti del rendimento dei rappresentanti italiani poiché, oltre a conquistare i primi posti, essi si sono rivelati come i principali animatori della corsa, resa estremamente dura dalle tre salite inserite nella seconda parte del percorso.

Alla partenza, data qualche minuto dopo le nove, si presentavano 74 ciclisti. Non appena la carovana si trovava fuori della città, evadevano l'italiano Maule, il belga Keteleer nonché gli elvetici Hollenstein e Schellenberg, i quali a Bellinzona (38° Km.) precedevano di 55" il plotone. Sulle rampe del Monte Ceneri la pattuglia di punta perdeva prima Schellenberg, appiedato da una foratura, e quindi Hollenstein. Al primo passaggio nella città di Lugano (100 Km. dal via) i due fuggitivi erano seguiti a 2'30" da Sabbadin e Tino Coletto, staccatisi nel frattempo dal grosso.

Era nei prossimi 60 Km. che dovevano decidersi le sorti della corsa: lo scatenato Sabbadin, dopo aver piantato il suo compagno di fuga Coletto, superava dapprima Maule e quindi attaccava Keteleer, transitato solo a Chiasso (a 79 Km. dall'arrivo). Ai piedi della salita di Carona avveniva il congiungimento fra il giovane italiano e il belga, e poiché Sabbadin insisteva nel suo ammirevole sforzo l'anziano Keteleer rimaneva indietro. Sulla cima del colle di Carona (602 m. di altitudine) la situazione era la seguente: 1) Sabbadin; 2) Keteleer a 20"; 3) Coletto e Christian a 1'40"; gli altri transitavano ad intervalli più o meno lunghi.

Se sull'ultima asperità della giornata, le rampe di Castelrotto, Sabbadin difendeva con successo la sua posizione di leader, l'italiano Germano Barale e il belga Adriaenssens si prodigavano in una violenta controffensiva superando diversi corridori. Anche Aldo Moser poteva migliorare nel finale la sua posizione.

l. f.



Alfredo Sabbadin dopo la meritata vittoria di Lugano

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Sabbadin, in 5 ore 48'22", alla media di km. [illegible]; 2. Barale Germano, a 1'13"; 3. Adriaenssens, s.t.; 4. Keteleer a 2'26"; 5. Christian, s.t.; 6. Moser a 3'12"; 7. Coletto a 4'39"; 8. De Gasperi a 6'26"; 9. Ciancola a 6'39"; 10. Baldini s.t.; 11. Derycke, s.t.; 12. Debruyne s.t.; 13. Fornara s.t.; 14. Catsero s.t.; 15. Barale Giuseppe s.t.; 16. Conterno, s.t.

Definiti di massima i «pistards» per Rocour

Pescantina, 1 agosto.

I professionisti della pista: assente Maspes, che ieri sera ha vinto ad Amsterdam, hanno compiuto questa mattina un'uscita su strada, percorrendo circa 50 km. A riposo invece i dilettanti, che hanno gareggiato ieri sera a Padova. Sabato sera, al Velodromo San Lorenzo di Pescantina, avrà luogo una nuova riunione con la partecipazione dei selezionati.

Il C. T. Costa dovrà decidere l'ultimo dubbio, quello riguardante il terzo elemento da far scendere in gara a Rocour, per la velocità dilettanti. L'esito delle gare di ieri a Padova è stato favorevole a Beghetti.

Ferme restando le iscrizioni inviate dall'U.V.I. agli organizzatori dei campionati del mondo, la partecipazione effettiva alle gare dovrebbe essere così definita: velocità professionisti: Maspes, Oriani, Sacchi; velocità dilettanti: Pesenti, Gasparella, Beghetti (o Pinarello); inseguimento professionisti: Messina e Faggin; inseguimento dilettanti: Gandini e Simonigh. Mezzofondo: Martino.

Intenso lavoro su strada dei dilettanti azzurri

Castrocaro, 1 agosto.

Oggi gli azzurrabili di Proietti sono usciti per un allenamento molto sostenuto. Hanno compiuto circa 180 km. scalando per quattro volte la Rocca delle Caminate. Su questo stesso percorso i dilettanti azzurrabili gareggeranno sabato prossimo in una gara appunto denominata Circuito delle Caminate.

Sono usciti tutti tranne Tinazzi, il quale, pur essendo già sfebbrato, è ancora debole, e Mancini, che ha accusato nella notte una lievissima indisposizione. I due atleti domani mattina usciranno per una cinquantina di chilometri, mentre gli altri riposeranno, tranne Pizzoglio, il quale ha bisogno di molto lavoro e se ne andrà a fare una passeggiata supplementare.

Con gli azzurrabili oggi si è allenato anche Ceppi, il quale, pur accusando una forma leggera di ischialgia, ha voluto provare le proprie forze.

Vittoriosi a Mosca due pugili italiani

Mosca, 1 agosto.

Gli italiani Pievesan e Spinetti disputeranno domani le semifinali del torneo di pugilato del Festival di Mosca.

Il presidente e il vice-presidente della Federazione italiana di pugilato, Rossi e Castagna, parlando questa sera da Radio Mosca hanno detto che il torneo di boxe è molto interessante e che la F.P.I. vi invierà, per il prossimo anno, una rappresentativa completa. I due dirigenti si sono dichiarati molto soddisfatti del comportamento dei loro pugili e della simpatia che per essi hanno dimostrato gli sportivi di Mosca.

Il re del Belgio assisterà alla finale europea di "Davis"

Oggi gli incontri Pietrangeli-Brichant e Merlo-Washer - Pronostico leggermente a favore degli italiani

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 1 agosto.

Per la prima volta da quando è diventato re, Baldovino del Belgio assisterà ad una manifestazione tennistica. Il giovane sovrano ha ufficialmente dato notizia che domani arriverà al Leopold Club cinque minuti prima dell'inizio del singolare di apertura tra Pietrangeli e Brichant.

Ovvio dire che i dirigenti locali hanno interpretato la visita del Re come il maggior riconoscimento delle loro fatiche. Gli altri tennisti, invece, hanno gioito per un motivo che ai più forse apparirà futile e che, invece, riveste un'importanza particolare. La presenza del Re, dicono gli azzurri della racchetta, non permetterà ai giudici di linea di commettere troppi errori.

Quella dei giudici di linea è una piaga che prima o poi dovrà essere risolta perché non è logico che una squadra in procinto di sostenere la finale di zona debba temere più il loro operato che gli stessi avversari. E a questo proposito diremo che poco accorta si è dimostrata la Federazione belga la quale ha scelto come giudice arbitro per il confronto con l'Italia il signor De Gryse, che fu giudice arbitro anche della semifinale Belgio-Inghilterra, che tante polemiche scatenò in tutt'Europa.

Oggi i tennisti italiani e quelli belgi hanno sostenuto l'ultimo leggero galoppo di allenamento sotto un sole cocente. Fa molto caldo a Bruxelles e l'aria è soffocante. Tuttavia gli esperti prevedono che la temperatura diminuirà nei prossimi giorni, permettendo così uno svolgimento regolarissimo anche dal punto di vista climatico.

Il buon umore regna nel clan azzurro. Ieri il capitano della nostra squadra, il marchese Cavriani, aveva dovuto faticare non poco per risollevare il morale dei suoi ragazzi, i quali avevano accusato il «colpo» dell'estrazione che ci è stata nettamente sfavorevole. Ora i nostri tennisti si sono ricordati che anche lo scorso anno, nella finale europea con la Svezia a Bastad, nel primo singolare Pietrangeli affrontò Davidson, numero uno avversario, e il risultato finale fu di 5-0 in nostro favore. Domani, Pietrangeli incontrerà nel singolare d'apertura Brichant, che è il numero uno dei belgi, e in tribuna d'onore sarà presente il Re così come a Bastad. La coincidenza è stata accettata come un augurio dai tennisti che sono molto superstiziosi.

La stampa belga, pur accordando il favore del pronostico agli azzurri, non sottovaluta le possibilità di successo di Washer e di Brichant. Anzi, sottolinea il continuo miglioramento della forma di Washer, che proprio negli ultimi giorni ha ritrovato il ritmo desiderato e appare in condizioni fisiche ottime.

Scrivono i giornalisti belgi che sarà una finale «apertissima» e che la vittoria spetterà alla compagine più salda di nervi, più dotata di mordente e di volontà. Infine, attribuiscono molta importanza al fattore campo, ben conoscendo il tifo caldo, passionale e sovente rumoroso degli appassionati locali.

I nostri tennisti nutrono fiducia nei loro mezzi. Il solo Pietrangeli appare un poco preoccupato perché il rovescio non funziona come dovrebbe. Ma in compenso gli azzurri sono convinti di conquistare per il terzo anno consecutivo il primato europeo. Domani sera, male che vada, Italia e Belgio dovrebbero trovarsi alla pari, avendo conseguito una vittoria per parte.

Ma è molto probabile che l'Italia possa condurre per 2-0, nel qual caso la finale si concluderebbe sabato pomeriggio con la disputa del doppio. Tutto dipenderà dal comportamento di Pietrangeli giacché Merlo, opposto a Washer, non dovrebbe fallire nell'intento.

Ancora una volta all'estro, alla classe e al brio di Pietrangeli, che solo raramente riesce a dare la misura delle sue enormi possibilità, sono legate le sorti del confronto.

a. c.

Le semifinali a Vichy della Coppa De Galea

Vichy, 1 agosto.

Si sono iniziate oggi le semifinali della Coppa De Galea di tennis. Ecco i risultati. Incontro Italia-Germania: Bunkert (Ger.) b. Bonetti (It.) 4-6; 6-2; 6-3; Morelli (It.) b. Eckebe (Ger.) 6-4; 6-3. Italia e Germania sono alla pari con una vittoria ciascuna.

La Spagna conduce contro la Jugoslavia per 2 vittorie a zero e fin d'ora è qualificata per la finale.

Sull'impegnativo percorso del Nürburgring

Moss è l'avversario da battere per i piloti delle Case italiane

Adenau, 1 agosto.

(f.) Nell'attesa che s'inizino le prove ufficiali, rinviate per ragioni tecniche da oggi a domani, i piloti della Vanwall sono scesi nel tardo pomeriggio sul Nuerburgring per un collaudo delle loro vetture. L'alfiere della Casa britannica, Moss, impostosi come si sa recentemente nel Gran Premio d'Europa davanti alle Ferrari, ha percorso una decina di giri della difficile pista a fortissima velocità. Secondo alcuni cronometristi, l'asso britannico ha compiuto qualche giro in tempi oscillanti fra 9'50" e 10' (il record sul giro è detenuto da Fangio, su Ferrari, in 9'41"6 alla media oraria di m. 141,200).

La vettura britannica ha suscitato un'ottima impressione e tutto lascia ritenere che domenica darà molto filo da torcere ai rappresentanti delle scuderie italiane, che, giunti oggi a Adenau, inizieranno domattina le prove ufficiali. L'argentino Fangio, intervistato stasera, ha dichiarato che nel Gran Premio di Germania la lotta italo-inglese sarà ancora più accanita che nel recente Gran Premio d'Europa, vinto da Moss. Molto dipenderà in questa gara dalla tenuta allo sforzo delle varie macchine. Bisogna tener presente che il Nuerburgring sottopone a un tremendo logorio i vari organi delle vetture.

Nella gara della formula 2, che avrà luogo contemporaneamente al Gran Premio di Germania, sono particolarmente attese le nuove Porsche da corsa e le Ferrari 1500 che verrà pilotata dal francese Trintignant. Il lotto dei partenti è completato in questa categoria dai piloti delle britanniche Cooper e Lotus.

I nuotatori italiani sono giunti a Londra

Londra, 1 agosto.

I nuotatori e le ondine che incontreranno domani a Glasgow la rappresentativa della Gran Bretagna, sono giunti oggi in aereo a Londra.

Il vice presidente della F.I.N. avv. Codecà, che accompagna la comitiva, ha dichiarato ai giornalisti londinesi: «E' la prima volta che ci battiamo con gli inglesi. Abbiamo sempre ritenuto che i nostri nuotatori fossero troppo forti per noi, tuttavia abbiamo buone speranze di far bella figura». Gli italiani incontreranno gli inglesi anche in una gara di tuffi a Durham sabato prossimo.

La federazione inglese ha intanto comunicato la formazione dei propri nuotatori:

Sezione femminile: 100 s. l.: D. E. Wilkinson; 400 s. l.: E. C. Ferguson; m. 200 rana: G. L. Gosden; 100 dorso: J. Hoyle; 100 farfalla: C. L. Gosden.

Sezione maschile: m. 100 s. l.: M. Mckechnie; 400 s. l.: I. M. Black; m. 200 rana: E. B. Day; 100 dorso: G. Sykes; m. 200 farfalla: G. Symonds.

Le squadre per le gare a staffetta verranno selezionate nel giorno stesso della gara. Le due nuotatrici olimpioniche di dorso, Judy Grinham e Margaret Edwards non potranno partecipare all'incontro perché non disponibili.

Successo dell'Italia nel golf al Sestriere

Sestriere, 1° agosto.

Si è iniziato oggi, sul campo del Sestriere, l'incontro internazionale triangolare di golf fra le squadre nazionali juniores di Francia, Germania e Italia.

Nella prima giornata l'Italia ha battuto la Francia per punti [illegible] a 3,5. Gli italiani, che in mattinata si erano imposti nettamente nei doppi per 3 a 0, sono calati nel pomeriggio nei singoli, vincendone solo due su sei e pareggiandone uno. Domani si incontreranno Francia e Germania.

Pugilatori dilettanti stasera in gara a Torino

Organizzata dal Box Club «Ilio Baroni» questa sera nel salone di via Pettinengo 31 si svolgerà una riunione dilettantistica di pugilato con la partecipazione di alcuni fra i migliori elementi delle società torinesi. Inizio ore 21.

I nuotatori della Lazio hanno migliorato il primato italiano della staffetta 4x200 stile libero juniores di ben 18", realizzando il tempo di 9'37"4.

Le tenniste italiane Lazzarino, Pericoli, Migliori e Ramorino prenderanno parte dal 4 al 12 agosto al Torneo internazionale d'Amburgo.

Pallone elastico. — Questa sera, allo sferisterio «Eda», Solferino-Manini contro Sardo-Benino.

Al bocciodromo del Parco Michelotti stasera alle 21 spareggio fra S.I.S. ed Elli Zerboni che hanno terminato in testa a pari punti il torneo degli Assi, per l'assegnazione del titolo di campione.

Le società milanesi studiano problemi di cessioni e acquisti

Sempre più improbabile il trasferimento del rossonero Schiaffino - L'Inter smentisce la vendita di Massei alla Lazio

Milano, 1 agosto.

(l. c.) L'assenza del presidente ha impedito al Milan di dare un seguito concreto al ritorno di Bredesen: però la segreteria rossonera ha informato che entro dopodomani tutto dovrà essere risolto. Sembra tuttavia che la rottura dei rapporti con la Roma e il conseguente irrigidimento delle due società, rendano problematica la realizzazione del trasferimento di Schiaffino, anche perché l'assunzione di Liedholm comporterebbe la cessione di Cucchiaroni, ormai divenuta quasi impossibile, in quanto tutte le squadre sono a posto con gli «oriundi» e con lo «straniero».

Pure l'«operazione» Frignani, a cui è interessata la Juventus, è per ora in sospeso; ma anche per la destinazione dell'estrema, di cui sono comproprietarie il Milan e l'Udinese, la definizione è prossima.

Anche in campo nero-azzurro nessuna novità. L'ufficio stampa del F. C. Internazionale ha diramato il seguente comunicato: «In ripetute occasioni sono apparse informazioni relative all'eventualità di un trasferimento del giocatore Muccinelli dalla Lazio all'Inter. Sono apparse fra l'altro dichiarazioni di elementi responsabili della Lazio, relative a presunte insistenti pressioni dell'Inter respinte dalla società romana. La direzione del F. C. Internazionale, interpellata in proposito, ha autorizzato la più recisa smentita di tali informazioni. L'Inter non ha mai richiesto o sollecitato trattative per il giocatore Muccinelli. La direzione del F. C. Internazionale ha anche smentito notizie relative a una pretesa cessione del giocatore Massei alla Lazio».

Al Lanerossi interessa il norvegese Bredesen

Vicenza, 1 agosto.

(b.) Bredesen, il norvegese del Milan, è stato il più interessante personaggio del raduno vicentino. Lo svedese Aronsson, che ha compiuto il viaggio di ritorno in Italia assieme a Bredesen, ha riferito che quest'ultimo non intende trasferirsi a Udine, dove il Milan l'ha destinato, sia tanto per antipatia nei confronti delle sobrette, quanto per non fare un... piacere al Milan. Aronsson ha riferito tutto ciò suscitando interesse notevole, in quanto Bredesen è straniero fuori quota ed è pertanto tesserabilissimo anche per il Lanerossi.

Solo due giocatori erano assenti all'appello della squadra vicentina, Bassetto, che è arrivato nel pomeriggio, e Tony Marchi, che ha ottenuto qualche giorno di vacanza in più.

La comitiva riprenderà il lavoro a Vicenza il 16 agosto, iniziando gli allenamenti sul pallone.

I giocatori della Spal in ritiro a Rovereto

Ferrara, 1 agosto.

(m.) Ventidue giocatori della Spal con gli allenatori Tabanelli e Marchese hanno lasciato Ferrara per il ritiro di Rovereto, dove la prima fase della preparazione si protrarrà fino al 11 agosto.

Questa mattina si è avuto il primo raduno ufficiale allo Stadio comunale, dove è avvenuta la presentazione degli atleti nuovi e vecchi, con il saluto del presidente Mazza. Le novità della riunione di stamattina sono state date dalla presenza del portiere Maletti, convocato quale rincalzo a Bertocchi dato che sembrano ormai tramontate le trattative per l'ingaggio di Benvenuti del Chinotto Neri; dalla presenza di Prenna, il quale in un primo tempo era stato escluso dalla rosa dei convocati; e dall'assenza del giovane terzino Cecchi indisposto il quale raggiungerà poi i compagni.

Scoperta da un pescatore sulla riva dell'Agogna

Misteriosa morte di una donna rinvenuta agonizzante lungo un torrente

Aveva 56 anni e presentava sintomi di avvelenamento - Ieri mattina suo fratello l'aveva lasciata a Novara in compagnia d'un uomo ora ricercato - Il suo corpo è stato trovato in un luogo asciutto ma gli abiti erano bagnati - Forse la sua fine è legata ad un precedente delitto

Novara, 1 agosto.

Stamane verso le 11, un pescatore rinveniva in riva al torrente Agogna una donna dell'apparente età di 50 anni, in stato comatoso. Con un'autolettiga della Croce Rossa, la poveretta veniva avviata all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari diagnosticavano gravi sintomi di avvelenamento. Senza riprendere conoscenza, la donna decedeva poco dopo le 13. Nella sua borsetta sono state rinvenute 1500 lire, un rossetto per le labbra, un abbonamento per l'autocorriera Sologno-Novara intestato a Santina Manenti, nonché un biglietto sul quale era scritto il nome di un farmaco.

Le indagini condotte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria permettevano di stabilire che, effettivamente, si trattava di Santina Manenti, di 56 anni, residente alla cascina Acqua Bona, di Sologno, nubile. Interrogato il fratello Remo, di 61 anno, con il quale la donna conviveva, questi ha raccontato che ormai da anni sua sorella si recava ogni giorno a Novara, essendo impiegata presso uno studio legale. Stamane, ultimato il suo lavoro di mungitore, era partito anche lui con la sorella alla volta di Novara. Alle 9, nei pressi di piazza del Mercato, si erano lasciati, con la intesa che si sarebbero ritrovati allo stesso posto alle 10. Non avendola però vista, aveva fatto ritorno a Sologno da solo e quindi era rientrato nel suo cascinale. Soltanto quando gli veniva comunicato che la sorella era stata rinvenuta agonizzante sulle sponde del torrente Agogna, il Romeo Manenti si faceva meno reticente. Ammetteva innanzi tutto che sua sorella ormai da tempo era senza impiego, essendo deceduto il legale dello studio presso il quale prestava servizio (cosa questa che i carabinieri già avevano assodato) e poi raccontava che stamattina quando la lasciò alle 9, sua sorella si era allontanata in compagnia di un certo Francesco, un uomo sulla cinquantina, da lui conosciuto come cugino di un agricoltore suo amico. I carabinieri sono andati alla ricerca dell'uomo che probabilmente fu l'ultima persona ad intrattenersi con l'anziana signorina.

L'autorità giudiziaria, intanto, informata, ha disposto per l'autopsia, che probabilmente verrà eseguita domani. In attesa di conoscere il racconto del «Francesco», sulle cause del decesso di Santina Manenti, si possono fare tutte le ipotesi. Il suicidio, tuttavia, pare debba escludersi. Può darsi sia stata colta da malore: ma come mai in riva al torrente Agogna, lontana dal centro cittadino e in una località appartata? Come mai, pur essendo stata rinvenuta in luogo asciutto, aveva un braccio e le maniche del vestito bagnati? A tingere di giallo la strana morte della Manenti contribuisce un particolare piuttosto interessante, venuto alla luce nelle ultime ore. La donna, come abbiamo detto, risiedeva alla cascina Acqua Bona di Sologno. Orbene, tale cascina confina con la cascina Zanetti di Caltignaga, ove il 4 maggio scorso veniva rinvenuta, trucidata a randellate, la moglie di uno dei mezzadri, Gina Vaccarin, di 45 anni. Quel delitto, che destò tanto scalpore, è rimasto tuttora impunito e pare che qualcuno contasse per svelare il mistero su qualche confidenza della Manenti.

Gli intossicati di Alpignano

Oggi sarà comunicata la perizia batteriologica

Alpignano, 1 agosto.

(f.) Le giostre di Alpignano, venute per la festa del patrono e che avrebbero dovuto fermarsi ancora qualche giorno, hanno anticipato la partenza. Da lunedì esse si esibivano a vuoto, nessuno frequentava il parco divertimenti. Stamane è stato smontato tutto, e oggi pomeriggio i carrozzoni sono partiti.

Anche questa è una conseguenza dell'intossicazione collettiva. Dal lato clinico essa segue tuttavia un decorso soddisfacente, come assicurano i medici locali e il prof. De Mattia, primario dell'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino, e come conferma il medico provinciale aggiunto, dott. Lanzarini. Sia gli ammalati rimasti in casa che quelli ricoverati in ospedale, continuano a migliorare. I disturbi sono cessati in tutti, e in quasi tutti è scomparsa la febbre. Soltanto in qualcuno degli ultimi a esser colpiti si riscontra temperatura a 38 gradi, con tendenza però a diminuire. Tutti gli ammalati ormai sono decisamente avviati alla guarigione, e anzi uno dei primi ricoverati in ospedale ha potuto oggi esser dimesso.

Nemmeno oggi sono stati segnalati casi nuovi. Questo prova che la crisi è superata, e che la fonte dell'intossicazione è proprio nei gelati consumati sabato e domenica. Cessata infatti, per ordine del medico provinciale, la produzione e la vendita di quelli di produzione locale, non si è più avuto alcun caso d'intossicazione.

Fin dalle prime manifestazioni l'autorità sanitaria aveva appunto individuato, in base alle stesse dichiarazioni dei colpiti, la gelateria sospetta. In essa sono stati compiuti vari controlli per scoprire la possibile causa dell'inquinamento, estendendoli sia ai recipienti usati che alle persone addette alla lavorazione.

Dai primi, e perciò vaghi, risultati delle analisi, è confermato trattarsi di stafilococco enterotossico, e che il veicolo della sua diffusione è stato il gelato.

L'esame dei sintomi ha stabilito che il fenomeno è un'intossicazione e non un avvelenamento. Esso cioè è di natura biologica (bacilli) e non chimica (recipienti male stagnati e coloranti adulterati). Così è pure da escludere un possibile avvelenamento per la presenza di segale cornuta nei coni di farina. Nella composizione dei gelati entrano il latte e le uova, generi che costituiscono un terreno ideale per lo sviluppo dei bacilli. Un'imperfetta bollitura del latte per preparare la crema può non aver distrutto i bacilli d'un suo eventuale inquinamento. Questo però potrebbe anche essere avvenuto dopo la preparazione della crema. Molto probabile è pure che l'intossicazione sia dovuta addirittura alle uova, perché non fresche o per una qualsiasi alterazione. Le grandi sospettate di oggi sono appunto le uova.

Soltanto le analisi batteriologiche potranno risolvere il mistero di Alpignano. Esse finora non hanno dato un risultato concreto essendo stata rilevata la presenza oltre che di stafilococchi anche di qualche salmonella. Questa, del tipo non tifico, potrebbe però non essere in relazione al fenomeno di Alpignano, ma avere altre origini diverse dal gelato. Gli ulteriori controlli stabiliranno la reale natura del male. La difficoltà delle ricerche e la necessità di fornire responsi assolutamente esatti hanno infatti imposto al batteriologo dott. Zambruno nuovi e più approfonditi accertamenti, inducendolo a rimandare a domani la relazione ufficiale delle analisi.

Arrestato per tentato uxoricidio sfugge agli agenti e si annega

Aveva colpito la moglie con un batticarne - Si è buttato nel fossato del castello Estense a Ferrara

Ferrara, 1 agosto.

Un noto commerciante ferrarese ha tentato di uccidere la moglie e mentre veniva condotto in Questura si è buttato nel fossato del Castello Estense, dov'è morto annegato.

Protagonista del drammatico episodio è Guido Genesini di 48 anni, che verso mezzogiorno ha avuto una animata discussione con la moglie, Angiolina Bonsi, di 38 anni. Poco dopo tutto sembrava finito e i due coniugi, insieme con il figlio Glauco, di 20 anni, si sono messi a tavola. Improvvisamente la lite è ricominciata e la Bonsi si è ritirata nella propria stanza da letto. Il marito, invece, ha terminato la colazione e verso le 15,30 rimasto solo, ha preso un batticarne, è entrato nella stanza da letto ed ha preso a colpire la moglie.

Accortasi di quanto stava accadendo, la domestica ha chiamato aiuto, e il Genesini è fuggito. La Bonsi è stata subito ricoverata all'ospedale Sant'Anna, dove i sanitari le hanno riscontrato sei ferite lacero contuse al capo con ematoma, uno stato commotivo e la frattura del mignolo sinistro, e si sono riservata la prognosi.

Verso le 17 il Genesini è stato rintracciato da agenti della Mobile, ma mentre veniva condotto in Questura, nell'imboccare il ponte che immette nel cortile del Castello Estense con uno scatto improvviso, si è liberato degli agenti e quindi si è gettato nell'acqua del fossato. Egli è annegato, nonostante i tentativi di soccorrerlo.

Lo sposo «indesiderato»

Si rivolgerà a Gronchi per poter andare negli S.U.

Acqui, 1 agosto.

Alle sei di stamane, terminato il proprio turno di lavoro alle Vetrerie MIVA, Bruno Coletti, il trentasettenne operaio acquese che dal settembre 1954 attende il visto per l'ingresso negli Stati Uniti, non ha preso la strada di casa, ma si è diretto verso la provinciale di Genova: è stata questa la prima tappa della marcia di protesta che, col sistema dell'«autostop», il Coletti vuole condurre sino a Roma, intenzionato a perorare personalmente dal Presidente della Repubblica la sua pratica.

Bruno Coletti, rientrato in patria dopo un lungo periodo di prigionia, aveva conosciuto ad Acqui Delia Vacca, nativa acquese ma cittadina americana con residenza a Filadelfia, giunta nella nostra città per rivedere i parenti lasciati in Italia; nel maggio del '54 Delia e Bruno coronavano il loro sogno d'amore e nel settembre dello stesso anno la donna ripartiva per Filadelfia, convinta di poter riabbracciare oltre Oceano anche il marito dopo due o tre mesi al massimo. Quella partenza doveva segnare invece l'inizio di una lunga separazione fra i coniugi Coletti.

Nel novembre '54, infatti, l'operaio si vedeva respingere dal consolato americano il visto d'ingresso negli Stati Uniti perché «comunista»: inutili le sue proteste e le affermazioni di non essere mai stato iscritto e simpatizzante del PCI; le informazioni giunte, non si sa da quali fonti, al consolato dovevano essere esplicite, e malgrado l'interessamento di varie personalità e una petizione rivolta alla stessa signora Luce, allora ambasciatrice d'America a Roma, le cose non cambiarono. Finalmente, nel settembre del '56 la signora Coletti faceva ritorno ad Acqui sperando, quale cittadina americana, di ottenere comprensione presso gli organi preposti al rilascio dei visti d'ingresso: purtroppo, però, anche il suo intervento era inutile ed ora la signora, che tra l'altro aspetta un bimbo per il prossimo novembre, vede avvicinarsi la scadenza del suo permesso.

Una maestra uccisa in uno scontro stradale

Mortara, 1° agosto.

E' morta all'ospedale la maestra Maria Rubin di 48 anni, rimasta gravemente ferita due giorni fa in un incidente stradale accaduto nella nostra città in via Torino.

Essa stava procedendo in motoleggera, quando è andata ad urtare violentemente contro il radiatore d'un camion, proveniente da opposta direzione, che in quel momento superava una macchina ferma.

Esce di carcere l'astigiano coinvolto nella fuga di una ragazza

La giovane, ricondotta a casa, compirà domani il ventunesimo anno - Abbandonò i genitori verso la metà di luglio

Asti, 1° agosto.

(n.) Renato Sattanino, il proprietario del bar Antille di via Cavour arrestato ieri per sottrazione consensuale di ragazza minorenne, è stato rimesso oggi in libertà. Il provvedimento, provvisorio, è stato firmato dal pretore su richiesta dell'avvocato Ubertone. Con il Sattanino è stata scarcerata anche la signorina Maria Vignale, di 46 anni, accusata di concorso nella sottrazione della ragazza. I due, che hanno trascorso in carcere ventiquattro ore, sono usciti verso le 18 e dopo le solite formalità in questura hanno fatto ritorno uno al suo bar e l'altra nella sua casa in frazione Valgera. L'istruttoria sull'episodio continua: dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale è stata passata per competenza alla Pretura.

Il procedimento giudiziario fu iniziato per una querela dei genitori di Elsa B., una ragazza dai capelli castani e dagli occhi chiari, piuttosto irrequieta. Suo padre, un dipendente delle ferrovie che abita in corso Savona, non la vide rincasare la sera del 12 luglio scorso, e neppure nei giorni seguenti. Nè lui nè la moglie pensarono alla possibilità di una disgrazia: si convinsero subito che la figlia era fuggita perché innamorata del Sattanino, un uomo di 34 anni, separato dalla moglie. Già altra volta l'indocile figliola del ferroviere aveva manifestato vivaci propositi e quindi il padre si decise a presentare un esposto alla magistratura.

La ragazza infatti è minorenne e perciò soggetta alla patria potestà. E' nata il 3 agosto 1936 e compirà il suo ventunesimo anno soltanto dopodomani, sabato. Se avesse atteso fino a domenica per abbandonare la casa, avrebbe ugualmente straziato il cuore dei suoi genitori, ma questi non avrebbero potuto chiedere l'intervento della legge.

Elsa è stata ritrovata ieri dagli agenti della questura che avevano avuto l'incarico di seguire il Sattanino. Costui in auto si recava nella casa di Maria Vignale, isolata in frazione Valgera; i poliziotti lo lasciavano entrare e poi bussavano alla porta. Elsa era là e fu ricondotta subito dai suoi genitori, mentre gli altri due prendevano la via delle carceri.

Il Sattanino si dice estraneo a tutta questa vicenda. Chi lo difende fa osservare che se egli avesse avuto realmente intenzione di «sottrarre» come dice l'accusa la ragazza ai genitori avrebbe atteso fin dopo il 3 agosto, quando ogni responsabilità penale sarebbe stata evitata.

Polemico scontro tra Bongiorno e il notaio sul palcoscenico di "Lascia o raddoppia,,

Le due gemelle rispondono ai quiz finali e vincono complessivamente 10 milioni

Sono state interrogate in una stessa cabina su sei diverse domande ed erano rispettivamente una esperta dell'altra - L'esordiente napoletano sulla storia universale, prima respinto e poi riammesso al gioco, provoca un incidente tra il presentatore ed il dott. Marchetti - L'appassionato di ciclismo è giunto all'ultimo traguardo



Le gemelle fiorentine Gabriella e Rita Appiotti ricevono le congratulazioni dei tre gemelli romani dopo la brillante vittoria di ieri sera a «Lascia o raddoppia», con la quale hanno incassato complessivamente dieci milioni. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 agosto.

Rita e Gabriella Appiotti, le gemelle fiorentine esperte di mitologia greca e romana, riusciranno a farsi il corredo con i milioni di «Lascia o raddoppia». Questa sera le due ragazze, prima Gabriella e poi Rita, hanno superato l'ultima prova ed hanno intascato dieci milioni e 240 mila lire.

Anche questa sera per Rita e Gabriella c'è stata una sorpresa: giovedì scorso ci furono le due gemelle esquimesi; questa settimana da Roma sono stati accompagnati sul palcoscenico del Teatro alla Fiera tre gemelli, Roberto, Giorgio e Massimo Rossi, tre vivaci fratellini nati lo stesso giorno, il 14 aprile '50. I tre bimbi non sono venuti a mani vuote: hanno portato due braccialetti d'oro per Rita e Gabriella, un gettone d'argento per Edy Campagnoli ed un libro («La legge di Mendel») per Mike Bongiorno.

La prima ad affrontare le domande è Gabriella, mentre Rita funge da esperta. Dopo aver risposto correttamente ai due primi quesiti, a Gabriella vien fatto ascoltare un disco. «Vi è registrato un colloquio che figura nel dialogo "Fedro" di Platone. Di che divinità si parla?» è la domanda. La risposta non tarda a venire. Dopo che Gabriella si è aggiudicata i primi cinque milioni, le parti si invertono. Questa volta è Rita che deve rispondere, mentre la sorella fa da esperta. La prima domanda prevede l'audizione di un disco. Contiene una imprecazione di una dea. La frase figura in un ditirambo di Menalippide. Chi è la dea? Le due sorelle rispondono quasi all'unisono. Dopo aver superato il secondo quiz, Rita si aggiudica a sua volta i restanti cinque milioni. «Nereo aveva cinquanta figli, bisogna elencare i nomi di almeno dieci». Le due sorelle non hanno difficoltà a risolvere quest'ultimo quiz. Le due ragazze fiorentine escono dalla doppia cabina visibilmente commosse. Poi Rita va dietro le quinte ed accompagna sul palcoscenico la madre, che per tutte queste settimane ha trepidato per le sorti delle sue due figlie.

L'88ª puntata si apre con l'esordio di Antonio Martignetti, medico chirurgo di Chiusano San Domenico, piccolo paese a dodici chilometri da Avellino. Pur non essendosi spostato molto dal suo paese, il dottor Martignetti è esperto di geografia di tutto il mondo. Ha viaggiato con la fantasia, aiutato dagli atlanti. Cade alla prima domanda: «Quali sono le città francesi che hanno una popolazione superiore al mezzo milione di abitanti?». «Parigi, Bordeaux...». No, Bordeaux non c'entra.

Anche la seconda debuttante della serata non ha miglior fortuna. E' un'impiegata di Genova: si chiama Ray Mainetti, ha 34 anni, ed è appassionata di musica leggera. Questa è, decisamente, una materia che non riesce a sfondare a «Lascia o raddoppia». Dopo aver indovinato i primi due quiz, la signora Mainetti è messa in imbarazzo da un disco sul quale è incisa una canzone di Schisa e Nisa. La concorrente dovrebbe ricordare, appunto, i nomi dei due autori, ma la cosa non le riesce ed è eliminata.

E' poi la volta del dottor Eduardo Capaldo, che viene da Napoli per rispondere a domande di storia universale, abbraccianti un periodo molto preciso e molto vasto, dalla caduta dell'Impero romano alla pace di Westfalia. A Napoli il dott. Capaldo è sostituto procuratore della Repubblica. «Il mio compito — spiega il concorrente — è quello di istruire i processi penali. Faccio il pubblico accusatore». E' un concorrente molto preparato. Tutto fila liscio fino alla sesta domanda.

Bongiorno — Il personaggio che le proiettiamo in diapositiva è papa Innocenzo III. Questo grande pontefice ebbe immensa influenza sui suoi contemporanei e giunse molto vicino alla realizzazione del programma dell'universale dominio del Papato su ogni potenza terrena. Lei ci dovrà dire quale era il nome e quale era la casata di papa Innocenzo III prima che assurgesse al soglio pontificio e a quanti anni di età egli divenne papa.

Il dott. Capaldo dice in quale periodo Innocenzo III fu pontefice, ma quando deve precisare a quanti anni di età diventò papa, sorge il primo dramma: «Non so quando è nato, sui miei testi non figura...». Breve consultazione tra Mike e il notaio. Il presentatore insiste: esige una precisa risposta alla precisa domanda. Si accende una breve polemica che subito il dott. Marchetti (questi nel frattempo ha ricevuto precise disposizioni telefoniche) risolve decisamente in favore del candidato. La sua risposta, seppure monca, viene ritenuta valida.

All'ottavo quesito si verifica un'altra contestazione ancora più clamorosa. Il dott. Capaldo deve dire a che casa apparteneva Enrico IV. «A quella di Franconia», risponde il candidato». No, dice Mike, a quella di Sassonia». Il notaio conferma. La risposta è errata. Il concorrente è bocciato. Quelli si scusa: E' stato un «lapsus linguae»... tutto è inutile. La sorpresa arriva alla fine della trasmissione. La signorina Campagnoli annuncia: «Il dottor Capaldo è stato riammesso. La sua risposta era giusta». La notizia è accolta con più forti mormorii e con più evidenti cenni di disapprovazione. Gli esperti non c'entrano, aggiunge poi la presentatrice: si è trattato di un materiale errore di trascrizione. Perchè il concorrente, sapendo di avere fornito una risposta esatta, si scusò sostenendo che era stato vittima di un «lapsus»?.

L'interrogativo è destinato a rimanere senza risposta. Comunque giovedì prossimo il dott. Capaldo sarà di nuovo in gara, e affronterà la prima domanda singola.

Il tranviere milanese Salvatore De Rosa entra per la prima volta in cabina. Risponde a domande sull'astronomia. Gli viene mostrato un breve inserto filmato, che riproduce l'eclisse totale di sole. La pellicola, di cui viene proiettato un frammento, è stata girata in Svezia il 9 luglio 1945. Quale dei due tipi di corona, cioè quella polare o quella equatoriale, si osserva due anni prima della minima attività del sole? Quella equatoriale. Il tranviere è promosso. Anche l'usciere di Perugia, Ugo Bistoni, che è alla prima domanda singola, supera la prova. Gli vengono fatte sentire due scene dell'«Adelchi» di Alessandro Manzoni. In che anno e in che stagione accaddero i fatti storici che l'autore dei «Promessi sposi» ha ricostruito in queste due scene? Il Bistoni, esperto di storia dei Longobardi, non ha incertezze.

L'ultima prova delle due gemelle è preceduta dall'esibizione di Michele Raffaelli, il concorrente romagnolo che sa tutto del ciclismo. E' ormai giunto al traguardo dei due milioni e mezzo. Nel 1925 e nel 1926 secondo arrivato del Giro di Lombardia fu tolto dall'ordine di arrivo per infrazione al regolamento di corsa. Il Raffaelli deve dire il nome dei vincitori di quelle due edizioni del Giro e il nome degli altri due corridori retrocessi e il motivo della squalifica. Vinsero rispettivamente Binda e Belloni e furono retrocessi Girardengo e Binda. Il candidato romagnolo esce trionfante dalla cabina. Giovedì prossimo sarà in lizza per le tre domande finali. Si farà accompagnare, nell'ultima prova, dal campione Ercole Baldini.

c. b.

«Serve poco anche il filtro se si aspira la sigaretta»

Lo affermano alcuni medici americani, inglesi e italiani
Il prudente atteggiamento del nostro Monopolio di Stato

Roma, 1 agosto.

Il processo al fumo e al tabacco ha trovato in questi ultimi tempi un nuovo impulso: il filtro delle sigarette. Quello che sembrava un efficace antidoto contro gli effetti nocivi della nicotina, viene ora giudicato da medici e scienziati alla stregua di un fattore «inutile» o addirittura «pericoloso» per la salute dei fumatori.

Le prime accuse contro i filtri delle sigarette sono apparse sul «British Medical Journal» del mese scorso, in un articolo del professor Winder, specialista americano delle affezioni cancerogene ai polmoni. Secondo il prof. Winder i filtri in commercio non danno alcuna protezione contro le sostanze tossiche contenute nel tabacco: in taluni casi anzi la loro composizione può favorire l'insorgenza del cancro polmonare. La funzione dei filtri sarebbe insomma essenzialmente pubblicitaria, e il maggior smercio di sigarette con filtro dovuto all'illusione, radicata in ogni fumatore, di contenere così facendo i pericoli della nicotina.

Come rimedio lo specialista americano propone di sottoporre ad un controllo medico-legale i vari filtri per sigarette che vengono posti in vendita: la scienza più recente ha infatti creato particolari filtri che, senza togliere al tabacco il suo profumo, riescono a diminuire del 40% l'assimilazione della nicotina e del catrame. «E' necessario — conclude il prof. Winder — che l'adozione di tali filtri perfezionati sia resa obbligatoria per tutti i tipi di sigarette: in tal modo anche chi non sa rinunciare al vizio del fumo si troverà sufficientemente cautelato».

I medici inglesi si sono dichiarati completamente d'accordo con il collega americano, ed anche i medici italiani — stando alle affermazioni fatte oggi da un gruppo di noti scienziati — hanno mostrato di solidarizzare nella condanna ai filtri.

In particolare il prof. Eugenio Morelli, tisiologo di fama internazionale, ha detto: «I filtri sono utili per trattenere la nicotina, ma poco fanno per le sostanze volatili che si creano in loco. Agli effetti dell'insorgenza dei tumori al polmone ritengo che i filtri siano scarsamente efficaci in quanto la causa prima del cancro sembra dovuta alla inspirazione del fumo e precisamente alla inspirazione delle sostanze volatili, soprattutto di quelle provocate dalla combustione della carta. Infatti la pipa, i toscani, i grossi sigari, sono meno dannosi delle sigarette perché con essi non si inspira il fumo. Per evitare le possibili malattie penso sia bene non affidarsi al palliativo del filtro, ma fumare evitando le frequenti inspirazioni che irritano i polmoni».

Un analogo giudizio ha espresso il professor Omodei-Zorini, titolare della cattedra di tisiologia dell'Università di Roma: «Sono piuttosto scettico sulla utilità dei filtri per sigarette di uso corrente — ha affermato — in quanto essi non servono a neutralizzare i preparati tossici provenienti dalla combustione della carta e del tabacco. Mi auguro che si sia veramente trovato un filtro che abbia questa capacità. Al presente ritengo che la salute dei fumatori, lungi dall'esser tutelata, sia aggravata dalla presenza dei filtri: chi fuma, ritenendo a torto che la sigaretta con filtro sia innocua, è portato a fumarla fino in fondo a differenza di quanto fa con la sigaretta senza filtro».

I professori Luigi Turano, direttore dell'Istituto di radiologia; Giuseppe Caronia, direttore della Clinica per malattie infettive; Pietro De Mattei, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma, non si sono molto discostati nelle loro dichiarazioni dalle opinioni già riportate.

Il prof. Caronia ha riassunto il comune convincimento con una frase tanto concisa quanto negativa: «Il filtro — ha detto — non elimina nessuno degli inconvenienti del fumo, tranne quello di non annerire le dita per il contatto diretto col tabacco».

Come si vede, dunque, i filtri delle sigarette non riscuotono nel nostro Paese alcuna simpatia presso la classe medica, anche se gli scienziati italiani pongono concordemente l'accento sull'inutilità dei filtri più che sulla loro pericolosità.

Sarà interessante a questo punto conoscere il pensiero e l'atteggiamento del Monopolio di Stato sui filtri delle sigarette: è un atteggiamento, se non di sfiducia per i verdetti medici, certo di prudente attesa.

Negli ambienti direttivi del Monopolio si pensa che il rapporto tabacco-cancro non sia ancora scientificamente dimostrato: perlomeno non è chiaro se il cancro sia favorito dalla nicotina, dai depositi di catrame, dalla carta delle sigarette, o, ad esempio, dai filtri. Più che diagnosi mediche finora sono state fatte ipotesi scientifiche suffragate da una serie di analisi statistiche: in attesa che la scienza dica una parola definitiva, il Monopolio Tabacchi intende quindi continuare l'attuale produzione di sigarette con filtro. La produzione di tabacco e i metodi della sua lavorazione — si conclude insomma al Monopolio di Stato — sono condizionati da analisi di mercato che sondano i gusti del pubblico. In questo momento il pubblico preferisce sigarette con filtro, e per questo le manifatture tabacchi hanno deciso di iniziare la produzione delle «Nazionali Esportazione con filtro» autorizzate con recente decreto del Consiglio dei Ministri.

A parte queste considerazioni di carattere economico, negli uffici di piazza Mastai si afferma che il filtro, se non fa molto bene, certo non fa male perché limita sempre la quantità di fumo che arriva ai polmoni del fumatore.

s. c.

E' una torinese la donna trovata annegata a Nervi

Genova, 1 agosto.

La donna rinvenuta annegata ieri al largo di Nervi è stata identificata. Si tratta della signora Giacinta Dovis in Righetti di 65 anni, nata a Torino ma da molti anni residente a Genova, in piazza Sozziglia.

Un medico stamane, leggendo i giornali ha pensato di poter identificare la sconosciuta in una sua paziente da tempo ammalata. Il sanitario si è recato dai carabinieri e poco dopo, presente un magistrato, è stato accompagnato all'obitorio. Egli non ha avuto dubbi. La morta era Giacinta Dovis, affetta da un male inguaribile.

Nel pomeriggio anche alcuni familiari della poveretta, giunti da Torino, hanno confermato il riconoscimento. L'autopsia effettuata stasera dal prof. Giacomo Canepa dell'istituto di medicina, ha accertato che la Dovis è deceduta a seguito di asfissia per annegamento. Il medico legale ha escluso che la morte sia stata provocata da altri.

Del resto i carabinieri nel volgere di poche ore avevano accertato che la Dovis da tempo aveva lasciato intendere attraverso lettere ai parenti e discorsi con amiche, che avrebbe volontariamente messo fine ai suoi giorni. «Non riesco a guarire — soleva dire — e un giorno o l'altro mi uccido per non soffrire più».

Denunciata una madre perché il figlio si avvelena

Il bimbo, rimasto solo, bevve acido nitrico

Valenza, 1 agosto.

All'autorità giudiziaria è stato segnalato un grave fatto accaduto a Bassignana. Qualche giorno fa presso l'abitazione di via Mazzini 22, il bambino Pier Luigi Scantamburlo di 3 anni, mentre la propria madre accudiva ai lavori in cucina, si recava in una cameretta attigua dove il fidanzato di sua sorella, Romeo Maragno di Arcangelo, di 23 anni residente a Valenza in via San Salvatore, stava sistemando il locale a laboratorio di oreficeria per eseguire alcuni lavori in proprio.

Essendo il Maragno uscito per qualche minuto, il bimbo trovandosi solo, saliva su uno sgabello e, afferrato un fiasco contenente acido nitrico, lo portava alla bocca ingerendone una lunga sorsata. Subito colto da atroci dolori, lo Scantamburlo veniva soccorso dalla madre e dalla sorella che immediatamente avvisavano del fatto il medico dott. Torti. Quest'ultimo, vista la gravità del caso, ordinava il ricovero del piccino in ospedale, dove i sanitari lo giudicavano con prognosi riservata. Le sue condizioni ora sono alquanto migliorate ed è stato messo fuori pericolo.

I carabinieri hanno ritenuto che il fatto sia accaduto per la mancata sorveglianza della madre, la casalinga Italia Bruseghin di 47 anni, e per l'imprudenza del Maragno; entrambi sono così stati denunciati per lesioni colpose.

Un professore querela i genitori d'un allievo

Cuneo, 1° agosto.

Il professor Mario Genta insegnante di italiano e storia presso il locale Istituto Tecnico ha querelato oggi per ingiurie e minacce i coniugi Brandolini, abitanti in corso Garibaldi genitori di un suo allievo.

Secondo la querela presentata dall'avv. Sartoris su mandato del professor Genta, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente. Ieri sera verso le 21,30 l'insegnante si trovava in un bar di corso Nizza quando veniva avvicinato dai due coniugi che gli rivolgevano alla presenza degli altri avventori frasi tutt'altro che riguardose e minacce più o meno velate.

L'astio dei signori Brandolini era dovuto alla convinzione che ieri pomeriggio, al termine degli scrutini, il professore avesse bocciato il loro figlio Carlo, candidato all'abilitazione in ragioneria.

Colpite da poliomielite due bambine a Mortara

Mortara, 1 agosto.

Due casi di poliomielite si sono verificati nella nostra città. Vittime ne sono state la bambina Rosaria Bermani, di 8 anni, residente in viale Capettini 4, e la piccola Teresa Cavalieri, di anni 3, residente in via Zerio 4, le quali sono state prontamente ricoverate al Policlinico di Pavia.

Sono un professore universitario di Firenze e la moglie

Salvati i giovani sposi sospesi per tre notti su uno strapiombo

Il racconto della signora: "Lunedì pomeriggio mio marito precipitò dalla parete, un volo di 12 metri, lo tenni con la corda,, - L'uomo rimase ferito - Grida disperate e segnali luminosi - L'arrivo dei soccorsi

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, 1 agosto.

Un professore fiorentino, Augusto Azzaroli, di 36 anni, assistente alla Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, e la sua giovane consorte, Lalla Puccetti, sono i protagonisti della drammatica avventura dell'Herbetet, conclusasi felicemente oggi. Nel tardo pomeriggio infatti la carovana di guide e portatori è giunta dalla montagna a Valnontey trasportando il prof. Azzaroli, che ha riportato la frattura del malleolo interno della gamba sinistra. Subito dopo arrivata in auto la signora Lalla, che nel corso della discesa si era separata dal marito per raggiungere, con la guida Marco Savin, Pont Valsavaranche e recuperare l'automobile che vi avevano lasciato lunedì, al momento di iniziare la loro ascensione all'Hebertet.

Abbiamo così appreso dalla viva voce dei protagonisti le fasi salienti di questa drammatica ascensione, che ha rischiato di tramutarsi in una spaventosa tragedia. Lalla Azzaroli porta sulle mani i segni di questo dramma: le sue mani sono lacerate dal violento strofinio causatole dalla corda martedì a mezzogiorno, quando il marito, per la caduta improvvisa di un appiglio, precipitò nel vuoto e solo la prontezza di riflessi della giovane moglie riuscì a fermare una corsa che poteva terminare qualche centinaio di metri più in basso, nel profondo abisso che si apre ai piedi della parete. Lasciamo però il racconto alla stessa signora Lalla.

«Eravamo partiti lunedì da Champoluc, dove ci troviamo in vacanza, e, giunti a Pont Valsavaranche lasciammo la macchina per raggiungere il bivacco "Sebastiano Sberna", a quota m. 3404, sul colle orientale di Gran Neiron. Avevamo in programma due pareti: prima l'Herbetet e quindi la Grivola. Martedì mattina, alle 6, lasciammo l'ospitale bivacco del CAI Firenze e ci portammo alla base della cresta sud dell'Herbetet. La salita, per quanto difficile, non ci impegnò molto a fondo. Raggiungemmo il Col Bonney, a m. 3687: di qui, attraverso la breccia tagliata da una colonna granitica di una ventina di metri, ci portammo sul crinale da dove partono due torri rossastre. Le superammo e quando già pregustavamo la gioia della vetta accadde fulmineo l'incidente.

«Mi trovavo — spiega la signora — con la corda di sicurezza a spalla quando intesi un grido: l'appiglio al quale mio marito si era afferrato aveva ceduto di schianto. Con tutte le forze tirai la corda, per abbreviare lo spazio di caduta, e difatti mio marito mi passò accanto volando per dieci o dodici metri. Lo vidi battere violentemente di schiena, e si fermò: la corda aveva tenuto. Sentivo le mani bruciare per l'attrito, ma resistevo con tutte le forze».

Il prof. Azzaroli ha confermato il racconto della moglie aggiungendo che per il violento strattone la corda lo strinse con tanta forza che egli per due giorni ebbe una respirazione faticosa ed a nulla servirono i suoi tentativi per allentare la morsa.

La signora Lalla continua: «Con fatica riuscii a far risalire mio marito sulla placca dove mi trovavo e lì siamo rimasti fino a stamane. Gridai per ore nella speranza di farmi udire da qualche alpinista; la notte con una lampadina elettrica feci dei segnali intermittenti: sempre nulla, nessuno ci sentiva, nessuno ci vedeva. Cominciai a disperare, perchè mio marito non poteva muoversi e non mi sentivo di abbandonarlo per tentare di scendere da sola per dare l'allarme. Feci un intreccio di corde per assicurarci alla placca, molto esposta al vento, ed attendemmo l'alba di ieri con sempre minori speranze.

«Finalmente alle 10 del mattino riuscii a farmi sentire da tre sacerdoti, e don Casati ci promise di dare subito l'allarme. Ad essi dobbiamo la prima salvezza, e non ho parole per ringraziarli. Ormai il morale si era alzato e fiduciosi attendemmo i soccorsi. Vedemmo verso le 15 un gruppo di cinque persone salire verso di noi, ma non ci raggiunsero: erano due sacerdoti e tre guardacaccia che per una errata indicazione indirizzarono le ricerche in altra zona).

«Alla sera — continua la signora — mi assopii: pensavamo ormai di trascorrere un altro bivacco. All'improvviso delle voci mi scossero: in basso, ai piedi della parete, c'era qualcuno che ci chiamava. Era la guida Vincenzo Perruchon, con la spedizione di soccorso. Ma ancora avemmo un batticuore: risposi alla sua chiamata, ma poi vidi tutti allontanarsi. Non avranno capito, pensai. Chiamai ancora disperata, ed allora mi rispose una voce: "State tranquilli, tre guide salgono direttamente per la cresta sud, noi arriveremo invece per la via normale". Poco dopo le 2 sbucavano infatti, dal buio della notte, accanto a noi le guide: era la salvezza».

Le ardimentose guide che hanno compiuto l'eccezionale scalata notturna sono Vincenzo Perruchon, Marco Savin e Alfredo Abram. «Appena raggiunti gli alpinisti — ha detto Perruchon — li abbiamo aiutati a salire su una cengia più riparata, dove esiste il famoso "passaggio della piramide". Qui siamo rimasti con le gambe penzoloni nel vuoto ad attendere l'alba. Alle 6,30 ci siamo messi in cammino, ed abbiamo raggiunto la vetta, dove intanto erano arrivati anche gli altri del Centro di soccorso alpino. Adagiato il prof. Azzaroli su un sacco porta-feriti, lo abbiamo fatto scendere lungo la via normale, tutta innevata, tenendolo assicurato con due corde. Al colle sud dell'Herbetet la signora è scesa per il versante di Valsavaranche e noi verso Valnontey. Nulla di eccezionale se non la coraggiosa prova della signora che è stata veramente brava». Poche parole quelle della guida Perruchon, che non descrivono certo la tormentosa discesa, conclusasi dopo undici ore di marcia.

Sergio Ramera

Domenica allo sferisterio di Alba il "braccio,, di Manzo in Telematch

Designato dalla Rai chi impersonerà la "mente,, - Il popolare campione di pallone elastico non è più consigliere comunale, ma è stato nominato cavaliere

(Nostro servizio particolare)
Alba, 1 agosto.

L'atleta più popolare delle Langhe e di una vasta zona del Monferrato comparirà domenica sera nella trasmissione televisiva di *Telematch*. E' Augusto Manzo, il quarantaseienne campione di pallone elastico che gli intenditori di questo gioco definiscono il campione per eccellenza.



Augusto Manzo

«Tre giorni fa — racconta egli stesso — sono stato convocato d'urgenza a Roma dalla RAI. Mi è stato proposto di prendere parte al gioco, naturalmente come "braccio". Ignoro persino chi farà coppia con me, chi sarà insomma la "mente". Io, comunque, allo sferisterio di Alba dovrò tenermi pronto per intervenire qualora il mio compagno di gioco non fosse in grado di rispondere ad una determinata domanda. Mi è stato chiesto di buttare il pallone con un pugno in una striscia del campo lunga dieci metri e posta, inizialmente, a 50 metri dalla linea di battuta. Progressivamente, per ogni risposta eventualmente fallita, il limite viene allontanato di un metro: quindi il mio compito diventa logicamente sempre più difficile. Non è una prova molto agevole, ma conto di farcela».

Manzo si esprime con molta proprietà di linguaggio. Ha fatto ai suoi tempi gli studi liceali, che poi interruppe per dedicarsi interamente alla carriera sportiva. A diciassette anni di età — raccontano sempre gli esegeti del pallone elastico — Manzo sbalordì letteralmente le folle degli appassionati per la potenza della sua battuta, lo scatto, la precisione. Un fenomeno. Fu subito ammesso alla prima categoria e per molti anni, quasi un trentennio, mantenne il titolo di campione d'Italia. Va precisato che il gioco del pallone elastico è faticosissimo. Ogni partita dura in media tre ore e richiede un dispendio d'energie difficilmente immaginabile dai profani. Manzo dal 1928 ad oggi ha disputato circa tremila partite. Naturalmente egli è stato battitore, l'uomo di punta. Con la sua controllata veemenza, ma soprattutto con il suo sbalorditivo colpo d'occhio Manzo in questo trentennio ha creato tra i contadini delle Langhe una specie di leggenda. Anche se ora (per quanto eccezionale sia la sua resistenza agli anni) è dovuto passare al ruolo di spalla, il suo nome in ogni sferisterio è sempre motivo di grande richiamo. Gli intenditori accorrono per vedere come il vecchio Manzo, persino più vecchio di Bartali, sappia comportarsi dinanzi agli esponenti delle nuove generazioni, ad esempio contro il collerico ed atticciato Alemanni, che è il nuovo campione d'Italia. «Sì, questo giovanotto è bravo — commentano i cinquantenni con una punta d'orgoglio personale a proposito di Alemanni — ma il nostro Manzo, quale eleganza, che stile! Anche adesso». Insomma, la leggenda continua e si arricchisce.

Manzo vive in un modesto villino alla periferia di Alba con la moglie e la sua bambina Elisabetta di 9 anni. Non ha la macchina ed usa frequentemente la bicicletta. Ha ereditato dal padre un podere presso Castiglione Tinella ch'egli stesso amministra con oculatezza. Se non ricco è facoltoso, ma la sua vita è di una sobrietà esemplare. Alto un metro e 75, pesa 54 chili. Il suo fisico è asciutto, molto giovanile. Da vicino il viso appare solcato da molte rughe: un viso diremmo cinematografico, da eroe di films western.

Nella scorsa amministrazione albese è stato consigliere comunale, eletto quale indipendente nella lista d.c. «Ma ora non sono più nulla — egli precisa — non ne ho più voluto sapere di politica. Mi ero lasciato convincere dalle insistenze di quanti sostenevano che dovessi rappresentare gli sportivi».

Interviene la bambina: «Non sei più consigliere, ma ti hanno fatto cavaliere ufficiale della Repubblica».

«Taci tu — l'interrompe il padre sinceramente seccato — sei una pettegola».

r. g.

Italiano fuggito dalla «Legione» arrestato dai francesi a Ginevra

Polemiche nei giornali svizzeri che giudicano l'arresto arbitrario - Si chiede che il governo protesti con Parigi

(Nostro servizio particolare)
Berna, 1 agosto.

I giornali svizzeri si occupano oggi ampiamente di un italiano, Renato Vincenti, che, riuscito a fuggire dalla Legione Straniera ed arrestato poi in territorio elvetico, è stato in questi giorni ricondotto in Francia dove verrà processato per diserzione.

Anzitutto viene posto in rilievo che le versioni date in un primo tempo si sono rivelate false. Alcuni giornali della Savoia avevano infatti affermato che il fuggiasco italiano era stato consegnato alla Francia dalle autorità del Cantone di Vaud, le quali lo avevano arrestato a Losanna.

Ieri sera però la polizia di Losanna ha inviato ai giornali un breve comunicato con cui smentisce energicamente le notizie apparse nella stampa francese. «Se l'italiano in questione — è precisato nel comunicato — avesse chiesto il diritto di asilo, avrebbe potuto rimanere senz'altro in territorio elvetico».

Il *Bund*, organo ufficioso, afferma dal canto suo che si è potuto nel frattempo appurare che l'arresto di Renato Vincent, è stato operato da alcuni agenti francesi alla stazione di Ginevra dove, per svolgere le operazioni doganali, si trovano permanentemente dei funzionari della vicina Repubblica. Lo stesso giornale si domanda quindi se l'arresto del disertore sia avvenuto con il consenso delle autorità ginevrine, oppure se i francesi abbiano agito per conto proprio, abusando in tal caso dell'ospitalità accordata ai loro funzionari. «Nella prima ipotesi — osserva il giornale — ci si troverebbe dinanzi a un caso veramente incredibile. Nella seconda, che pare quella più probabile, gli agenti francesi avrebbero violato la sovranità territoriale della Confederazione, giacché la stazione di Ginevra si trova in territorio elvetico, compresi i binari sui quali arrivano i treni dalla Francia».

Secondo questi giornali, i francesi non avrebbero nemmeno avuto il diritto di arrestare il Vincenti a Ginevra, anche se questi fosse stato un feroce assassino. Si giunge quindi alla conclusione che un energico passo del Governo svizzero presso Parigi si rende assolutamente necessario.

Un quotidiano di Losanna aggiunge: «Le autorità francesi potevano come massimo, informare quelle svizzere della fuga di Renato Vincenti il quale non ha certamente immaginato che sarebbe stato tratto in arresto da una polizia straniera proprio nel territorio di un Paese così fiero della sua lunga tradizione nel concedere il diritto di asilo».

l. f.

Il maestro Karajan schiaffeggia un fotografo

Vienna, 1 agosto.

In un intervallo del «Fidelio» di Beethoven, con cui si è inaugurato stasera il Festival musicale di Salisburgo, il direttore dell'orchestra, il maestro Herbert von Karajan ha schiaffeggiato un fotografo che aveva scattato un'istantanea nel corridoio dove von Karajan stava fumando una sigaretta.

Il direttore d'orchestra ha una particolare avversione per i fotografi, specialmente perché l'improvviso lampo al magnesio gli causa un'istintiva irritazione.

Madre di 5 figli muore cadendo su un tridente

Asti, 1 agosto.

Un incidente mortale sul lavoro è avvenuto in una cascina le di Valterza d'Asti. La contadina Giuseppina Lano, del luogo, stava lavorando sul fienile quando perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo. Disgrazia volle che finisse sul tridente, le cui punte le penetravano nel ventre causandole gravissime ferite.

Soccorsa dai suoi familiari, veniva trasportata all'ospedale, ove malgrado le pronte cure dei medici cessava di vivere. La poveretta è madre di cinque figli.

ULTIME NOTIZIE

Un comunicato del governo li definisce "controrivoluzionari"

Molti arresti a Budapest tra i sacerdoti cattolici

Sono accusati di aver complottato per rovesciare il regime comunista - Tra gli arrestati il segretario di Mindszenty, ritenuto il loro capo - Tra breve il processo

(Nostro servizio particolare) **Budapest, 1 agosto.**

Un comunicato del governo di Kadar — diffuso da radio Budapest stamane e dall'agenzia MTI — ha annunciato lo smascheramento di un «gruppo di preti controrivoluzionari» e l'arresto di numerosi suoi componenti, tra cui padre Albert Turcsay, che ne viene definito il *leader*. Padre Turcsay e gli altri «complici» — ha reso noto la radio — verranno processati «tra breve» sotto l'accusa di attività contro il regime.

Il più grave degli addebiti mossi a padre Turcsay, che fu anche segretario del primate di Ungheria, cardinale Mindszenty, è quello di avere ordinato, durante la rivolta dello scorso autunno, il saccheggio dell'ufficio governativo per gli affari religiosi e di avervi partecipato di persona alla testa di un gruppo di «controrivoluzionari». La «banda Turcsay», come la definisce la stampa di Budapest, aveva il suo quartier generale presso il seminario teologico centrale della capitale magiara.

«Ancor prima dello scorso ottobre — è detto nel comunicato governativo — una vasta cospirazione era in atto contro la repubblica popolare ungherese da parte di un importante gruppo di preti "controrivoluzionari" i quali, sotto la direzione di padre Albert Egon Turcsay, avevano svolto attività sediziosa mirante a rovesciare il regime. Dopo lo scorso ottobre questo gruppo fu responsabile della pubblicazione di grandi quantitativi di manifestini ed opuscoli propagandistici anti-popolari distribuiti nei principali centri della controrivoluzione. Esso diffuse tra l'altro decine di migliaia di copie mimeografate del discorso pronunciato il 3 novembre dal cardinale Mindszenty, come pure delle lettere pastorali di Papa Pio XII che trattavano in tono calunnioso e istigatore degli avvenimenti magiari. Anche dopo la repressione della rivolta i componenti il gruppo non cessarono di svolgere la loro azione clandestina, dando ospitalità a numerosi "terroristi controrivoluzionari" che tentavano successivamente di far espatriare».

Il comunicato cita fra gli altri capi del gruppo l'ex-tenente colonnello «horthysta» Pal Liszkovszky, «decorato nel 1943 con la Croce della Difesa nazionale per il suo comportamento in guerra e i saccheggi perpetrati in Russia», lo studente del quarto anno di teologia Istvan Tabodi, Imre Varju e Antal Kukla. Esso aggiunge che la polizia ha sequestrato «grande quantità di materiale propagandistico "controrivoluzionario", opuscoli, manifesti, macchinario per riproduzione e macchine da scrivere».

Ancora radio Budapest ha ammesso oggi che tra le masse dei lavoratori serpeggia il malcontento. L'emittente ha citato un rapporto dell'organo ufficiale delle Unioni di lavoro, *Nepakarat*, nel quale si afferma che le grandi officine siderurgiche Mayag a Budapest «sono in agitazione».

Il rapporto aggiunge che in questi ultimi giorni un certo numero di lavoratori ha ricevuto l'avviso di licenziamento e rileva: «I nemici del regime si sentono ancora sicuri in sella e vanno cercando di seminare odio per aumentare il malcontento fra le masse».

In questa atmosfera di tensione è giunto oggi a Budapest, a bordo di un aereo messo a sua disposizione dall'aviazione ungherese, il presidente del Vietnam settentrionale, Ho Chi Minh. Ad accoglierlo all'aeroporto c'era il presidente della repubblica popolare magiara Istvan Dobi, il quale gli ha rivolto un saluto, terminato con un evviva all'indirizzo dell'Unione Sovietica e della Cina comunista, «potenze guida del campo socialista».

Questa espressione ha rabbuiato alcuni gerarchi presenti, abituati a considerare solo l'URSS come guida del campo socialista. Nella sua breve risposta, anche Ho Chi Minh ha parlato della Cina comunista e dell'URSS come di due potenze sullo stesso piano.

All'aeroporto erano presenti anche tutti i ministri, ad eccezione del premier Kadar, assente dalla capitale a causa di una breve vacanza. Pochi istanti prima di salire sull'aereo che doveva condurlo in Ungheria, Ho Chi Minh aveva dichiarato all'aeroporto di Berlino-Est che «la Germania Orientale è divenuta una vivente realtà ed un fattore essenziale di pace in Europa».

a. p.

Gronchi a colloquio con il prof. Valletta

Roma, 1° agosto.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat.

Il tenore Campora sbarca a Genova



E' giunto a Genova, reduce da trionfali successi nelle due Americhe, il tenore torinese Giuseppe Campora. Ad attenderlo al porto erano numerosi suoi concittadini. Una graziosa signorina, eletta miss a Genova, ha offerto al cantante un mazzo di fiori (Telefoto)

Per proteggere il Nord-America contro il pericolo di aggressioni

Una catena di radar lunga 4800 km. costruita tra i ghiacci artici del Canada

E' costata un miliardo di dollari - Elicotteri, slitte motorizzate, navi rompighiaccio hanno trasportato il materiale necessario a centinaia di piccole stazioni permanenti - Gli uomini disporranno dell'aria condizionata, ma dovranno trascorrere in desolata solitudine l'inverno polare

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 1 agosto.**

Oggi, cinquantesimo anniversario dell'aviazione, è entrato ufficialmente in servizio uno dei più giganteschi sistemi di sicurezza automatica che l'uomo abbia mai concepito e realizzato: la linea di posti di avvistamento radar, scaglionata lungo 4800 chilometri nell'estremo nord del Canada, fra l'Alaska e la Groenlandia, per proteggere il continente nord-americano da attacchi di bombardieri nucleari sovietici, che partissero dalla Siberia e passassero sopra il Polo Nord.

La linea, che ha il nome convenzionale di Dew Line, linea di preavvistamento o di avvistamento lontano, comprende essenzialmente parecchie centinaia di postazioni completamente isolate e del tutto sperdute nella tundra gelata, che gli Stati Uniti ed il Canada hanno costruito congiuntamente al costo di oltre un miliardo di dollari. Ogni stazione comprende: un'antenna rotante di radar, incasellata in una grande sfera di materia plastica per proteggerla dai venti violentissimi della zona artica; centrali elettriche; altre antenne per assicurare, in qualsiasi condizione di tempo, il collegamento radio con le altre stazioni e con il centro nervoso dell'intero sistema difensivo, che si trova ad Omaha.

Le stazioni, che sono servite ognuna da una trentina di uomini, sono state costruite in gran parte solo grazie all'uso intensivo di aerei ed elicotteri, che hanno trasportato sui posti prescelti tutti i materiali necessari. In altre località, più vicine ai mari, flottiglie di rompighiaccio hanno aperto, in ognuna delle ultime quattro primavere, canali nel Pack per far passare i convogli di navi cariche di materiali. In altre ancora, più o meno vicine alle zone già conosciute adiacenti all'Alaska ed al Labrador, si dovette per prima cosa procedere all'esplorazione sistematica delle immense regioni retrostanti per determinare dove far passare i convogli di speciali slitte motorizzate, ideate e costruite per condurre a termine questa gigantesca impresa.

Il più delle stazioni, inoltre, è stata costruita sul Permafrost, lo strato di terra gelata per una profondità di qualche metro, che però, durante l'estate, sgela parzialmente; i pesantissimi edifici, le antenne e le centrali elettriche dovettero, per questo motivo, essere progettati in modo da resistere — oltre che a freddi di 60° sotto zero, a calori di 40° sopra zero ed a venti invernali fino a 180 km.-ora, anche al pericolo di affondare gradualmente nel molle terreno dell'Artico. Altre stazioni invece, soprattutto quelle adiacenti all'Alaska ed al Labrador, dovettero essere costruite sulla cima di montagne senza nome, per permettere alle antenne radar di spaziare verso il nord.

Gli equipaggi addetti nelle stazioni possono essere cambiati solo durante la breve estate artica, quando le squadre aeree, navali e terrestri di rifornimento possono raggiungerle. Tuttavia ogni stazione assicura loro il massimo conforto, perché, oltre alle abitazioni ampie e comode, esse sono fornite di impianti di condizionamento dell'aria che garantiscono temperatura costante per tutto l'anno all'interno delle stazioni, i cui edifici sono collegati fra loro.

Si calcola che nessun aereo proveniente dal Nord, cioè presumibilmente nemico e non autorizzato a sorvolare il continente nord-americano, potrà sfuggire alla rete di avvistamento: le stazioni sono infatti disposte a scacchiera, in modo da coprire interamente tutto l'orizzonte, in qualsiasi tempo. Ciò vale, però, per gli aerei che volino a quote superiori alla curvatura della Terra; e poiché è presumibile che chi volesse tentare un attacco di sorpresa contro i grandi centri industriali canadesi ed americani tenterebbe di passare inavvertito fra una stazione e l'altra volando a bassissima quota, la Dew Line viene ora completata con un altro sistema di stazioni minori, più arretrate, in modo da assicurare la massima sorveglianza e dare ai centri minacciati da tre a sei ore di preavviso.

Pure oggi è stato annunciato che Stati Uniti e Canada hanno deciso di costituire un Comando Aereo Unificato. Esso coordinerà i piani di difesa aerea dei due Paesi, preparandone «la applicazione immediata in caso di emergenza»; dipenderà dai capi di Stato Maggiore di Washington ed Ottawa; avrà sede a Colorado Springs (USA).

Gino Tomajuoli

Invalido di guerra annega per salvare una bagnante

Anche la donna è morta - L'uomo, sofferente, si è gettato in mare col busto di gesso che era costretto a portare da anni

Cagliari, 1 agosto.

Un invalido di guerra, il 35enne Sebastiano Manca, è annegato ieri nel mare di Siniscola (Nuoro) nel generoso tentativo di prestare soccorso ad una bagnante in pericolo, la trentacinquenne Angela Loi, morta anche essa per affogamento.

Il Manca, usciere presso l'amministrazione provinciale di Nuoro, si trovava a Siniscola nella tendopoli dell'Enal da una settimana; il medico gli aveva suggerito una prolungata cura di sole e sollievo dai postumi per le ferite ad un piede e alla coscia riportate nel Montenegro durante l'ultima guerra. Non faceva bagni, dunque; e d'altra parte non avrebbe potuto giacché un busto di gesso gli sorreggeva la schiena.

Ieri verso le 3 del pomeriggio Angela Loi è entrata in acqua e, per quanto provetta nuotatrice, ad un tratto si è trovata in difficoltà. Forse la digestione era ancora in corso, il che è la probabile causa del malessere.

La donna ha subito invocato aiuto, e il Manca non ha avuto esitazioni. Così com'era, mezzo vestito, si è gettato in mare, presto travolto tuttavia da un'onda. Il suo corpo è sparito alla vista dei pochi presenti. Soltanto un'ora dopo i cadaveri del generoso mutilato e della donna sono stati ricondotti a riva.

Salva tre persone che stavano annegando

Luino, 1 agosto.

Forse sarà proposto per una ricompensa al merito il generoso luinese che ieri sera ha salvato nelle acque del lago Ceresio tre persone.

Il fatto è avvenuto a Ponte Tresa, poco dopo le 17,30 di ieri. Dalla spiaggia antistante l'albergo «Esperia» un cameriere diciottenne era entrato in acqua per prendere un bagno. Ad un tratto egli veniva colto da malore ed in suo aiuto si buttava il figlio ventenne del direttore dell'albergo, ma essendosi il cameriere a lui aggrappato, anche il soccorritore scompariva nei gorghi. Interveniva una terza persona — un milite della guardia di finanza — che a sua volta essendo bloccato dai due pericolanti veniva a trovarsi in seria difficoltà.

Alle urla di quanti assistevano al drammatico episodio — vi era pure ancorato nei pressi un battello zeppo di turisti — usciva da un bar il trentanovenne Luigi Zanetti, abitante alla frazione Biviglione di Luino. Toltesi giacca e scarpe, lo Zanetti si buttava nel lago, raggiungeva nuotando sott'acqua il gruppetto dei tre pericolanti e con un violento urtone dal basso in alto svincolava il malcapitato cameriere dal giovane che si era buttato per primo in suo aiuto. In tal modo era poi possibile ai tre pericolanti di riguadagnare la riva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Riguarda le ispezioni aeree e le garanzie contro attacchi di sorpresa

Presentato oggi a Zorin il piano di Dulles sul disarmo

Il progetto concordato dal Segretario di Stato americano in colloqui con Pineau e Selwyn Lloyd prevede controlli anche a terra - Attesa per la risposta russa

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 1 agosto.**

I delegati delle Potenze occidentali, in altre due sedute svoltesi oggi con la partecipazione del segretario di Stato americano Foster Dulles, hanno virtualmente completato le loro consultazioni sul problema delle ispezioni aeree: domani le decisioni generali saranno presentate al delegato sovietico Zorin, nella riunione del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo.

Sebbene questa sera si affermi che il segretario di Stato americano Dulles non abbia ancora preso una decisione finale in proposito, non è tuttavia affatto escluso che egli partecipi personalmente alla seduta di domani pomeriggio per presentare le proposte delle quattro nazioni occidentali (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Francia) sulle reciproche ispezioni aeree; se Dulles non interverrà alla seduta, questo compito sarà svolto dal capo della delegazione degli Stati Uniti, Stassen.

A quanto risulta, i quattro Paesi occidentali intendono offrire all'Unione Sovietica un piano che prevede la supervisione aerea sia della zona Artica (con i suoi approcci sia alla Russia e agli Stati Uniti), quanto di una parte dell'Europa. Questo piano sarebbe però legato anche a un progetto di ispezione terrestre, in modo da diminuire il pericolo di attacchi di sorpresa non soltanto dal cielo, ma pure lungo la linea di confine che divide il mondo orientale da quello occidentale.

Nel tardo pomeriggio di domani, il segretario di Stato, Dulles, ripartirà in aereo per Washington. Resterà a Stassen il compito di continuare per altre due settimane la presentazione del Piano occidentale in tutti i suoi aspetti. Terminata questa presentazione, la parola passerà ai russi. Può darsi che essi propongano l'aggiornamento delle sedute del Sottocomitato, per avere tempo di esaminare in dettaglio il progetto del trattato di piccolo disarmo. In questo caso gli occidentali sono disposti a concedere un aggiornamento. Altrimenti il Sottocomitato potrebbe continuare a restare in sessione a Londra.

Non è previsto invece quello che potrebbe succedere se, al termine della esposizione di Stassen, i russi continuassero a mantenere il loro enigmatico silenzio.

Anche oggi la riunione del Sottocomitato per il disarmo è stata rinviata di ventiquattro ore, ma il compito di riferire a New York sull'andamento delle sedute — e di avvertire l'O.N.U. in forma ufficiale che il Sottocomitato continuerà a riunirsi — è stato svolto dalla segreteria del Sottocomitato, semplicemente con un telegramma. Secondo il programma iniziale dei lavori, questi avrebbero dovuto concludersi oggi; le cinque Potenze del Sottocomitato si erano impegnate a riferire entro il 1° agosto all'O.N.U. sui risultati delle trattative.

Il Consiglio Atlantico si riunirà domani mattina a Parigi per esaminare l'accordo intervenuto tra le quattro delegazioni occidentali alla conferenza del disarmo a Londra.

Alle due riunioni odierne, della mattinata e del pomeriggio, ha partecipato anche il ministro degli Esteri francese, Pineau, il quale ha pure discusso i problemi esclusivamente franco-americani.

Il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, si recherà in aereo a Washington in settembre per colloqui con Dulles; Pineau non ha voluto rivelare ai giornalisti il motivo dei prossimi colloqui. Alcuni presumono che il viaggio di Pineau si svolga in concomitanza con la preannunciata visita del Presidente francese Coty in America.

Riccardo Aragno

Maggior severità nell'esame per la patente di guida

Roma, 1 agosto.

Nel 1956 hanno conseguito la patente di guida per autoveicoli 319 mila 441 persone, di fronte alle 316 mila 931 dell'anno precedente. Il lieve aumento trova la sua giustificazione nella maggiore severità esplicata dai Circoli compartimentali della motorizzazione nelle prove che i candidati debbono superare per il conseguimento della patente stessa. Mentre la percentuale degli uomini abilitati non è stata elevata, quella delle donne è salita dall'82,64 all'87,49 per cento.

Su 399.814 candidati ben 136.814 non sono risultati idonei alla prima prova. Di questi ultimi se ne sono presentati alla seconda prova 59.577 e ne sono stati dichiarati idonei solo 58.491. Il numero più alto degli abilitati è detenuto anche questa volta dalla Lombardia con 52.601 unità; segue il Lazio con 39.472; seguono nell'ordine il Piemonte, la Emilia, il Veneto, la Sicilia, la Campania e, infine, le altre regioni.

Ai primi di ottobre l'inizio delle scuole

Roma, 1 agosto.

Le lezioni nelle scuole elementari — secondo quanto si apprende al Ministero della P. I. — verranno riprese entro il 2 ottobre. Per quanto riguarda le scuole medie, l'anno scolastico dovrebbe avere inizio verso il 5 ottobre. Negli istituti di istruzione classica e tecnica, le lezioni comincerebbero invece verso la metà dello stesso mese di ottobre.

Inchiesta a Londra su forniture militari

Londra, 1 agosto.

Il primo ministro Macmillan ha ordinato un'inchiesta governativa su due forniture di armi inglesi all'estero che, secondo un deputato laburista, sarebbero avvenute in modo irregolare. Una riguarda cento carri armati «Centurion» forniti alla Svizzera; l'altra la cessione di materiali dell'esercito britannico ad una ditta privata inglese.

Circa le accuse di corruzione nella fornitura dei carri armati alla Svizzera, un portavoce dell'Ambasciata elvetica a Londra ha dichiarato: «Non abbiamo alcun commento da fare».

Marilyn Monroe all'ospedale teme un parto prematuro

New York, 1 agosto.

Marilyn Monroe è stata ricoverata in ospedale poco prima di mezzogiorno in seguito al pericolo di un parto prematuro. L'attrice, che ha 31 anno ed è sposata al commediografo americano Arthur Miller, rimarrà in osservazione per parecchi giorni.

Sinora la notizia di un'incipiente maternità della Monroe era di dominio pubblico, ma non era mai stata confermata né dall'attrice né dal marito.

Improvvisa morte a Rieti del prof. Quirino Majorana

Professore al Politecnico di Torino, successe a Righi nella cattedra di fisica a Bologna

Rieti, 1 agosto.

E' morto ieri a 86 anni il prof. Quirino Majorana, emerito della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nell'Università di Bologna, e successore di Augusto Righi nella cattedra di fisica dello stesso ateneo.

Quirino Majorana, laureato in ingegneria e fisica, fu nominato nel 1914 ordinario di fisica sperimentale al politecnico di Torino. Tenne per un ventennio, dal '21 al '41, anno in cui venne collocato a riposo, la stessa cattedra presso l'ateneo bolognese. Fondò nel 1904, e lo diresse per dieci anni, l'Istituto superiore di telecomunicazioni dello Stato.

Svolse importantissime ricerche scientifiche nel campo della fisica pura e, specialmente, in quella applicata, sia per quanto riguarda la telefonia che la televisione. Nei suoi 46 anni di ininterrotta attività di laboratorio, intraprese ricerche scientifiche intorno alla meccanica, all'ottica, alla termologia e all'elettrologia. Per le sue sperimentazioni ideò notevoli dispositivi di ricerca. Tali ricerche culminarono, in una decina di casi, nella scoperta di fatti mai prima osservati e solo sospettati. Nel campo della scienza pura scoprì fenomeni magneto-ottici, di rifrangenza magnetica, di proi-[illegible] magnetico, di rotazione bimagnetica, che vanno sotto il nome di «fenomeni Majorana». Nel 1930 iniziò interessanti studi di centrifugazione fotoelettronica, che coronarono una lunga vita di scienziato e di maestro, per la quale ebbe altissimi riconoscimenti in tutto il mondo.



Il prof. Quirino Majorana

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla vedova le sue condoglianze.

Circolare contro l'aumento del prezzo del pane

Roma, 1 agosto.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, sen. Gava, nella sua qualità di ministro delegato alla presidenza del Comitato interministeriale dei prezzi, ha inviato a tutti i prefetti presidenti dei Comitati provinciali dei prezzi, nonché ai presidenti delle Giunte regionali di Palermo, Cagliari, Trento, Aosta e agli Uffici provinciali Industria e Commercio, alle Camere di Commercio Industria e Agricoltura e alle Sezioni provinciali dell'Alimentazione, la seguente circolare telegrafica:

«A seguito di segnalazioni pervenute da qualche provincia circa richieste di aumento del prezzo del pane si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei comitati provinciali affinché dette richieste di aumenti non siano accolte risultando in contrasto con la recente decisione del comitato interministeriale dei prezzi di ridurre i prezzi di conferimento del grano tenero. Nelle provincie in cui sono stati concessi aumenti la situazione dovrà essere riveduta al più presto».

Il provvedimento del ministro per bloccare l'aumento del prezzo del pane e per fare ripristinare i vecchi prezzi laddove essi erano stati maggiorati, ha avuto origine dagli aumenti del prezzo del pane avvenuti — come si apprende negli ambienti dei panificatori — nelle provincie di Foggia, Firenze, Milano, Forlì, Grosseto, Messina, Vicenza, Rovigo e Bari.

Voci su altre dimissioni di intellettuali dal PCI

Roma, 1 agosto.

La conferma dell'allontanamento dal partito comunista del prof. Delio Cantimori è venuta stamane dal [illegible] di un giornale romano di sinistra. Le dimissioni del Cantimori, informa il giornale, risalgono ad otto mesi or sono; quando, cioè, venne nella determinazione di non rinnovare la tessera di iscrizione al P.C.I., per «un dissidio di carattere prevalentemente ideologico circa i criteri della storiografia marxista». La notizia non trapelò allora che tra alcune persone legate allo studioso da rapporti di maggiore familiarità.

Il prof. Delio Cantimori, considerato tra i più autorevoli teorici del marxismo, è ordinario di storia nella Scuola normale superiore di Pisa e socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Studioso della storia della Chiesa e del Cristianesimo, ha scritto diversi libri tra cui «Eretici italiani del '500» e «Utopisti e riformatori italiani».

Vengono fatti anche altri nomi di intellettuali comunisti che hanno presentato al competente organo di partito le loro dimissioni. Tra questi il prof. Pio Baldelli, dell'università di Perugia, ed il prof. Alberto Caracciolo.

ULTIME DI CRONACA

Salvata da un medico una pazza che sta per gettarsi dalla finestra

Pietoso il dramma della signora Maria Burdin di 40 anni, abitante in via Borgosesia 105: ieri mattina ha cercato di uccidersi con il gas, poi, ricoverata all'ospedale, ha tentato di buttarsi dalla finestra: infine, riconosciuta pazza, è stata trasportata al manicomio.

Da tempo la signora Burdin dava segni di squilibrio psichico: non compiva nessun gesto clamoroso o pericoloso, ma era sempre abbattuta, cupa, teneva discorsi confusi, ragionamenti strampalati, esprimeva timori assurdi. Il marito la confortava e la consolava affettuosamente, ma le sue buone parole non servivano a nulla: la donna non usciva dal suo stato di perpetua ansietà e di annebbiamento mentale. L'altra notte appariva agitatissima: per quietarsi e per dormire ingeriva disordinatamente, in gran numero, pastiglie di ogni genere. Al mattino appena il marito, operaio, era uscito per recarsi al lavoro, chiudeva le finestre e apriva il rubinetto del gas, decisa a farla finita. I vicini di casa avvertivano l'acre odore e telefonavano alla polizia. Accorreva la Celere che trasportava la donna all'ospedale Maria Vittoria, mentre il commissariato San Donato apriva subito un'inchiesta.

Alle 13 la sventurata faceva nuovamente parlare di sé: d'improvviso balzava su dal letto e si precipitava alla finestra col proposito di gettarsi nel vuoto. Due donne la trattenevano, ma la Burdin riusciva a svincolarsi. Per fortuna, in quel momento, giungeva un medico, il dott. De Nardo, che si lanciava prontamente su di lei e l'immobilizzava, trascinandola via dalla finestra. La Burdin urlava e si dimenava forsennatamente. Nel pomeriggio veniva ricoverata in ospedale psichiatrico.

— La sessantenne Norma Pigozzi in Dematteis si è suicidata ieri col gas. Era separata dal marito e viveva sola a Porta Palazzo, in piazza della Repubblica 1 bis. Da molti mesi era malata, stanca, sofferente di nervi. Nel pomeriggio di ieri decideva di uccidersi: rinserrava accuratamente porte e finestre e tappava addirittura le fessure con strisce di stoffa, asciugamani e coperte. Sprangava la porta e con un complicato sistema bloccava la chiave nella serratura. Dopo di che apriva i rubinetti del gas e attendeva la morte seduta in poltrona. Alle 19 l'odore si spandeva sul pianerottolo e provocava l'intervento di alcuni inquilini. Si tentava di forzare l'uscio, ma non era possibile. Giungeva sul posto il sottufficiale Cirelli della P. S. Moncenisio che con l'aiuto di tre agenti scardinava la porta. La Pigozzi era morta da almeno due ore. Il cadavere è stato trasportato agli istituti del Valentino.

E' deceduta la donna investita da un'auto

All'una dell'altra notte è deceduta al Mauriziano la settantunenne Emma Fancioli, abitante in via Montevideo 31. Martedì sera, attraversando corso Re Umberto nei pressi di corso Rosselli, era stata investita da una «600», pilotata da Enrico Tavecchia, di 26 anni, abitante in via Michele Amari 14, soccorsa e trasportata all'ospedale, era stata ricoverata in osservazione per frattura di una gamba, delle ossa nasali e per sospette lesioni interne.

— Lo studente universitario Luigi Airone, di 21 anni, residente a Sandigliano, è deceduto all'una di questa notte all'istituto ortopedico Maria Adelaide. Lunedì sera, percorrendo in motocicletta la strada Oropa-Biella era rimasto vittima di un grave incidente riportando fratture multiple agli arti e al torace.

Il 1° agosto in Galliate, serenamente spirava la

Contessa Ida Rey di Villarey Ferraironi

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio:
i figli: Maria col marito Maurizio Frera e figli; Maria col marito barone Alessandro Taxis, Simone, Piero,
Mario,
Olga col marito marchese Orazio Cisa Asinari di Grecy e figli: Alessandro con la moglie Luisa Ammendola e figli, Vladimiro col marito Paolo Ammendola e figli.
Luigi con la moglie Margherita Coha e figli; Maria Ludovica col marito avvocato Federico Gamna e figli, ing. Giancarlo,
Maria col marito ing. Gianleo Spreafico Braame de Festi e figlie: Elisabetta, Claudia, Maria Cristina,
Carla e famiglia;
il fratello generale Mario Ferraironi e moglie;
l'affezionato nipote capitano Carlo Ferraironi e moglie.
I funerali avranno luogo in Galliate, sabato 3 corr. alle ore 10, da via Achille Varzi 17-19.

Partecipa al lutto Serafino Frapolli.

Sandro Coha e mamma partecipano al lutto della famiglia.

Gli Impiegati del Maglificio Mirsa prendono parte al dolore della titolare per la perdita dell'amatissima mamma Contessa IDA REY DI VILLAREY FERRAIRONI.

Le Maestranze del Maglificio Mirsa partecipano al grave lutto della loro titolare per la scomparsa della mamma Contessa IDA REY DI VILLAREY FERRAIRONI.

La Ditta Lodovico Coha, Impiegati e Maestranze prendono parte al dolore del contitolare per la perdita dell'amatissima mamma Contessa IDA REY DI VILLAREY.

In seguito a tragico incidente è improvvisamente deceduta la signora

Emma Fancioli vedova Fagnano

Profondamente addolorati ne dànno l'annuncio:
i figli: Ezio con la moglie Emma Saglietti e figlio Gianfranco, Ettore con la moglie Giuseppina Genella e figlia Olga,
Alessandro con la moglie Caterina Bonte e figlia Miranda;
il fratello Edmondo e famiglia;
la sorella Maria e famiglia;
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il dott. Bruno Corbucci prende viva parte al dolore di Olga e dei suoi genitori.

Gli Amici della RAI - Radiotelevisione Italiana annunciano con dolore la morte della signora EMMA FAGNANO FANCIOLI madre del collega sig. Ettore Fagnano, capo ufficio cassa del Centro di Produzione RAI di Torino.

Gli Attori della Compagnia di Prosa di Torino della Radio Televisione Italiana sono vicini a Olga nel suo grande dolore.

I Colleghi dell'I.N.P.S. prendono viva parte al dolore di Sandro.

Personale I.N.P.S. Torino partecipa addolorato al lutto che ha colpito il collega Alessandro Fagnano e la sua famiglia.

La famiglia Gianna e Basini-Borgatti prendono viva parte al cordoglio dei familiari per la scomparsa della cara amica.

Dopo una vita dedita alla sua tanto amata famiglia ed al lavoro, si è spento improvvisamente

Giovanni Bersano

Cavaliere Pro Ecclesia et Pontifice

Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio:
il figlio Giuseppe con la moglie Francesca Chiabodano e gli adorati nipotini Giovanni, Carla e Angioletta;
i fratelli e le sorelle: Elena ved. Lazzarino e famiglia,
Carlo con la moglie Tilde Maestrini,
Carola e Francesca;
nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle 9 partendo dall'abitazione in via Valentino Carrera 23, quindi la cara Salma verrà trasportata a Chieri nella tomba di famiglia.
Torino, 1° agosto 1957.

I Dipendenti della Tintoria Bersano (Moncalieri) prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro titolare per la perdita dell'amato padre Cav. GIOVANNI BERSANO.

Giovanni Boccardo e familiari prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bersano.

Il 31 luglio serenamente si spegneva in Alassio il

Conte Paolo Brizio-Falletti di Castellazzo

Tenente Colonnello di Artiglieria

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti:
la consorte Maria Figarolo di Gropello;
i figli Giorgio e Maria Ohè;
la suocera Carolina Figarolo di Gropello,
la sorella Gaby;
il fratello Francesco con la consorte Maria Giulia Cisa di Grecy;
i cognati Figarolo di Gropello e Sartori;
nipoti e parenti tutti.
Alassio, 2 agosto 1957.

Direzione Colleghi e Amici Fiat Vendita Estero e Ispettorato Europa Nord Occidentale, si uniscono al dolore del dr. Giorgio Brizio per la scomparsa del suo carissimo Babbo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Boria

Impresario edile

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio: la moglie Palmira, il figlio Domenico, la figlia Rosalba con il marito Giorgio Bristta e il caro nipotino Franco; la madre; il fratelli Stefano con la moglie e i figli; i cognati ed i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato, 3 agosto, alle ore 10, in Usseglio (fraz. Pianetto).
Usseglio, 1° agosto 1957.

Cristianamente il 29 luglio è mancato ai suoi cari

Mario Ferreri

Tipografo

Per volontà dell'Estinto la famiglia partecipa a funerali avvenuti.

Una Messa in suffragio della buona

Ida Ospiri Belfiore

verrà celebrata nella parrocchia di San Donato alle ore 8 del giorno 2 agosto per il terzo anniversario della sua dipartita.

UNA PRECE

1956 — 1957

Romano Bernardino

Oggi come allora la moglie ed i figli lo ricordano con affetto a parenti ed amici.

Le famiglie Bortot e Branzero commosse e riconoscenti per la sentita dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto

Giovanni Bortot

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di vivo cuore tutti coloro che nella triste circostanza, di presenza, con fiori, scritti o preghiere vollero unirsi al loro grande dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata in Ciriè nella chiesa di S. Giovanni, il giorno 29 agosto, alle ore 6.15.

Le famiglie Rollone e Bertinotti annunciano la dolorosa perdita della loro cara

Giovanna Rollone nata Bertinotti

avvenuta oggi alle ore 12.
I funerali avranno luogo in Ponzone Biellese alle ore 9,30 di sabato 3 c. m.
La Salma proseguirà per Fontanetto Po, dove verrà tumulata, verso le ore 13,30, nella tomba di famiglia.
Non si inviano partecipazioni personali.
Si ringraziano vivamente tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.
Un particolare ringraziamento ai medici: dott. Ermanno Boggio, dott. Vittorio Ollearis, dott.ssa Aurelia Ollearis, dott. Mario Salvemini e dott. Giuseppe Schepis; al rev.do parroco don Primo Zanotti; alle rev.de suore infermiere di Ponzone per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.
Ponzone Biellese, 1° agosto 1957.

Il dott. Alberto Zanetta, collaboratore della farmacia Rollone, partecipa al grande dolore della famiglia.

Partecipano al lutto:
l'Unione Sportiva Ponzone;
le famiglie:
Allara-Vecchi
Guido Bocchio
Quirino Barbera
Gianni Barbero
Danilo Machetto
Mario Caldana
dott. Carlo Massa.
Prendono inoltre parte al lutto: i coniugi Rosanna e Gianni Barberis-Conte, Mara Barberis-Reudena e sorelle, Dionisio Tonella.
Ponzone Biellese, 1° agosto 1957.

Serenamente si è spento

Edoardo Frontero

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, la sorella, il fratello, la cognata, il genero, la sua adorata Graziella, i parenti tutti e la fedele Margherita.
Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Zaccarelli che tanto amorevolmente l'assistette.
I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16 partendo da corso Duca degli Abruzzi 18.

La Soc. Mercantile San Giorgio si unisce al grave lutto della famiglia per il decesso del signor Edoardo Frontero.

L'amministratore della Soc. Mercantile San Giorgio Giuseppe Rocchietti unitamente alla famiglia partecipa con vivo cordoglio la perdita del caro Estinto.

I Dipendenti della Soc. Mercantile San Giorgio prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Soc. Ceramica Joo Milano [illegible] con profondo dolore il decesso del sig. Edoardo Frontero.

Il signor Franco Pugno contitolare della Soc. Ceramica Joo Milano si associa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia Frontero.

La famiglia Bosso partecipa sentitamente al cordoglio dei familiari per la perdita del loro caro congiunto.

Ettore Calvanese e famiglia partecipano con dolore per la perdita del comm. Edoardo Frontero.

L'Amministrazione Generale dei Canali Cavour di Torino con gli Uffici di Chivasso, Novara, Vercelli ha il profondo dolore di annunciare l'immatura perdita del suo funzionario

INGEGNERE SUPERIORE

Cav. Dott. Egidio Baratelli

Le esequie avranno luogo il 2 agosto ore 8.30 presso l'Ospedale Mauriziano.

Si uniscono al cordoglio:
i Funzionari dell'Ufficio tecnico Erariale di Torino, Alessandria, Cuneo
l'Associazione Irrigazione Est-Sesia di Novara
l'Associazione Irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli
i Condomini della «Casabella».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Caprino

Ne dànno il triste annuncio:
la moglie Teresa Bruno;
l'adorato figlio Marcello con la moglie Elvira Ghio;
la suocera, fratelli, sorelle, cognate, zie, zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 10.30 partendo da via S. Donato 78.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ferraris in Giovando

Costernati ne dànno l'annuncio il marito, i figli, nuora, generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Borgiallo Canavese oggi 2 agosto alle ore 10.
Torino, via Borgo Dora 33.

Dopo penose sofferenze è serenamente spirata

Pierina Varca n. Porro

Ne dànno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, gli adorati nipoti Giovanna, Nino e Maria, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
La cara salma sarà trasportata a Fubine dove seguiranno i funerali alle ore 10 di sabato 3 corr.
Torino, via Cellini 27 bis.

Emma e Mario Vela prendono parte al dolore delle famiglie Filippone e Minelli per la scomparsa del loro caro congiunto

Cav. Umberto Camberini

2-8-1953 — 2-8-1957

Nella tristezza del quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Raul Ciccola

Vanna, con immutato rimpianto, rievoca ed onora la sua cara memoria.
SS. Messe e preghiere in suffragio.

ERRATA CORRIGE

Sul necrologio di ieri 1-8-'57 di

Eugenia Bassani n. Conti

Leggasi: i figli con le rispettive famiglie.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20081, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni stampate) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e riprese, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inclusa alle condizioni [illegible] cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di danaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di [illegible] delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirsi il ritiro [illegible] della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta o esser proposte se assicurate e raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavorazioni, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-643. Rateazioni. 1640

ABBIAMO conduttori elettrici «Inestri» «Pirelli». Prezzi fabbrica. Balcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Racchetta, Bellezia 8. 460

BETONIERA semiautomatica seminuova vende impresa. Telef. 586-236 (ore 17-20).

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Boccaldi. Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CEDESI materiali ricupero per costruzione capannone mq. 150. Tel. 86-342.

CISTERNE nuove litri duemila lire 37.000 litri tremila 53.000. Ditta Cavallacci, Portellina. Lucca. 10674

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siffer», via Nizza 33, telefono 683-976. T3364

DISPONENDO autotreno 7 q.li accettiamo qualsiasi trasporto. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. [illegible]

DITTA Gariglio, attrezzata autotrasporti, traslochi, ribaltabili, autofurgoni, personale piccola media portata Torino, Provincia. Tel. 753-680. 86846

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Azienda Elettrica. Condotteri plastici. Brevetti Margio, Rosta 7. Telefonare 772-783. 369

IMPRESA elettrica assume impianti civili industriali case in costruzione. Telefono 696-572. M4980

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici motocompressori, molle ingranaggi, bulloneria ecc., occasionissime. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 182. Torino. 9797

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna n. 5. Telef. 21-260. 277

MACCHINE scrivere occasione, lire 5000 la più. Calcolatrici. Magro, Bolero 4.

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 182, Torino: Bulloneria molteria compera e socializza, tubi tondo cemento armato ferramenta di ricupero, vasto assortimento, materiali nuovi di stock e ricupero. 9797

OFFICINA torni automatici fino tondo 60 assumerebbe lavori lunga serie. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. 86630

PALI tubolari Mannesman occasione, per linee elettriche lunghezza metri 10-12, diametro base 260-300, vende Gay, Tassoni 90, telef. 70-981. 2262

PASTIFICIO acquisterebbe macchina per fartalle d'occasione. Telef. 331-669.

PIEGATRICE lamiere metri due o più compero. Gaude. Telef. 20-236. M5088

POUTRELLES angolari, piatto, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-981, 70-084. 1535

ROTAIE ferroviarie a decauville vagonetti accessori vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 182, Torino. 9797

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero. Telef. 880-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio, motoriale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 882-811.

VENDESI escavatrice Bennerei tipo Jumbo come nuova, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Moncalieri. Telefono 661-470. 215

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dora su accolei Richetta, corso S. Maurizio 25. 6464

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori edili di restauri con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-284

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie ripristino alloggi negozi. Ediliplastica. Telefonare 528-948. M4459

ARTIGIANE esegue pavimentazioni lucidatura piombo, prezzi ultra modici. Telefonare 40-258. 86772

AVETE mobili da verniciare, laccare, lucidare al 386-038. Lavori garantiti.

DECORAZIONI manutenzioni assumo lavori. Tel. 271-376 dopo ore 18. 86003

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Faccioli» ristabilizzatore vista, convenientissimo, S. Massimo 42. T6230

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, soffi-letto, poltrone, allacciamenti. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 B; Principe Amedeo 30 C. 4736

FORNITURE bigiotteria dorature plastiche minuterie metalliche specialità, campionari. Scriv. cassetta 2017, SPI, Torino.

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas, corso Regina Margherita 23, telef. 86-834. 86568

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, incassabili. S. Massimo 42. T6230

OCCORRENDOVI materassi a molle, Trafiler, lana, lanetta, crine vegetale rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita, telefono 781-026. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTI rivestimenti levigatura lucidatura piombo, pavimenti, spezzoni, marmi. Telefonare 30-612. M4867

RICOSSATE eseguiamo pavimentazioni plastiche, lucidatura piombo, vetrificazione parchetti, impiantistica bagno. Decorazioni. Telefonate 260-871

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Milanis, Pombiera 177. Telefonare 30-307. 7784

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso bancario concediamo [illegible] prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 8887

ABBISOGNANDOVI ricevem negozi qualunque genere rivolgetevi Urai, Via Giolitti 10. 8976

AFFARONE: motivi famiglia cedesi avviato panificio miglior offerente. Telefonare 272-815 ore ufficio. G0518

AGENZIA Rocca San Tommaso 6, latteria avviatissima, forte reddito, motivi salute, cedesi. 86836

AGENZIA Rocca San Tommaso 6, panetteria, latterie, caffè, tabaccherie, drogherie, latterie, commestibili, cedesi.

AGENZIA Rocca San Tommaso 6, tabaccheria centrale, redditizia, alloggio, cedesi. 86814

AGENZIA [illegible] San Tommaso 6, cercasi generi negozio burro, formaggi, osteria. 86830

ALBERGO efficientissimo lavoro continuativo annuale, primaria spiaggia ponente, cento letti, cedesi gestione, affittasi, [illegible] ventiquattro vani. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. M4880

ALBERGO stagionale metri 1000 avviamento attrezzature, cedesi, affarone. Scrivere Pensione Alpina Prè Saint Didier, Aosta. M4862

ALLEVAMENTO avicolo produzione settimanale 3000 polli: batterie, polai, incubatoio, attrezzature modernissime, vicinanze Torino, vendesi e/o affittasi. Scrivere cassetta 5332, SPI, Torino.

ANGOLARE grandioso bar se giorno cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, monte gas. [illegible], corso Montecucco 33.

AUTORIMESSA moderna reddito assicurato, alloggio, cedesi 5.700.000. Carandini, Di Nanni 61. M4809

APPORTANDO lavorazione ditta commerciale artigiani tecnici, rappresentanti, officina meccanica dotata macchinario automatico. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4990

AVVIATISSIMA rivendita pane angolare, forte reddito cedesi 2.800.000. Ucrec, S. Massimo 33. 11194

AVVIATE angolare, centrale, elettrodomestici, radio, elettricità, cedesi 1.200.000. Telefonare 390-294. M4926

AZIENDA commerciale avviatissima cerca capitale. Ufficiale immobili. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. 55989

BAR angolare 40.000 giornaliero, cede Studio Denis, corso Francia 3. Telefonare 51-648. 4822

BAR ristorante pista ballo causa vecchiaia cedesi eventualmente gerenza. Telefonare 790-330. M4744

BARBIERE moderno vendesi oppure gerenza. Telef. 290-797. 86025

CANCELLERIA articoli regalo, ingrosso minuto, alto reddito, cediamo, agevolazioni. Telef. 558-383. 86063

CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio colori vernici vendesi, eventualmente cambio con alloggio. Telef. 53-345.

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 1065

CEDESI avviatissimo esportazione vini liquori, via Del Castello 103. Mirafiori.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice, centralissimo di zona, causa famiglia. Telefonare 38-037. G0551

CEDESI avviato distributore benzina, primaria società, telefonare 396-731. Qualsiasi ora. C0800

CEDESI, buone condizioni, avviato ferramenta. Colori, articoli decorazione, casa. Via Amati 16, Torino. M4964

CEDESI commestibili drogheria polli, causa famiglia. Telefonare 380-183.

CEDESI in gerenza avviato negozio burro e formaggi centralissimo. Telefonare 795-892. 86732

CEDESI, miglior posizione Torino, negozio mobili imbottiti, licenza giallo arredamenti, adatto altri generi. Scriv. cassetta 2045, SPI, Torino. M4709

CEDIAMO bottiglieria commestibili, rivendita giornali, panetteria, pasticceria. Urai, Giolitti 10. 8976

CEDO pensione 5 camere. Piazza Arbarello. Telef. 46-689. 86147

CERCASI abile gerente negozio pasticceria ben avviato in Novara. Indicare referenze. Scrivere Mongine, via Santorre Santarosa 2, Novara. R5014

CESSIONE, gerenza piccolo attrezzatissimo magazzino vini, certabile, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 25 V, SPI, Genova. 11278

COLORI negozio reddito garantito cedesi urgentemente. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. M4821

CONFEZIONI abbigliamento centro periferia, forte lavoro, cede Studio Denis, corso Francia 3. Telef. 51-648. 4822

COURMAYEUR, vendesi albergo 26 letti, muri, terreno fabbricabile. Vera occasione. Scrivere: Rocca corso Ferrucci 97. Torino. 86139

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattiamo competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-812. 8692

GABETTI, XX Settembre 17, cede rara occasione grandiosa birreria ristorante bar, su corso zona fortissimo movimento, quattro celle frigorifere e altre modernissime attrezzature, quattro saloni elegantemente arredati. Lavoro eccezionale.

GABETTI XX Settembre 17, cede avviatissima officina carrozzeria, utile mensile 120.000, facilitazioni pagamento. Affarone. T0106

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria bottiglieria, Porta Nuova, ottimo incasso, 4.500.000. 10106

GERENZA offresi a famiglia 3 persone competenti bar, ristorante, alberghi, cedesi referenze, cauzione. Informazioni presso Ciari, 113 corso Casale. M4702

IDRAULICO ferramenta elettrodomestici, avviato motivi salute cedesi, API, Garibaldi 20. 5815

IMPIEGO giovani ambosessi media coltura, offre industria solventi, apportando 1.320.000 non interessi. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. M4978

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie, posteggi, qualunque ramo. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

OCCASIONE bar, esportazioni, bottiglieria, tabaccheria, panetteria, mercerie, Telef. 40-274. 86864

OFFRESI convivenza affettuosa. Famiglie con coniugi casa propria, mobilia ogni confort a persona sola oppure due, anche anziana che corrisponda lungo impegno, oppure vitalizio reciproco. Serietà. Riguardante massima. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 86276

PANETTERIA buona lavorazione vendesi, permuto anche con casa o alloggio (esclusi mediatori). Tel. 694-096. M4732

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PENSIONE centrale primo piano, molto redditizia, otto camere servizi, seconda categoria, richiesta 900.000. Tel. 40-320.

RIVIERA, Vado Ligure, grande alimentare, redditizio, centralissimo, cassa solo cedo 3.000.000. Scrivere SPI, cassetta 12 S, Savona. 11276

URGE prestito L. 400.000, ottimo interesse, garanzia immobili. Telef. 336-582.

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 28. Visibili 15,30-17. 3422

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinino Casapinta angolo Borgaro, cantiere, pomeriggio (rateazioni). 3422

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi, 900.000 [illegible] rimanenza rateazioni, Casapinta angolo Borgaro, pomeriggio cantiere. 3422

ALLOGGETTO libero camera tinello cucinino, termo bagno, vendesi via Caki 36. Tel. [illegible]. Visite 17-18,30.

ALLOGGI centrali [illegible] casa vecchia costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina, servizi, termo, ascensore. Corso Vinzaglio 8. Visite 15-17. Telefono 550-070. 9620

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi. Carlo, L. Doria 15.

ALLOGGI signorili in palazzina 2-3-5 camere doppi servizi, autorimessa, giardino (capolinea 13) Ponte Verde 11.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 380-412.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21. Tel. 72-720.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi (Principe Oddone), vendesi. Telef. 553-975

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi bene arredato, vendesi, telef. 49-274.

APPARTAMENTI di alta classe, palazzi Giardino, cinque vani doppi servizi, doppi ingressi paraggi Cairoli vende Com. F.A.I. Telef. 527-496, 526-821. 6314

APPARTAMENTI [illegible] due, tre, quattro vani, corso Unione Sovietica 160 fronte Piscina vende Com. F.A.I. 6314

APPARTAMENTI di lusso doppi servizi, corso Duca degli Abruzzi 10-12 vende Com. F.A.I. 6314

APPARTAMENTI di ogni tipo e dimensione, nel più vasto assortimento di zone, a condizioni di vendita [illegible] vende Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496, 526-821. 6314

APPARTAMENTI di quattro vani, abitabili subito fronte [illegible] Sporting, panoramici verso collina, corso Agnelli 54 vende Com. F.A.I. 6314

APPARTAMENTI signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, isolamenti acustici, vendonsi. Telef. 53-913. 86945

APPARTAMENTO 4 camere cucina termo bagno vendesi 3.500.000. Telefonare 853-154. 86714

BORDIGHERA, Manzoni 11 vendesi villa centrale sopraelevabile, cinque camere, cucina, doppi servizi, seminterrati, giardino, termosifone. 11270

BUENOS Aires 72, Doglio vende 3 camere tinello cucinino termo bagno 2 milioni 500.000. Visite 15-18. 5222

CACCIATORI di classe, tenuta eccezione conto diretto, alto reddito dimostrabile, fabbricati sufficienti più rustico adattabile caccia, spesa gestione irrisoria, ettari 1300 circa cui 9/10 bosco, rimanenza pianura, servita strade principali, ricchissima riserva caccia, capriolo, cinghiale, fagiani, lepri, starne ed migratoria vicina mare; cascine accorpore pronto futuro, mai passata proprietà. Massima serietà trattasi solo diretti interessati acquisto intermediari. Scrivere casella postale 12, Sesto Fiorentino, Firenze. 11300

CAMERA cucina bagno libero, quinto piano, vende Doglio, v. S. Secondo 63 bis.

CASA nuova 25 camere, negozio, garage, termo bagno, ascensore, redditizia, vendo. Via Barletta, telef. 73-660.

CASCINA precollinare panoramica 30 giornate, vendo miti prezzo. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 86165

CASETTA 3 camerette, vendo 3.300.000 (Quarto dei Mille 15, Aeronautica) telefonare 790-510. M4996

CASETTA 5 camere, doppi servizi, garage, 200 mq. terreno 6.800.000. Serra. Telefonare 393-907. 5056

CAVALLERA, Saluzzo 21. Appartamento signorilissimo nuova costruzione, tre camere, vendesi libero. Occasione. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi terreno mq. 2000 (Andora piazza) cassetta divisibile lotti. 7472

CENTRALISSIMI, Vinzaglio 9, vendonsi alloggi uno, due, tre, quattro, cinque camere; termo, ascensore, liberi ed occupati. Visite: 15-17. Tel. 550-070. 9620

CORSI semicentrali costruttore vende rateizzando alloggi 1-2 camere servizi termo bagno, ascensore. Telefonare 44-223.

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili quattro, sei camere, vendonsi.

CORSO Orbassano 236 (Isola) impresa vende signorili 1-2-3 camere, servizi, mutuo. Telefono 551-358. 4222

CORSO Regina Margherita 237, lato via Rossi, per chiusura frazionamento vendonsi ultimi 2 lotti: 2 negozi, 1 alloggio. Telefonare 587-682, 70-987.

CORSO Sebastopoli 208, vendonsi alloggi signorili 1-2 camere tinello accessori 2.000.000, 2.800.000 oltre mutuo.

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 588-413. 3862

DOMODOSSOLA 56 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi ed occupati. Visite 17-19, facilitazioni pagamento. 3887

ENTE immobiliare per aumento patrimonio immobiliare compera case in Torino da 50 a 150 milioni caduna. Escludonsi case nuove. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino.

FACILITANDO vendiamo alloggi, solidissima casa, ascensore. Orvieto 137, ore 17-19.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi nuovi signorili, parte liberi, parte occupati con reddito, comodità auto-tranvie corso Novara.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi via Garibaldi presso Consolata, interni. 4349

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi via Ormea presso Marconi. 4349

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende casa costruzione anteguerra, corso Svizzera fronte giardini Zimbo, libero, possibilità alto reddito, camera oltre soffitto, garage o locali fabbricati. 4349

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende terreno uso industriale commerciale lottizzabile progetto quasi approvato, [illegible] raccordo, presso scalo Vanchiglia, fronte ampio su apertura via metri quaranta, oltre tremila metri.

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggetti camere e cucina grandi, servizi singoli, liberi, occupati, 400-450.000 vano, casa Italia perfetto ordine, possibilità [illegible] reddito, corso Regina Margherita 278. Visite feriali ore 17,30-19,30. 4347

FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, inizio via Febo-corso Moncalieri vende terreno zona signorilissima progetto approvato tre piani. 4349

FORTEMARMI Marina, posizione ideale, lussissima rendita, causa eredità, [illegible] albergo con annessa succursale dormitorio metriquadrati, terreno, pineta, capacità cento letti [illegible] largo ampliamento. Trattative rivolgersi: Direzione Albergo [illegible], telef. 20-004, [illegible].

LAIGUEGLIA, pensione sul mare, 15 camere più salone pranzo, servizi, reddito 8 %, volendo libera vendesi 17.000.000. Telefonare 587-682, 70-987 oppure rivolgersi Udino Mario, Laigueglia. 5816

NEGOZI centrali, liberi, occupati, vendonsi direttamente. Telefonare 535-906, ore ufficio. 10716

NEGOZIO grandioso centrale angolare, adibito farmacia, vendesi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio. 10716

NOLI Ligure vendo alloggi 3 camere cucina servizi garage. Rivolgersi Pensione Dina, via Bollari. M4886

OCCASIONE definizione frazionamento ultimi alloggi due tre quattro camere paraggi Boringhieri e altre zone vendiamo ratendo. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 527-496. 6314

PALAZZO Giardino paraggi Cairoli appartamenti di classe vende Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 526-821. 6314

PALAZZO [illegible] centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, sartorie. Telefonare 535-906 ore ufficio. 10716

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzino, garages. Telefonare 535-906 ore ufficio.

PASSO BUOLE 58, vendonsi negozi alloggi signorili 1-2-3 tinello servizi. Visite pomeriggio. 86450

PIEDE collina, caseggiato 50 locali liberi, reddito, esclusi intermediari. Telefono 890-063. F1261

PORTA Palazzo, vendo [illegible] camera, tinello, 900.000. Telefonare 60-312.

POSIZIONE panoramica prospiciente strada Pino Torinese versante Torino esposizione mezzogiorno privato vende due lotti terreno forniti acqua luce rispettivamente mq. 2500 ed 4600 occhi vialetti piano regolatore, prezzo conveniente. Telefonare 683-314. 86156

PRIVATO vende alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 202-206.

PRIVATO vende cascina strada Superga [illegible] vicinissimo alla [illegible] mattina.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri, alloggi liberi ed occupati vendonsi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Sopralluogo 18-19. 4361

A Bordighera Vallecrosia su passeggiata mare, vendo appartamenti. Scrivere Impresa Cravero Antonio, Ospedaletti (Imperia). 86304

A buone condizioni vendiamo via Madama della Rose angolo via Taggia, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi con retro, botteghe, terrazze. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. M4560

A buone condizioni urge vendere alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, secondo piano, vicinanze corso Belgio. 2.926.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9.

A Piazza Bengasi vendiamo alloggi soleggiatissimi; prezzi 38.000 mq. Telefonare 683-500. 67619

A Porta Nuova, Barcati 9, vendonsi alloggi liberi ed occupati, massima libera, prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni. Sopraluogo al pomeriggio. 4361

A 2.500.000 vera occasione privato vende via Arrigo Boito alloggio nuovo, soleggiatissimo, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ripostiglio, cantina, quinto piano senza ascensore, fuoco impiego capitale, facilitazioni. Tel. 586-076.

ABBIAMO affacenti [illegible] Rivoli alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo ed facilitazioni pagamento. Dossena, Garibaldi 39.

ABBIAMO ancora due alloggi 3 camere, tinello, cucinino, ogni comfort, con o senza garage. Telefonare 22-833. 9046

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggetto signorile, 2 camere, termo bagno ascensore, 2.100.000. Dossena, Garibaldi 39. 9453

ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni uno, due, tre, quattro camere tinello cucinino, negozi, corso Agnelli n. 180.

ABITABILI settembre vendesi via Montemolo 20 (S. Rita) negozi, alloggi signorili 2-3-4 camere, cucinotti, termo, bagno, ascensore, Mutuo ed facilitazioni. Dossena, Garibaldi 39. 9453

ABITABILI subito, fronteggianti corso (Parella), alloggetti 1-2 camere, tinello, vendonsi, Negozi affittansi. Telef. 41-918; pasti 53-598. 8851

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 90 nuovo Valentino Lingotto. Telef. 623-015.

ACQUISTO 100.000.000 contanti, case signorili anche bloccate, massima discrezione, Geometra Luciano, Arcivescovado 8. 5541

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa centro parmsanno, scala marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 4361

AFFARE; camera cucina gabinetto particolare, reddito 13 vendo. Carandina, Di Nanni 61. M4897

AFFARONE, Santa Rita: camera, cucina, ingresso bagno, 1.900.000. Disarica, Sant'Anselmo 13. 6806

AFFARONE, vendo casa 2.400.000 sei camere, reddito 300.000. Tel. 390-185.

ALLA Crocetta due alloggetti signori due camere servizi, vende subito in blocco. Bove 10, Fauro. 3422

ALLOGGETTI camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore: [illegible], vendiamo (motivo S. Paolo), lunga rateazione, assicurazione alto reddito. Visite cantiere via Forlì 143, ore 15-18. Telefono 683-228. 3820

PROPRIETARIO vende a privato casa presso ponte Regina. Scrivere [illegible] 5281, SPI, Torino. 86475

RAPALLO, affare, vendo villetta [illegible] nuova costruzione finimenti lussuosi 1500 metri dal centro, 7 vani, terrazzi, giardino, garage, con vista mare, 5 milioni 300.000. Scrivere SPI, cassetta 6 M, Rapallo. 11333

SAN Giusto Canavese vendesi casetta sei camere, cortile, orto, comodità pullman. Rivolgersi sorelle Richiardino. M4606

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 88, vende appartamenti moderni 1-3 camere.

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 88, vende villini moderni 4-8 camere. 543

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, sede bar pensioni. 543

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SEMINTERRATO luminoso mq. 85 vendo libero subito 1.400.000; altro mq. 80 reddito 10 %, vendo 1.700.000. «Nix», telef. 53-000. 6807

STABILIMENTO moderno 800 metri ufficio, libero, vendesi. Telef. 61-116, pasti.

TERRENI corso S. Paolo, 800-1500 camere, vendonsi, eventualmente cambio camere. Telef. 53-601. 311

TERRENO adiacenze [illegible] metri mq. 12.000, volendo [illegible] lire 1500 mq. vendesi veramente sottovalore. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.

TERRENO zonona costruzione periferia Torino, 11.000 mq., indicato segheria, industria, 18.000.000. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 9337

TERRENO da vendere 1800 metri di terra e una cascina smontabile, via Andrea Sansovino n. 243. Madonna Campagna. M4966

TERRENO fronte corso Francia vendo [illegible] progetto 170 camere. Tel. 790-610.

TERRENO libero angolare centro San Paolo costruzione camere 80, vendiamo 28 milioni. Scrivere cassetta 1337, SPI, Torino. 10053

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno via degli Alberoni 15, angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO progetto 84 camere vendesi centro Barriera Milano. Tel. 22-744.

ULTIMO negozio e [illegible] magazzini, vendonsi, corso Francia 94.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3969

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121 e angolo via Pallanza direttamente alloggi spaziosi 1-3 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telef. [illegible]. 7785

VENDESI casetta 2 alloggi 3 camere, servizi, terrazzo, giardino, Gassino Pravisti 58. 86842

VENDESI corso Francia capannone industriale con terreno cintato, metri [illegible]. Scrivere 5365, SPI, Torino. 86770

VENDESI corso Francia in blocco o frazionato terreno mq. 20.000 con capannone. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino

VENDESI Crocetta appartamento signorile 4 camere, cucina, doppi servizi mq. 148, garage; Nuova costruzione. Telefonare 584-095. 86161

VENDESI Dego 4800 terreno, 2 camere vicino [illegible]. Scrivere cassetta 0373, SPI, Torino. G6646

VENDESI via Bagnes 19, presso città giardino, terreno mq. mille circa. Telefono [illegible] ore ufficio. M5002

VENDESI villa tipo chalet svizzero, 4 camere, servizi, vasto garage, posizione incantevole, altitudine 1000 metri Val Chisone, lire 3.900.000 trattabili. Telefonare 781-326. 11025

VENDO stanza ampia centro Collegno, piano terreno, 300.000. Telef. 50-848.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione, 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61, telef. 32-741.

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 750-836. 86133

VIA Belmonte 26, impresa vende alloggi moderni 1-3 camere [illegible] prezzi subito. Visite 16-19. 9907

VIA Paolo Sarpi 62, telef. 528-363, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore termo bagno, 3.300.000. 10106

VIA Saluzzo, vendo primo piano, tre camere cucina, 3.000.000, altri camera cucina, zone diverse, 1.200.000 e 1.500.000. Ferrero, Goito 2. 390

VIA Salorgio angolo corso Venezia vendonsi alloggi 2 camere servizi 880.000 vano, visite ore 16-19. Tel. 51-583.

VILLA centrale al mare e piazza, dieci ambienti, giardino, vendo urgentemente. Telefonare 53-601. 311

VILLETTE zona Francia, 2 camere servizi 4.300.000; altre 3 camere servizi 5.100.000. Telefonare 50-848. 7174

VISITATE Villaggio Belvedere Borgna (Pinerolese). Appartamentini lusso, mare, [illegible]. Facilitazioni. 11154

2.600.000 vendesi Francia camera tinello servizi primo piano. Telefonare 528-812.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AGILIGEBE Riv, via Genova 54, affittasi negozio e retro. Telefonare 321-301.

AFFITTASI garage nuovi, via [illegible] della 167. Telef. 521-863, 54-781

AFFITTASI camera cucina, strada Carrman, Sassi. Tel. 761-090. M4838

AFFITTASI centralissimo salone, due camere uso uffici ditta commerciale, confezioni. Telef. 40-280. M4545

AFFITTASI locale adatto magazzino rappresentanze ufficio mq. 80 divisibili, via Romagnosi. Tel. 380-354. M4721

AFFITTASI locale mq. 22, artigiano, ufficio, magazzino su strada. Tel. [illegible] 124.

AFFITTASI locale per officina o laboratorio mq. 250, eventualmente solo metà. Tel. ore pasti 380-652. 86091

AFFITTASI negozio camera, cucina, servizi, qualunque uso, specie panetteria, zona, sprovvista. Telefonare 41-283.

AFFITTASI negozio 14.000 mensili, corso Regina Margherita. Telef. 41-131.

AFFITTASI [illegible] 10 km. locale esperto mq. 500 uso industriale ecologico magazzino, volendo altrettanto [illegible] alloggi. Tel. 880-218 ore 18-17. 86041

AFFITTASI zona [illegible] locale nuovo mq. 180 laboratorio [illegible]. Telefonare 309-457. 86066

AFFITTASI 1° settembre zona Francia locale angolare nuovo 200 mq. uso cortile, uffici e abitazione, adatto magazzino officina industria alienasi, depositi pulman. Telef. 390-420. 86122

AFFITTO corso Venezia locale nuovissimo adatto a qualsiasi uso mq. 1000 più cortile volendo divisibile pronto settembre ottobre. Tel. 22-030. 86746

AFFITTO ad uso ufficio 3 saloni locali presso Tribunale. Tel. 588-674. Coggiola, dommeller 36. M4811

AGENZIA Rocca San Tommaso 6, affittasi locale mq. 300. 86812

ANGOLARE affittasi Crocetta, negozio tre vetrine grandi, qualunque genere. Telefonare 386-872. [illegible]

AZIENDA farmaceutica acquista-affitta saloni centralissimi mq. 500 piano terra anche eventualmente seminterrati luminosi, con cortile. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. [illegible]

CERCO locale industriale zona Lingotto Fiat accessibile cortile mq. 400 minimo. Telefonare [illegible]. 86092

FAMIGLIA contadini cerca mezzadria cascina 8-15 giornate dintorni Torino possibilmente vicinissimi. Telefonare 529-285 ore 18-21. M4736

LOCALE uso ufficio nuovi mercati. Telefonare 690-387. M4715

LOCALI nuovi uso negozio, uno Lione 86, eventualmente con licenza pollificio, affittasi. Tel. 88-601. 311

APPITTASI 24.000 alloggio tre camere tinello cucinino termo bagno, entrata marmo, telefono, armadi muro, Giacomo Medici. Telefonare feriali 526-005.

AFFITTASI 4-5 camere, doppi servizi. Vassalli Eandi 30. 9365

AFFITTIAMO alloggi in moderna villetta 3 camere [illegible] servizi autorimessa zona Lucento, mensili 20.000. Telefonare 390-322 ore pasti, oppure 271-874.

AFFITTIAMO due camere servizi 4° piano piazza Carignano. Telefonare 55.502 ore ufficio. 6127

AFFITTIAMO Porta Nuova signorile camera, servizi 28.000 (rilievo). Telefonare 538-005. 86798

AGNELLI 66, [illegible] Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi cantiere. 7280

ALLOGGIO affittasi 2 camere e servizi termo bagno ascensore, libero subito, via Briccarello 4. Rivolgersi Caloria, telefonare 761-885. 86730

AMMOBILIATO uso [illegible] 2 camere più servizi. Tel. 581-603. M4775

AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato. garanzia, risparmio. Gol. Telefonare [illegible]. T0711

AUTOTRASLOCHI, autotrasporti imprese Garigliu, Torino provincia, prezzi modici. Telefonare 753-680, 774-306. M4808

AUTOTRASLOCHI celeri, economici, Torino, province. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481. Mosso. 9046

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni imbottiti, imballaggi, montaggio mobili garanzia. Preventivi. Telef. 380-230. Macropiccolo. 8185

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 23-793, Cigolari. T4481

CENTRALISSIMA, quinto piano, 3 camere cucina, entrata, [illegible], tutto pulito. Telefonare 45-063. 85800

CERCO affittare camera, oppure [illegible] cucina condividendo (piemontese) Telefonare 41-072. 86800

CERCO affittare 2 camere cucina, servizi, preferibilmente 1, II piano. Borsetta, Cenisia, Sebastopoli. Telefonare 384-664.

CERCO alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, cauzionando rateazione. Telefonare 46-411. 86806

NEGOZI nuova costruzione affittasi Cavalcaselle 43 angolo Coppino. Tel. 46-005.

NEGOZI nuovi, volendo abitabili coi servizi zona commerciale Lingotto, davanti farmacia tram. Necessità abbigliamento, Fotografo, Barbiere, Articoli diversi. Telefonare 40-252. 86722

PROFESSIONISTA solo contratto affitto, decoroso ufficio, tre vani, vicino Municipio. Scriv. cassetta 2047, SPI, Torino.

USO [illegible] deposito magazzino mq. 350, grandi tettoie e cascina 4 locali uso ufficio o abitazione, via Capua, affittasi. Telef. 760-341. M4727

VIA Volpiano (Barriera Milano) negozio retro, anche solo uso abitazione 11.000. Telef. 299-963. M4936

CERCO affittare, comperare, camera cucina, possibilmente servizi, basso piano, presso S. Massimo, piazza Madama. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.

CERCO in affitto tre stanze con giardino, qualunque zona. Scrivere [illegible] 2066, SPI, Torino. M4942

CERCO 1-2 camere [illegible] tra corso Gabetti, Gran Madre. Telef. 26-328.

CONIUGI anziani, famiglia torinese, signorile, cercano alloggio ammobiliato 2 camere, doppi servizi, cucina, entrata, riscaldamento, 1°-2° piano, comodità. Scrivere Palazzo Tonco, Colombiere Torinese.

CORSO Francia affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino, stanzino, servizi, visibile. Telefonare 774-862. M5030

DUE grandi camere tinello cucinino bagno [illegible] senza termo. Pomaro 22.

IMPRESA affitta 12.500 camera cucinetta, altri maggiori, piazza Bengasi. Telefonare 583-500. G7009

MERIAEDA grandissimo affittasi via Saluzzo 3. M6836

MICHELE Lessona due camere, tinello, cucinino, servizi 17.000. Telef. 390-863.

MONCENISIO 161 affittasi tre camere cucinino termo bagno 20.000. Telefonare 53-920. 86653

NON affittate da chicchessia senza avere prima visitato il palazzo «Montecenerio» in corso Sebastopoli angolo via Gradisca vicinissimo S. Rita. Sole, aria buona, panorama grandioso Sono disponibili per affitto alloggi di 1-2-3 camere, tinello, servizi, ascensore. Visitatelo preferibilmente dalle ore 15 alle 18.

OCCASIONE, affittasi corso Cadore alloggio nuovissimo 3 camere servizi. Telefonare 892-750. G6977

OTTIMO tre camere più cucina servizi, affittasi. Via Sarre 5. M4706

PAESE collina 30 km. Torino, comodità treni, pullman, affitto a due-tre persone, camera, cucina, grandissimo orto, 7000 mensili, affitto annuo anticipato. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino. 85712

PROPRIETARIO affitta alloggetti 12.000 12.000, senza termo, bagno. Via De Sanctis 63. 56066

PROPRIETARIO affitta due camere cucinino terrazzo servizi, via Bologna 101. Telefonare 21-128 ore ufficio. 86842

PROPRIETARIO affitta settembre 2 camere tinello cucinino bagno termo, Mirafiori. Telefonare 341-183. 86153

SIGNORINA sola cerca alloggio quattro camere cucina comforts moderni con autorimessa fine agosto. Telefonare 381-512.

TANGHIGLIA soffitta 5000, camera 7500, Sono diverse alloggetti convenienti. Telefonare 871-028. 86802

ZONA Aprile affittansi alloggi 2 camere, tinello, servizi. Tel. 23-471. 86027

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 6000 affitto cameretta a persona sola. Telefonare 32-722. 71196

A 8000 camera cucina; 6000 camera centralissima. Arvac. 3. Massimo 45.

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 20.000. Saccel 14. Telefonare 36-411.

ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-18.000-20.000. Ancici 14. Telef. 46-411.

ABBIAMO S. Paolo (Città Giardino) camera cucina 12.000. Carandina, Di Nanni 61. M4795

ABBIAMO 2 camere cucinino, bagno, 15.000 mensili, capolinea 13, Madonna Campagna. Telefonare 207-529 ore pasti.

ABBIAMO 16.000 camera tinello cucinino bagno, Parchietti 112, Tel. 558-873.

ABITABILI subito 2-3 camere zona Santa Rita. Telefonare 290-400. M4436

AERONAUTICA 15.000 due camere entrata, cucina, gabinetto, cauzione. Telefonare, 290-563. M4994

AFFITTASI alloggi spaziosi, 4 camere e servizi corso Unione Sovietica 157. Telefonare 293-872. 4607

AFFITTANSI alloggi: 12.000-14.000-16.000-20.000-30.000. Ferrero, Goito 2.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16321

AFFITTANSI bellissimo alloggiale tre camere cucinino, servizi, ascensore, terrazzo, tranquillità, volendo garage. Peschiera angolo Trecate 2. Lampis. 86077

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli, laboratori, via Oropa 56 angolo corso Siracusa. Telef. 651-308.

AFFITTANSI, [illegible] una due camere servizi Bogetto 18 (ore pasti), altro corso Montegrappa 70. 5463

AFFITTASI alloggio settembre, 3 camere, entrata 15.000. Castaglio 16.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, corso Duca Abruzzi 3, Telefono 49-124. 86726

AFFITTASI camera 7.000, [illegible] cucina 11.000, alloggetti 13.000, Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 792-516. Berone 82. M4964

AFFITTASI libero subito due camere cucina servizi, via Capua. Telefonare ore pasti: [illegible] G7001

AFFITTASI oltre Po, piccoli locali, camera indipendente, referenze. Telefonare 380-068. T1281

AFFITTASI zona Francia, alloggio 4 camere servizi permesso subaffittare. Telefonare 778-395. 86780

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CERCASI affittare alloggio o villetta collinare con giardino, preferibile ammobiliato. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino.

COURMAYEUR appartamento sei letti agosto 55.000. Telefonare ufficio 46-09, Asti. 11290

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

FINALE Ligure. Pensione dei Fiori, Riservata. Sul lungomare. Nuova gestione. Ottimo trattamento. Interpellateci. Telefono 61-61. 11072

CELLE Ligure. Albergo Ligure. 10 metri dalla spiaggia. Pensione 1800 tutto compreso. Tel. [illegible]. 11180

FRABOSA, Dossea, albergo della Grotta, Mondovì Fontane, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Agosto L. 1.800. Interpellateci.

LOANO. Pensione riva mare, [illegible] familiare [illegible], prenotazioni. Telefonare 336-136. M4930

MARISTELLA. Giardino sul mare. Pensione incantevole. Condizioni [illegible] per trattamento ottimo. Pieve Ligure. Telefono Genova 790-009. 546

MIRAMARE Rimini. Pensione Ughi E. Modernissima, [illegible] confortevole. Disponibilità camere. Dal 20 agosto prezzi assoluta propaganda. 10564

MIRAMARE Rimini. Hotel Hollywood. Dal 1° settembre 1200, tutto compreso.

PIETRALIGURE. Nuova Pensione Aurora giardino spiaggia, agosto 2000, settembre 1500 [illegible] compreso. 11287

RIMINI Mare, pensione Alivena: 1.500-1.800, fine agosto-settembre 1.000.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto lire 1000, tutto compreso. M2766

VARAZZE, «Lanterna», sul mare. 20 agosto tutto settembre 1200. Interpellateci.

VARAZZE Pensione [illegible] dal 20 agosto 1200 tutto compreso, cabina.

VISERBA Pensione Pergolaverde. Settembre 1000; Pensione Rosalia 1100 tutto compreso. Modernissime, Unica gestione. 9036

VISERBA, villa Conchiglia Marina, agosto 1500, [illegible] 1000 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefono 40-801. 7848

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 1° agosto [illegible] corsi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio: stenodattilografia, computometria, paghe, lingue. Via Santa Teresa 15, Torino. Telefono 527-544.

COMPLETA, rapida preparazione esami maturità, Istituto Methodo, via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-344. 9221

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-344.

SIST Inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 18, telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3, telefono 553-070. Annesso ufficio traduzioni. 183

BALLO moderno da sala. Corsi estivi, tariffa speciale. Telefonare 589-749.

CERRETTA esegue [illegible] tachometrici qualsiasi genere, disegni topografici, edilizi, sviluppi ecc. Telefonare 277-420.

LEZIONI ragioneria ed economia impartisce ragioniera praticissima. Tel. 584-921

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buon impiegato affittasi ammobiliata tutti comforts, centralissima. Telefonare 47-482. 85882

A ottimi prezzi ammobiliata centralissima volendo pensione familiare. Tel. 45-879.

A ottimi prezzi camere ammobiliate, tutte comodità centralissime. Telef. 53-800.

A uomini primo piano ammobiliata due lettini 5000 centralissima. Tel. 40-329.

AFFITTASI ammobiliata borgo S. Paolo tutte comodità, prezzo mite. Tel. 371-916.

AFFITTASI bella camera due letti corso Regina Margherita, Giardini Reali. Telefonare 276-479. G6836

AFFITTASI bellissima camera 2 letti signora o signorina, tutti comforts. Telefonare 771-764. 86159

AFFITTASI centrale camera ammobiliata preferibilmente uomini, 2 letti. Telefonare 528-781. 86792

AFFITTASI zona Campidoglio camera mobiliata due persone, L. 10.000. Telefonare 778-180. M4753

AMMOBILIATA centralissima indipendente, letti comforts. Telef. 49-689.

AMMOBILIATA uso cucina centrale uomo o signorina affitto a signorina. Telefonare 770-105 ore 15-20. G6654

AMMOBILIATA 1-2 lettini presso famiglia 5600 centrale. Telef. 46-953.

CENTRALISSIMA, affittasi camera ammobiliata 2 letti uso cucina. Tel. 661-557.

CENTRALISSIMA ammobiliata tutte comodità affittasi, via Gramsci 1. Telefonare 521-625. 86354

NUOVA pensione centrale signorile impiegati impiegate cerca modici. Telefonare 553-387. G6624

PIANO rialzato affittasi decorosa ammobiliata tutte comodità uomo. Tel. 775-076.

PIED-à-terre piano rialzato, termo bagno 36.500 (Francia). Dimorino, Sant'Anselmo 13. 6806

PERTA Nuova camera matrimoniale divisibile, lettini 8000 caduno. Telefonare 654-403. 86860

PROFESSIONISTA cerca solo [illegible] presso ottima famiglia abitante centro. Telefonare 595-183 o scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 85030

STATUTO, ammobiliata uso due letti 5500 letto indipendente. Tel. 524-483.

ZONA San Maurizio famiglia affitta grande ammobiliata solo donne. Tel. 84-316.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera [illegible] fissa, massimo stipendio offresi, Siva, Pietro Micca 12. 8281

A persone espertissime [illegible] organizzazione vendita benefica e raccolta fondi. Patronato nazionale con autorizzazione ministeriale. Scrivere offerte Agenzia Riffi, cassetta 308, Firenze.

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta Vinzaglio 12. 5387

ABILE cuoca pasticcera cercasi campagna, Sanremo, eventualmente inverno Roma famiglia signorile due persone. Dettagliare referenze. Lovera, fermo posta, Cuneo. G7003

ABILE tuttofare fissa, altra [illegible] assume. Gillio, via Pacchiarotti 6. 5850

ABILISSIMA commessa panetteria pasticceria massimo trentenne referenziata cercasi. Telefonare 31-427, pomeriggio.

ABILISSIMI saldatori elettromeccanici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2273

ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi acceleratori messimpiega, tagli, manicure, ondulazione aria. Dante Marrio, via Pio V 5. Telef. 687-006. [illegible]

ANITO contabile anche anziana purché pratica mastri e giornalmastri cercasi da maglificio. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. 86080

ALBERGO cerca portiere conoscenza lingue. [illegible] referenze. Presentarsi Hôtel Bersaglio, Varigotti. Telefono 65-11.

ASSUMEREBBESI subito fissa per paese Val Susa, sana, tuttofare, sola. 25-40enne attiva, disposta lunga sistemazione per coniugi con bimba. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. M4747

ASSUMEREI donna servizio media età, presso signora anziana, referenze. Micheletti, via Cibrario 100. 86274

ASSUMIAMO dottore commercialista pratico organizzazione aziendale per media azienda metalmeccanica Italia Meridionale. Inviare curriculum, referenze, pretese, indirizzando dott. Antonio Giudice, via Pisoni 2, Milano. 11290

ASSUMIAMO verniciatori provata esperienza, specificare grado capacità. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. M4774

ASSUMONSI decoratori ed imbianchini in Cuneo. Scrivere cassetta 1694, SPI, Torino. 11096

AZIENDA industriale torinese assumerebbe subito ragioniere ottima esperienza amministrazione, contabilità e pratiche fiscali. Condizioni e convenienti. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 86584

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi famiglia signorile, due persone. Telefonare 46-434. M4494

CENTRALE Termoelettrica Siciliana assumerebbe capo manutenzione reparto elettrico, dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 19 C, SPI, via Roma 405. Palermo. 11292

CERCANSI abili [illegible] possibilmente giovani. Dotto [illegible] Mirafiori. Telefono 341-608. M4652

CERCANSI [illegible] specializzati, inutile presentarsi se non abilissimi. Giuseppe Verdi 24. G6558

CERCANSI giovanissimi pulitori [illegible] orario. Della Rocca 27. M4806

CERCASI ambosessi presenza persuasiva diffusione pubblicazione interessante, ottimo guadagno. [illegible] 47-073.

CERCASI apprendista fattorino 14-18 anni. Presentarsi ore 16. Eliografia, San Secondo 20. M4619

CERCASI balia asciutta [illegible] ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Rivolgersi al Cesano, via Bricca 16. M4742

CERCASI cameriera tuttofare pensione montagna. Telef. 587-507. G1225802

CERCASI commessa praticissima scarpe, bella presenza. Scrivere [illegible] 5377, SPI, Torino. 86071

CERCASI infermiera veramente abile a Vallecrosia. Telefonare 772-617. 86606

CERCASI giovane robusto, serio, volenteroso, patente 2° benzina, 3° Diesel, disposto lavori magazzino, carico, scarico merce. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze controllabili, cassetta 2364, SPI, Torino. M4503

CERCASI macchinista preparazione sermenti, operaio, specializzato, apprendisti, falegnami. Telefonare 781-616.

CERCASI manicurista capace aiutante pettinatrice bella presenza. Tel. 50-227.

CERCASI operaio pratico elettricista elettrauto. Pompe [illegible]. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

CERCASI pettinatrice, 15.000 settimanali, «Esmeralda», via Carducci 5, Genova.

CERCASI ragazzo sedicenne per lavoro facile. Giorgio, 2. Ottavio 9. M4904

CERCASI ragazza 14-16enne pratico Torino. Telefonare 73-317. M5016

CERCO apprendista sarta. Bonamigo, via Gramsci 1. M4409

CERCO giovanotti provinciali munito macchina o moto, ed un uomo celibe di campagna con patente dando alloggio, [illegible] per lavoro. Telef. 792-930.

CERCO magliarista su macchine 12 e 16 Dubied, Coggiola, corso Sommeiller 35.

CERCO ragazzo bella presenza negozio salumeria. Presentarsi via Marco Polo 14.

CERCO ragazzo 16-18 anni, imparare pasticciere, [illegible] 37-738, Torino.

COMMESSA abile, pane, pasticceria, referenze, solo [illegible] Sovrano. Barbaroux 5. 85306

COMMESSA, pratica salumeria cerca negozio [illegible]. Telefonare 362-310.

CONIUGI, serio referenze, cercano portineria in Torino. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 11306

COTONIFICIO piemontese cerca giovane capo officina meccanico con profonda conoscenza macchinario e servizi ausiliari. Scrivere dando referenze e curriculum cassetta 2338, SPI, Torino. M4533

CUOCO abilissimo cercasi per stagione, Savoia Hotel. Claviere. Telefono 28-01.

CUOCO cercasi per mensa aziendale. Dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M4966

DATTILOGRAFA cerca professionista anche primo impiego. Dettagliare età ed capacità. Scrivere cassetta 5349, SPI, Torino

DIPLOMATICO cerca governante italiana per due bambini, assoluta moralità, capacità, fiducia, disposta trasferirsi. Scrivere Segre, Govone (Alba). G7015

DISEGNATORE progettista, capo gruppo, elevata capacità, esperienza elettromeccanica-automobilistica, conoscenza moderni metodi lavorazione, cercasi. Inutile presentarsi. Inviare dettaglio curriculum manoscritto S.E.C.M.E., via S. Marino 31, Torino. 86856

DITTA [illegible] aiuto magazzino 18enne trasporti automezzo, referenze. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. M4906

ELETTRICISTI installatori assumerei se abili per [illegible] interni. Tel. 49-024.

FABBRI 1ª categoria e giovani aiutanti già pratici per lavorazione serramenti tubolari e chiusure cercansi. Telefonare 73-102. 86430

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1186

GIFFANE aiuto commesso pratico tessuti ed biancheria cercasi. Indicare posti occupati, studi fatti, stato famiglia. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.

IMPIEGATA aiuto contabile sicura esperienza, moralità, referenze ineccepibili assumiamo. Maglificio Ketty, Lagrange n. 20. 86084

IMPIEGATA per officina pratica lavori ufficio cercasi. Sola, via Monterosa 28.

IMPIEGATA svelta dinamica, intelligente cerca ditta. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. 86852

IMPORTANTE industria chimica Nord Italia cerca ingegneri chimici pratica alcuni anni per mansioni segreteria tecnica. Curriculum vitae. Pretese. Scrivere casella 82 C, SPI, Milano. 11308

IMPORTANTE industria tessile cerca capo magazziniere per servizio esportazione qualità professionali: energia, senso organizzazione conoscenza anche sommaria inglese tedesco, età non superiore 40 anni. Manoscrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 86155

IMPORTANTE maglificio cerca abile maestra modellista, confezionista per maglieria esterna jersey e diminuite. Scrivere cassetta 5371, SPI, Torino. 86011

IMPORTANTE società commerciale elettrodomestici cerca signorina [illegible] attitudini commerciali, abile, svelta, sicuramente capace. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. 85847

IMPORTANTE società ricerca giovani ingegneri buona conoscenza inglese disposti raggiungere qualsiasi destinazione. Inviare curriculum dettagliato, votazione laurea e generalità complete. Scrivere casella 32-C, SPI, Milano. 11088

IMPRESA edile cerca contabile per cantiere, pratico manodopera. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 135 C, Sipra, Torino. 11299

IMPRESA edile paraggi Unica assume stenodattilografa praticissima paghe contabilità corrispondenza. Referenze. Scrivere dettagliando cassetta 5356, SPI, Torino. 86871

INDUSTRIA dolciaria ricerca esperti Piemonte, Lombardia et Liguria personale femminile, giovane, provata capacità, per aiuto [illegible], cui affidare gestione propri negozi. Necessita modesta cauzione. Scrivere dettagliatamente cassetta 1101, SPI, Torino. 11342

INDUSTRIA occhialeria 300 operai cerca per direzione tecnica elemento primo ordine non anziano, molto esperto officina lavorazioni in serie piccola meccanica od altre inerenti ramo organizzatore, provato, dotato larga iniziativa e spirito creativo, offerte dettagliate manoscritte, pretese, [illegible] corso Firenze 115, Torino. 11086

INGEGNERE cultura umanistica lingue per direzione biblioteca tecnica cerca grande Società industriale Milano. Scrivere casella 30 C. SPI, Milano. 10971

INGEGNERE per direzione vendite, 35-45 anni, pratico del ramo, cerca importante Società industriale meccanica produzione apparecchi per industria chimica in genere. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese, mandamento. Scrivere casella 2 C, SPI, Milano. 10751

ISTITUTO Tecnico «Sella», Acqui Terme. Cercasi insegnante laureato Ragioneria. Ottime condizioni. Rivolgersi direzione. 10960

MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, [illegible] macchina svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento Casacci, San Quintino 4 bis. T9703

MAGLIERISTE veramente abili cercansi per tettilline 14.3.8.4. Telef. 779-985.

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2273

MOBILIFICIO primario cerca abilissimo per direzione ramo vendita, esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. [illegible]

PELLICCERIA cerca lavorante particolarmente abile modellatura foderatura manuali lunga esperienza laboratorio primo ordine. Telefonare 381-094. 86848

PER prossima apertura elegante negozio abbigliamento femminile et articoli intimi cercasi giovane commessa bella presenza pratica, referenziare dettagliatamente. Scriv. cassetta 5376, SPI, Torino.

PERITO radiotecnico-elettrotecnico, giovane cerca azienda apparecchiature elettriche speciali. Inviare curriculum manoscritto a cassetta 5296, SPI, Torino.

PREVENTORIO maschile per adolescenti Lago Maggiore cerca infermiere diplomato e assistenti vigilatrici diploma scuola media, moralità ineccepibile, possibilmente già praticate delicato compito, età media, referenze. Scrivere Casella 49 C, SPI, Milano. 11147

PROVETTI saldatori elettrici paga massima. Telefonare 341-134. 86502

RAGAZZO 16-18 anni cercasi come fattorino. Spina, piazza Arbarello 8, telefono 46-976. 86840

RAGIONIERA dattilografa, primo impiego, assume società finanziaria. Telefonare 51-071. 2146

RAGIONIERE esperto contabilità industriale, acquisti, cerca industria meccanica. Scriv. cassetta 5380, SPI, Torino.

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento [illegible] officina specializzata. Via Borgo 8, Torino.

SANREMO ristorante cerca aiuto cuoco, ottimo stipendio. Inviare referenze. Sardini, Solferini 31. 11196

SARTA donna confezioni in serie domicilio cercasi da negozio. Telef. 47-529.

SEDICENNE, da avviarsi aggiustatore, meglio se pratico, con licenza avviamento, cerco. Telefonare 380-063. M4961

SOLO cerca subito tuttofare 25enne sola indipendente, fissa, anche provinciale. Diecimila mensili. Trattamento pari. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.

STENODATTILO perfetta, corrispondente [illegible] lavori ufficio cerca ditta commerciale, esigesi serietà, attività, ottime referenze, offresi impiego, stabile buona retribuzione. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. M4134

TENUTA fiori paga; cerca signorina debitamente autorizzata. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino. [illegible]

TORNITORE specializzato e radiatista qualificato cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino.

TUTTOFARE abile 30enne, altra cameriera fissa, altra bambinaia referenziata, urgono ottimo posto. Presentarsi «Liceo», via Mergozzo 37. telefono 360-806.

TUTTOFARE governo casa ore 9-12 cerco. Torietti, 8, Tomaso 25. 86127

TUTTOFARE pratica ore 8-14 o giornata ricerca coniugi villa collina buon stipendio. Telefonare 47-539. M4508

ZINCOGRAFIA cerca incisori al tratto e meccanista specializzati. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino. M4512

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

A seria Casa spedizioni offresi libero subito impiegato capo-servizio reparto spedizioniere doganale abile acquisitore lunga pratica direzione reparto import export. Scriv. cassetta 17 Y, SPI, Genova.

AGILE aiutante barista offresi, bella presenza. Telefonare 366-166. 86874

AGILE tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-398. 9715

AGRARIO ogni coltura, pratico bestiame, referenziato, attualmente presso azienda agricola, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5354, SPI, Torino.

APPORTANDO lavoro redditizio torinese 1° occuperebbesi. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. M4558

ATTIPISSIMO laureato farmacia lunga pratica offresi direzione farmacia; massima serietà, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M4513

AUTISTA domestico [illegible] referenze praticissimo Torino, offresi. Tel. 381-436 dalle 13 alle 12. M4741

AUTISTA nafta 2°-3° grado 30enne serio offresi anche lavori manovali. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTISTA giardiniere 26enne abilissimo, colto, offresi. Telefonare 387-427.

AUTISTA 24enne secondo grado benzina e nafta, molto esperto Torino Piemonte, cerca occupazione, libero. Telef. 380-869

AUTISTA 3° completo esperienza quindicennale scopo migliorare offresi. Telefonare 582-142. M5044

AUTISTA 3° completo cerca lavoro. Telefonare 261-130. M4588

CALZOLAIO abile cerca lavoro. Scrivere Filaci Giuseppe, via Cigna 48, Torino.

CAPO squadra, frese, Bohel meccanica precisione, attrezzature, lavorazioni serie perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 86805

CASSIERA offresi, settembre, bar, cinema, ristorante, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. M4757

CERCASI, bambino bambina da custodire presso persona affettuosa. Tel. 240-742.

CHIMICO laureato trasferendosi Congo Belga assumerebbe accettazione incarichi. Scriv. cassetta 7815, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE assumerebbe presso seria ditta mansioni fiducia, cassieri, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino, oppure telef. 686-446.

COMMESSA abile casa offresi. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. M4888

CONIUGI autista domestico, cuoca, abilissimi offronsi. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. 86067

CONIUGI media età, settentrionali, senza figli, cercano per fine settembre portineria o sistemazione adeguata. Telefonare 752-101. M4789

CONIUGI piemontesi media età, cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 23-332. 86870

CONIUGI piemontesi quarantenni ex-commercianti offronsi gestione o custodi stabilimento, massima fiducia, energici, presenza, garanzie, pesante mite. Referenziatissimi. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. M5028

CONIUGI torinesi senza alti mestie cultura, cercano portineria. Telef. 282-510.

CONIUGI 37enni cercano portineria. Telefonare 686-242. M4465

CORRISPONDENTE commerciale diretta inglese, francese, italiano, steno-dattilo, sistemerebbesi. Serietà, precisione, riservatezza, distinzione. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. M4641

CUSTODI portinai referenziatissimi offronsi. Siva, Pietro Micca 12. 8715

DATTILOGRAFA tuttofare 19enne, pratica lavori ufficio, bella presenza, offresi anche come commessa abbigliamento, profumeria. Tel. 36-093. M4794

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, computometrista fatturista, bella calligrafia, 3° impiego, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. M4733

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer offresi anche altro lavoro purché serio. Tel. 382-667. 86604

DICIOTTENNE studente ragioneria conoscenza francese, spagnolo, libero mattino 8-14 pratico città conducente Vespa Lambretta occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-615. 86181

DIPLOMATA offresi a piccola azienda per contabilità, corrispondenza, fatturazione, paghe. Telefonare 61-462. M4826

DIPLOMATA ventiduenne, computometrista cassiera, commessa, o lavori ufficio in genere. Telefonare [illegible] ore 12,30-13,30, 19,30-20,30. 86076

DIPLOMATO venticinquenne, referenziato occuperebbesi. Telefonare 49-784.

DIPLOMATO 26enne, praticissimo vendite, spedizioni, paghe, disposto trasferirsi, desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino.

DIRETTORE tecnico abilissimo fabbricazione cioccolato, pralineria, caramelle, confetture, torrone, cremagliali, specializzato creazione ed confezioni prodotti, studi superiori, energico, attivo, capace tutti servizi fabbrica, raccomandabile primordine, offresi adeguato posto dirigente. Scriv. cassetta 5361, SPI, Torino.

DIRIGENTE industria, esperto organizzatore, attivo, energico, amministrativo serio proposte. Saver, Corsica 4. 86136

DIRIGENTE lavori edili cantiere meccanico, magazziniere, utensileria, offresi. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino.

DISEGNATORE attrezzista e macchine esperto occuperebbesi scopo miglioramento presso importante stabilimento. Telefonare ore pasti 709-611. 86880

DISTINTA mezzetà referenziata cerca posto decoroso governo casa presso persona sola. Scriv. cassetta 2077, SPI, Torino.

DISTINTO istruito patente 3° occuperebbesi commesso. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. 86878

DOMESTICO spaziatore pulizia tutto fare volonteroso, referenziato, offresi. Telefonare 596-114. M4889

DONNA giovane offresi pulizia scuole uffici. Telefonare [illegible]. M4823

DONNA tuttofare offresi piccola famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. [illegible]

DONNA 55enne tuttofare offresi persona sola. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino. 86004

ELETTRAUTO 29enne, capace, volenteroso, esperienza clientela, [illegible] ramento, offresi. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. 86941

ELETTRICISTA provetto offresi per lavori in appalto civili industriali. Telefonare 686-572. M4982

ESPERTO capo servizio albergo ristorante offresi anche stagione. Telefonare 23-096 oppure scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. 86839

EX carabiniere 35enne, scuole avv. commerciali offresi mansioni fiducia. Telefonare 47-874, o scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M4779

EX commerciante piemontese referenziato, garanzie, offresi mansioni fiducia. Telefonare 593-547. M4798

EX portinaio [illegible] pulizia scale uffici. Telefonare 682-469. 86278

FATTORINO [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5356, SPI, Torino. 86870

FUOCHISTA 1°, esperto idraulico, pratico manutenzione, offresi. Telef. 30-46, Pinerolo. 11304

GEOMETRA, ventottenne, offresi presso impresa o ufficio tecnico. Referenziato. Telefonare 585-339. M4815

GIARDINIERE occupato ammogliato offresi manutenzione giardino [illegible]. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M4841

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 9)

GEOMETRA 23enne cerca adeguato impiego. Tel. 295-393 ore 12-12,30.
GIOVANE guardia notturna offresi 5 ore al giorno qualsiasi lavoro anche [redacted]. Telefonare 393-843. G4670
GIOVANE ingegnere civile offresi primo impiego dal 1° settembre. Scrivere casella 5196 SPI, Torino. 55710
GIOVANE parrucchiere uomo molto capace cerca assunzione [redacted] e zone dintorni. Telefonare 35-716. M4740
GIOVANE praticissimo lavori cementi armati, attivo per livellazioni e accatastamenti ecc., pratico contabilità, offresi per grossi lavori anche fuori provincia. Scrivere casella 5321, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso studente legge offresi lavoro ufficio. Telefonare 272-610 ore 12-14. G6560
GIOVANE tuttofare, ore pomeriggio offresi. Telefonare ore pasti 283-885. G6590
GIOVANE 20enne cerca lavoro [redacted]. Telefonare 23-906, ore 9-10. G6582
GIOVANE 25enne militare esente 3a liceo classico conoscenza francese occuperebbesi corrispondente impiegato magazziniere persona fiducia ottime referenze primo impiego. Telefonare 582-226. 55875
GIOVANE [redacted] 18enne occuperebbesi. referenze. Scrivere casella 2049, SPI, Torino. M4783
IDRAULICO sedicenne, tre anni apprendistato, offresi subito. Scrivere casella 2024, SPI, Torino. M4756
IMPIEGATO concetto venditore larga esperienza ottima pratica conoscenza mercati, offresi per ufficio vendite od esportazione. Scrivere casella 17 V, SPI, Torino. 11273
INSEGNANTE cerca qualunque impiego anche cancelleria. Telef. 522-380.
INVALIDO 23enne offresi usciere o guardia. Scrivere Lisi Cosimo, Castelnuovo Don Bosco 31, Asti. 56059
ISTITUTRICE 34enne insegna inglese. serietà, moralità, libera subito occuperebbesi ovunque casa signorile. Scrivere casella 5252, SPI, Torino. 55994
LUNGA pratica elettricità idraulica offresi, serietà. Nando, telefonare 778-818: 9-12, 15-19. M4880
MANOVALE specializzato saldatore elettrico pratico tutti lavori officina offresi subito. Telefonare 682-484. M4808
MECCANICO aggiustatore 3° grado generale caldaie a vapore e manutenzione impianti offresi subito. Renda, S. Donato 45. 56105
MURATORE 54enne piemontese pratico manutenzione fabbrica offresi anche lavori magazzino-cortile. Telef. 393-879.
OFFRESI donna 24enne robusta giornata o mezza. Tel. [redacted]. 55796
OFFRESI muratore ripassamento tetti, pavimenti, rivestimenti bagni, muratore in genere. Tel. [redacted]. M4904
OFFRESI pomeriggio autista praticissimo città per qualsiasi vettura. Telefonare 382-157 pomeriggio. M4902
OFFRESI ragazza 14-16enne qualunque lavoro decoroso. Telefonare 43-064.
OFFRESI guardiano villa, agricoltore floricoltore, praticissimo innesto. Carlino Giuseppe, via Battagli, Corneliano d'Alba.
PATENTE 2a, I Ragioneria, offresi impiego o lavoro [redacted]. [redacted] casella 2005, SPI, Torino. M4796
PENSIONATO attivo, diligente, buon corrispondente contabile, offresi mansioni ufficio, magazzino. Magliano, Soppelio 161
PERITO industriale meccanico, lunga esperienza progettista, capo ufficio, capo reparto, offresi direzione tecnica piccola industria. Scrivere casella 5325, SPI, Torino. 55765
PRATICISSIMA ufficio, magazzino, cassa, occuperebbesi dintorni corso Brescia, impiegata, cassiera, altro lavoro. Telefonare pomeriggio 834-806. 56754
PRATICO commercio magazzino autista piemontese, cerca qualunque lavoro. Telefonare 287-376. M4926
QUARANTENNE abile volenteroso occuperebbesi magazziniere fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 54-029. 11080
QUARANTENNE piemontese, ex-commerciante, offresi mansioni massima fiducia; magazziniere, cassiere, custode, fattorino. Energico, presenza, referenziatissimo, garanzie, patente auto. Scrivere casella 2073, SPI, Torino. M5036
QUARANTENNE seria volenterosa cerca lavoro decoroso cucina domestici. Telefonare 680-643. [redacted]
QUINDICENNE apprendista lattoniere idraulico già capace offresi, volenteroso. Telef. 394-660. M4838
[redacted] 18enne cerca qualunque lavoro, vitto alloggio, trasferirsi anche città Piemonte. Scrivere corso Orbassano 244, Torino. M4686
[redacted] 15enne offresi apprendista meccanico. Tel. [redacted]. M4898
RAGIONIERA [redacted] paghe tutti lavori ufficio occuperebbesi, anche mezza giornata. Scriv. casella 9371. SPI. Torino.
RAGIONIERE ventenne, militesente, referenze, offresi primo impiego. Telefonare 398-813 (mattino). M4794
ROBUSTA assisterebbe ammalati [redacted]. Scrivere casella 2014, SPI, Torino.
[redacted] cerca lavoro mattino, serietà. Scrivere casella 5264, SPI, [redacted].
SCOPO miglioramento [..] tecnico [..] offresi industria abbigliamento. Scrivere casella 3074, SPI, Torino. M4857
SCOPO miglioramento 21enne traduttrice tedesco impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 23 N, Pubblicitas, Biella. 11140
SEDICENNE steno-dattilo-corrispondente offresi. Telefonare 305-066. G6997
SIGNORA giovane lunga pratica contabile libri paga, trattamento clientela libera subito offresi. Scrivere casella 2059 SPI, Torino. M4843
SIGNORA offresi per lavori [redacted] serali e festivi escluso [redacted], preferibilmente cucito. Scrivere casella 2022, SPI Torino. M4734
SIGNORINA pratica [..] oppure commessa o altro lavoro decoroso offresi. Telefonare 794-028. M4766
SIGNORINA sedicenne, terza commerciale, dattilografia, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 389-339.
SIGNORINA 40enne sola cerca servizio presso persona sola. Scrivere casella 2040, SPI, Torino. M4682
STENODATTILOGRAFA abilissima, tutturista, pratica ufficio, magazzino, impiegherebbesi. Tel. pomeriggio 624-605.
STUDENTE liceale offresi sostituire impiegati periodo ferie. Telefonare 591-412.
TRENTENNE tuttofare offresi a ore pomeriggio. Telefonare 582-272. M4883
TUTTOFARE [redacted] offresi mattino. Telefonare 271-503 dalle 16 alle 18.
VENTIQUATTRENNE cameriera offresi piccola famiglia massa qualsiasi località, anche tuttofare, ottime referenze. Scrivere casella 5323, SPI, Torino.
VENTOTTENNE pratica novennale libri paga, stenodattilografa, computometrista, desiderosa migliorare offresi. Scrivere casella 2027, SPI, Torino. M4786

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A distinti giovani attitudine piazzisti importante società vendita elettrodomestici offre seria sistemazione in Torino, Vercelli, Alessandria. Referenziare. Scrivere casella 2064, SPI, Torino. M4805
ABBISOGNANSI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio [..]. Tutto assortimento profumeria. Facile vendita. Fortissimi utili. Coniea, Livorno, Verdi 159. 11142
AGENTI, rappresentanti, mediatori cerchiamo per ampliamento [..] vendita trattori agricoli Porsche-Diesel, motocoltivatori Agria e [redacted] spalleggiabili e carrellati marca Solo, provincia Asti. Scrivere Aedes, S.a.r.l., esclusivista per l'Italia, piazza Verdi 15, Bolzano.
AGENTI, rappresentanti, mediatori cerchiamo per ampliamento rete vendita trattori agricoli Porsche-Diesel, motocoltivatori Agria e atomizzatori spalleggiabili e carrellati marca Solo, provincia Cuneo. Scrivere Aedes S.a.r.l., esclusivista per l'Italia, piazza Verdi 15, Bolzano. 10936
ATTIVIZZATISSIMA vendita consegna magazzino telefono cerca rappresentanza importante biscottificio. Scrivere casella 5368, SPI, Torino. 55991
AZIENDA produttrice grassi olii lubrificanti et esclusiva distributrice noto motor oil originale Pennsylvania, cerca [..] efficienti rappresentanti, muniti automezzo, province di Aosta, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: Soc. Movoline, Genova, San Desiderio.
DISTINTO, attivo, auto propria, offresi, rappresentanza; mansioni fiducia. Telefonare 559-207.
ELEMENTO prim'ordine, completo, quarantenne, laureato, dinamico, profondo conoscitore articoli dolciari, affini commercio, abile recuperatore, pratico totale vendita, introdottissimo Napoli, provincia dolcerie, bar, alimentarisi, bottiglierie, offresi subito adeguatamente anche viaggiatore-ispettore eventuale automezzo proprio, ottime referenze. Casella [redacted], SPI, Napoli. 11280
FABBRICA liquori torinese, cerca rappresentante introdotto provincia Vercelli. Scrivere casella 9873. SPI, Torino.
FABBRICA tende veneziana cerca piazzisti per Piemonte, Liguria. Scrivere referenziando Ditta Iolio Paoli, viale Corsica 18, Firenze. M4803
FORMAGGIO grana azienda primaria importante cerca rappresentante bene introdotto salumerie per le singole province di Aosta, Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, Torino. Indicare ditte rappresentate. Casetta 7 P, SPI, Bologna. 11205
FRANCOFORTE ufficio commerciale italo-germanico, serio esperto economia tedesca introdottissimo, curerebbe interessi italiani in Germania. Scrivere casella 2010, SPI, Torino. M4555
GALENICI, supposte ogni formulario confezione tipo specialità, offresi concessione, questa zona. Farmaceutici Giacomini, Giardino 4, Milano.
GIOVANE ex 600 ancorarebbesi rappresentante. Scrivere casella 2018. SPI, Torino. M4645
IMPORTANTE complesso forniture alberghiere, vasellame, posaterie, carrelli, buffetteria, cerca elementi produttori [..]mobili. Stipendio, provvigione, diaria, automezzo. Esaminansi anche offerte elementi [..] abbinare articolo loro attuale attività condizioni stabilimi. Richiedesi personale prim'ordine con documentata introduzione clientela. Curriculum vitae dettagliatissimo, referenze. Inutile scrivere non specificando dettagli richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 83 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE società vendita [redacted] elettrodomestici [redacted] distinto personale marchile femminile attitudine vendita dopo corso [redacted] retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare. Scrivere casella 2054, SPI, Torino. M4802
IMPORTANTE tessitura articoli spugna cerca rappresentante ottimamente introdotto provincia Piemonte. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere Pubblimen, casella 218, Bergamo. 11030
INDISCUSSA maggiore specialista vetrocemento armato zona Torino-Piemonte: abbinerebbe rappresentanza primaria casa materiale edilizia grandi applicazioni, ogni referenza. Scrivere casella 3235, SPI, Torino. M3741
INDUSTRIA Milano cerca rappresentante bene introdotto [..] ceramiche per provincia di Cuneo. Scrivere Casella 48 C, SPI, Milano. 11144
INDUSTRIA torinese produttrice antenne, tavoli, lampade TV e MF cerca rappresentante introdotto Torino, eventualmente Piemonte, anche ramo affine. Massima [..] et [..]. Scrivere casella 5317, SPI, Torino. 56376
INTERESSANTISSIMO assumerebbe rappresentanza per Sicilia e Calabria industria sturia a gas liquidi, disposto in loco dal 14 al 18 agosto. Scrivere casella 9 C, SPI, via Roma 405, Palermo. 11134
MAGLIFICIO in Torino cerca abili rappresentanti introdotti in negozi abbigliamento in genere cui affidare mandato per provincie piemontesi. Dettagliare referenze e dati sulle reali possibilità di vendita con riferimenti alle zone di attività. Scrivere casella 5341. SPI, Torino. 55859
ORGANIZZAZIONE commerciale, produttori, automezzi, ufficio, capacità finanziarie e garanzie inoppugnabili, introdottissima arredamenti, mobilieri, alberghi, istituti, cerca per abbinamento seria rappresentanza Torino e Piemonte. Scrivere casella 5359. SPI. Torino. G6885
PRIMARIO deposito cerca giovane volenteroso con automezzo esente militare per vendita Piemonte materiale elettrico largo consumo. Redditizio. Referenziare. Scrivere casella [redacted]. SPI, Torino.
PROPAGANDISTI abili, introdotti, cercasi da piccola, salda industria farmaceutica toscana ottime specialità medicinali [..] gran parte Italia, per il [redacted]. Precisare referenze, curriculum. Scrivere casella 25 F. SPI. Firenze.
PROVVIGIONE elevata paghiamo a rappresentanti per la vendita di oggetti omaggio di grande attrazione (articoli reclame, novità) diretti [..] organizzazione. Maxima, P.O.B. 123-1, Wien 1. (Austria). 10988
RAPPRESENTANTE con scelta clientela cerca rappresentare fabbrica camiceria et affini zona Piemonte, Cavallini, S. Agostino 30, Torino, telefono 552-809.
RAPPRESENTANTE esclusiva Italia Grand Cognac Narcisse Oudinot, cerca introdotto serio concessionario Torino. Scrivere Maison du Cognac, via Asti 5, [redacted]. M4728
RAPPRESENTANTE Piemonte colorificio nazionale introdottissimo [..] abbinerebbe seria Casa affine. Scrivere casella 5328, SPI, Torino. 56606
SOCIETA' milanese produttrice moderni articoli arredamento laminato plastico decorato cerca agente munito automezzo disposto introduzione presso clientela rivenditori articoli regalo chincaglieria mobili casalinghi. Ottimo trattamento. Scrivere casella 202 D, SPI, Milano. 11168
TRENTENNE auto pratico commercio, scopo migliorare esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere casella 5374, SPI, Torino. 56043
VENTENNALE esperienza campo tessuti, confezioni, disponendo ampio locale centrale attrezzato per deposito, assumerei rappresentanza seria Casa od eventuale combinazione. Scriv. casella 9363, SPI, Torino. G6614
VIAGGIATORE rappresentante introdotto presso grossisti e dettaglianti per la vendita di pendole, sveglie, orologi a cucù di produzione tedesca provvisto di automezzo cercasi per Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Sardegna, Lazio, Abruzzi e Umbria. Scriv. casella 1829-L, SPI, Como. 11289

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO, 35enne, professionista sposerebbe bella, comprensiva. Scrivere casella 2345, SPI, Torino. M4352
BENESTANTE ex-esercente bella presenza anni 60 sposerebbesi adeguatamente con signorina o vedova senza [..] 50-55enne. Scrivere casella 5137, SPI, Torino. 55247
CINQUANTACINQUENNE solo, posizione risparmi, serietà, risposerebbesi adeguatamente 45-50enne bella seria, semplice. Dettagliare. Scrivere casella 5390, SPI, Torino. 56556
CINQUANTANOVENNE torinese, piacente [..], robusto praticamente celibe, operaio Fiat, casa arredata risparmi, adeguatamente relazionerebbe scopo matrimonio [..] reciprocamente sole compagnia per vita tranquilla con benestante pensionata o altra attività, anche con bambino eventualmente disposto trasferirsi collaborare. Assicurasi serietà, segretezza. Scrivere casella 5226, SPI, Torino. 55523
DISTINTA, graziosa, doti morali, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio 36-45enne, colto, distinto solida posizione. Serietà, inanonimi. Scrivere casella 3371 SPI, Torino. M4397
DISTINTA, presenza, posizione, sposerebbe signore 45enne adeguate condizioni serietà, distinzione, dettagli inanonimi. Scrivere casella 3296, SPI, Torino.
DISTINTA signorina bella presenza libera impegnato, sposerebbe 50enne serio distinto posizione. Scrivere casella 5368, SPI, Torino. 28070
DISTINTA vedova 50enne bella presenza fine educazione [redacted] Torino, in confortevole alloggetto bicamera, risposerebbesi serio 60-65enne, ottima posizione presenza buon carattere, [redacted]. Scrivere casella 2964. SPI. Torino.
DISTINTA, [redacted], signorina 30enne possidente alloggio, sposerebbe settentrionale affettuoso, ottima posizione. Dettagliare. Scrivere casella 5347, SPI, Torino. 55483
GIOVANE 36enne, alto 1,76, solo, sposerebbe signorina massimo 30enne. Scrivere casella 5303. SPI, Torino. 56306
GIOVANE ventottenne invalido pensionato sposerebbe signorina. Scrivere fermo posta Ormea, tessera 144166. G6755
LAUREANDA farmacia, seria carina amante casa dote [redacted] sposerebbe scopo matrimonio con professionista solida posizione. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere casella 5300, SPI, Torino.
LAUREATA trentenne, qualità morali, sociali, fisiche, sposerebbe massimo quarantenne, anche vedovo con figlio. Scrivere casella 3400, SPI, Torino. M4425
LAUREATO 45enne, meridionale, buona posizione relazionerebbe signorina 32enne [..] indipendente, educata requisiti fisici, moralità assoluta. Scrivere casella 2319, SPI, Torino. M4135
PIEMONTESE [redacted] proprio in Torino 7 milioni contanti, sposerebbe signorina non alta bella fine affettuosa disposta anche collaborare [..] non possidente, inutile [redacted] non veramente bella. Scrivere casella 5379, SPI, Torino. 55555
QUARANTACINQUENNE bella, bruna, affettuosissima, sana, sentimenti nobilissimi, altruista, amante casa, sposerebbe ricco gentiluomo veramente animo superiore, per reciproca comprensione. Scrivere casella 5305. SPI, Torino. 56296
QUARANTACINQUENNE ufficiale sposerebbe signorina vedova 32-37enne bella presenza distinta adeguate condizioni sociali economiche. Rispondere casella L-1, SPI, via Parlamento 9, Roma. 11032
QUARANTACINQUENNE posizione indipendente piemontese, relazionerebbe con seria e affettuosa [..] o [..] scopo matrimonio. Scrivere casella 5297, SPI, Torino. 55729
QUARANTANOVENNE vedova casa ammobiliata risposerebbe adeguatamente. Scrivere casella 3284, SPI, Torino.
QUARANTENNE funzionario solo [..] propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina signora indipendente fine affettuosa, condizione finanziaria indifferente. Scrivere casella 3326, SPI, Torino.
SIGNORA 55enne, sola, indipendente, solida posizione documentabile, sposerebbe oltre 60enne serio, anche straniero, analoghi requisiti, eventualmente disposto viaggiare. Dettagliare. Scrivere casella 2369, SPI, Torino. M4379
SIGNORINA ventiquattrenne carina meridionale sposerebbe operaio purché buono. Scrivere casella 3563, SPI. Torino.
SIGNORINA 28enne, presenza, avviata azienda in Messico, di passaggio in Italia, sposerebbe giovane serio, buone condizioni finanziarie, disposto trasferirsi in Messico. Inviare fotografia recente. Scrivere Pubblimen, casella 29, Alessandria.
SIGNORINA 51enne sola bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con 60enne possibilmente alloggio, escluso [redacted]. Scrivere casella 2224, SPI, Torino. G6213
SIGNORINA 46enne alloggetto, sposerebbe operaio preferibilmente statale. Serietà. Scrivere casella 5276, SPI, Torino.
SLANCIATA, bella, capitale, posizione indipendente, sposerebbe settentrionale 32-40enne, molto alto, moderno, buon impiego, serietà. Scrivere casella 3307, SPI, Torino. M4190
SOLO operaio 50enne cattolico sposerebbe piacente signorina sola, sana, preferibilmente piemontese operaia artigiana anche nullatenente purché onesta, amante casa vita semplice. Serietà, inanonimi. Scrivere casella 3342, SPI, Torino.
SPECIALIZZATO anni 50, piccolo alloggio, conoscerebbe donna anche vedova scopo matrimonio. Scrivere casella 3370 SPI, Torino. M4291
TORINESE trentacinquenne, statura media, ottimo aspetto, istruito, attivo indipendente, piccolo capitale, sposerebbe collaborando gentili signorina proprietaria [..] commerciale, industriale, disposto trasferimento. Assoluta riservatezza. Scrivere casella 9357, SPI, Torino.
TECNICO trentenne, sano, doti fisiche morali, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio 25-30enne torinese, alta, snella, serietà. Scrivere casella 3386, SPI, Torino. M4508
TORINESE quarantaquattrenne, graziosa, fine, slanciata, sana, illibata, dote 1 milione, sposerebbe distinto. Cediansi scrivendo età condizioni non dettagliate casella 5268, SPI, Torino.
VEDOVA pensionata 55enne presenza gentile desiderosa conoscere persona adeguata scopo matrimonio. Scrivere casella 2363, SPI, Torino. M4322
VEDOVA 55enne bella presenza con pensione casa arredata risposerebbesi con persona età e condizione adeguata. Scrivere casella 5186, SPI, Torino.
VEDOVO 60enne giovanile bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio reciproco affettuosa serena compagnia signorina vedova età adeguata bella presenza anche con attività commerciale disposto collaborare. Serietà inanonimi. Scrivere dettagliando casella 5219, SPI, Torino.
VEDOVO sessantenne, sano onesto giovanile artigiano buona posizione sposerebbe vedova, signorina indipendente, sincera, [redacted] età adeguata, [redacted] viaggiare in auto. Massima serietà esclusi anonimi. Scrivere casella 5191. SPI, Torino. 55271
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 2. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8236
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Telefonare 793-846. 281
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonare: 41-220, Prati 3. 6635
AL Mobilificio Artigiano. Traversa, corso Cairoli 20. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrata. Vasto assortimento. Rateazioni. 502
AMBIENTATORI mille antico trovarano vasto assortimento mobili epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7026
AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 22, camere matrimonio, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie e anche fine e liquidasi, Ente Asta, Cigna 17. 275
ARREDAMENTO negozio moderno nuovo cedesi miglior offerente, via Ottavio Revel 18. 15863
ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000, camera letto mogano 140.000. Tel. 779-818. M4746
COMPRASI archivio libri ferro metalli stracci, sgombrasi cantine magazzini. Telefonare 60-071. 56643
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 692-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei [..] modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 14137
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Siltal, Kasven, Crosley, Homelight, Zoppas, da 58.000. Rateazioni senza cambiali in banca, Chiarabelli, G. Cesare 48.
FRIGORIFERI Rex Tropic-System l'unico frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferitelo. In vendita presso: Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 43-859. 3648
FRIGORIFERI, televisori Marelli, massima garanzia, radio, radiogrammofoni, lavatrici, 25 rate. De Mango, Consolata 3.
LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34. (Facilitazioni).



Dovunque siate
un Campari Soda!
È l'aperitivo classico
il dissetante
ideale!

CAMPARI
Soda

VENTICINQUENNE torinese, bellissima [..] alta, [..], ottima educazione cultura, rappresentante grande ditta straniera, conoscerebbe [..] giovane, affettuosa, [..] posizione finanziaria per sviluppo [..], scopo matrimonio. Preferibilmente inizialmente [..] con parenti. Inanonimi, serietà. Scrivere casella 2878. SPI, Torino. M4463

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

[redacted] ricompensa chi recapiterà; favorirà rintraccio valigetta bianca contenente elettrocardiografo Galileo appartenente dr. Anselmino, Telef. 374-082.
MANCIA, chi indica piccola cagnolina marrone rossiccia senza coda terrier smarrita. Telefonare 690-337.
OPERA buona consegnando almeno catenina d'oro e chiavi, contenuti portafoglio, smarrito mercato corso [redacted], Ingrao, via G. Servais 23. 11349

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta Investigazioni prematrimoniali. Pio V 30, telef. 682-110. 9714
A abbisognando accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Helpol ». Madama Cristina 111. telef. 687-874. 2182
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 871-181.
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Fedenali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-872. 8242
ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-649.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bertola, camere [..] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazione. 2774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, stili mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 16 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1216
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucina 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 389
AVETE camere piccole? Adottate « Novatore » letto [..] arrivate un mobile solo. Rappresentanza, corso Racconigi n. 134 bis. 84481
BAGNI scaldabagni, occasioni, [..] idraulica. Pellico 5, Telef. 63-[..].
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 3. 6376
BOXER bellissimo con pedigree urge vendere causa trasloco. Telefonare 41-206.
BRILLANTI, argenteria, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle, via Accademia Scienze 2 (piazza Castello). Perizie. 10164
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete [..] mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Massini 44. 609
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobili adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CAUSA partenza vendo sala pranzo Chippendal, [redacted]. Tel. 582-490.
CAUSA trasloco privato vende mobili sopramobili specchi prezzi occasione. Telefonare 46-478. M4818
CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica [..]zione, via Bolero 15, [redacted]. 12904
CONFEZIONI estive donna, abitini, vestaglie. [..] - prendisole. Liquidiamo prezzi convenientissimi. Bianciardi, Cavour 30.
GATTINA bianca e regala a buona persona. Telefonare [redacted]. G6544
LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi, Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5000
LIQUIDAZIONE mobili, sala Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 663
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili, Vendita rate 10.000 mensili. Cazzaci, San Quintino 4. 244
MOBILI, ampliamenti in disegni. « Mobilart » Esposizione, via Lagrange 6. Fabbrica via Lulli 114, tel. 293-226, 46-453. 5540
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, salotti, camera 4 porte 96.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107. 8272
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendal 160.000 camera 150.000 tel. 288-470.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, [..], [..] robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Orap 30 rate; camera da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO « Roma », Bertinetti 16: camere 85.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltrone-letto sociale 19.000. 947
OCCASIONE sei porte 380-150, servizio tramezze, Ormea 100. Verniciatore.
OCCASIONE vendesi camera letto mobili vari. Telefonare 554-847, ore 14-19.
OCCASIONE, vendo mobili camera letto e televisore. Telef. 880-554. 06875
OCCASIONE vendonsi presse idrauliche grandi, complete specialmente adatte per uva et frutta. Scrivere casella 46 T. SPI, Firenze. 11806
OCCASIONI lusinghiere garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione [..] tecnica; riparazioni, noleggio. Cucconato, via Lagrange 2, tel. 555-211. 3175
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 90, telef. 883-795.
SPOGLIO guardaroba estivo signora abiti, mantelli, scarpe nuove. Telefonare 573-795. M4946
SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 5080
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente dalla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 486
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026
TAPPEZZERIE in carta lavabile « Nice » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 486
TELEVISORE Philips 21 pollici vendo. Telefonare 30-431. M4819
TELEVISORE 21 pollici [..] straoccasione. Telefonare 555-255, ore ufficio. M4846
VENDO boiler, macchina scrivere, in ottimo stato. Scrivere casella 2002, SPI, Torino. M4642
VENDO fucile calibro 12 buone condizioni. Telefonare 394-648. M4830
VENDO macchina da cucire Pfaff, rotativa 102 con o senza motore. Telefonare 529-070.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 886-936. 161
A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 886-936, 90-236. 1071
A buone rateazioni assortimento vetture, camioncini, nuovi occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 6304
A buone rateazioni 615 autocarro ultimo tipo, 615 furgone 1954, 1100 ELR [..] 55. Cavalieri, Brescia 18. 6204
A privato vendo 1100-103 perfetto stato anno 1955 Telefonare 521-853.
A [..] pronta consegna 600, 1100 elaborate. Autosalone, Beriola 17. 7470
ABA vende TV ultimi, 500 ultime, 103, belvedere, 500, multipla. Corso Regina 153
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO pronta consegna 103, 600 serie, elaborate, furgoncini 600, lunghe rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. 6204
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo [..] camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI occasione Mercedes Diesel prime serie. Citroen 2 cv., Renault, Panhard Dyna, utilitaria inglesi. Dettagliare prezzo. Scrivere casella 2010, SPI, Torino. M4527
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza [..] Felice 27. Telefono 46-007. 5619
AGENZIA Rolle, Montebello 4. Telefono 882-294, compra vendite, cambi, auto, moto. Abbiamo 103, 600, 500 C, belvedere. Rateazioni. 9490
ALFA Giulietta ventimila chilometri perfettissima privato vende a privato. Telefonare ore ufficio ditta Marco Antonetto 43-444. 11241
ALFA Romeo 1900 [..] pochi km. come nuova vendo privato. Scrivere casella 8146. SPI. Torino. 8146
ALFA Super e normale. Aurelia 2500, Appia prima e seconda serie; multiple 4-6 posti, 103, 600 nuove, occasione, vasto assortimento. Boggetti, Madama Cristina 66, telef. 60-519. 6774
ALFA 1900 T.I.; 1100 AL; Ford Taunus M 12; 1400 A metano motore revisionato, ottime condizioni; Roulotte 2 letti, ottimo equipaggiamento, fabbricazione 1951, consegna immediata, in vendita presso Autocagno, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Telefoni: 60.000, 683-074. 8077
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare (56), multipla 6 posti, 600, 1100 E, belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 11313
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3 telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 388
ALL'AUTOAGENZIA Robatto, Lagrange 13: T.V. Spider, B 12 guida sinistra seminuova, 1400 B nero, 600 multipla, Appia nuova, 103, 600 nuove seminuove, 500 C. Rateazioni. Telefonare 526-652.
ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31, telefoni: 683-213, 682-681: Giulietta normali e spider nuove, occasionalissime, Aurelia B 12, Giulietta sprint, 103 TV spider. TV [..], Studebaker Champion. 103 e 600 sei mesi. 1857
ALL'AUTOSALONE [..] 137, troverete vasto [..] macchine ogni tipo: Aurelia gran turismo ultime, 1400 B seminuova, Mercedes Diesel 9 posti, 200, 600, Ardea 5 marce, belvedere, furgoncini, camioncini dieci, sette quintali. Rateazioni. Telefonare 678-000.
ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 61-501: Aurelia B 10; 103 nuove elaborate, normali, seminuove; 103 Vignale 7 posti; 600 nuove, seminuove; 600 gran lusso Viotti nuova; belvedere; Romeo pulmino 8 posti; 1100 10 q.l. '54.
ALL'AUTOSALONE Monticone, via Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5400
ALL'AUTOSALONE [..], Volta a. 8, XX Settembre 7, tel. 46-681: Giulietta nuova; Appia prima seconda, nuove seminuove; 1400 A-B seminuove; Consul lusso; 1[..] nuove occasioni; 500 E '54; belvedere; Ermini 1100, Permute, [..]. 11159
ALL'AUTOSALONE « Tessore » [..] a. 227 bis. telefono 43-536: Giulietta Alfa 1900, Appia 1, II serie, 1900 A granluce, 1900 A. 1400 B. 1400 Diesel. Assortimento 103 nuove et occasioni, familiare, 103 Coupé Ghia, Aurelia B-10. B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 5380
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, mutilatore ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 889-907; FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-646.
APPIA 1955, sinistra, seminuova, Ardea 1952 bellissima, 600 sei mesi, belvedere bellissima, 500 C, vetture, giardinette, furgoncini. Autoagenzia Sciolla, [redacted] 11, Telefono 89-494. 4872
ARDEA quattro marce ottime condizioni meccanica carrozzeria, vendo. Rimini 7
ARDEA ultima, bellissima; Appia lusso '55 guida sinistra, vendonsi. Sant'Anselmo 8. 4573
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, [..] sei mesi, Belvedere seminuova, 500 vetture, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11 Telef. 60-494. 4573
ATTENZIONE! potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia 40.000 km. SAF, via Montebello 21, tel. 889-907; FREAM, corso Tassoni 74, tel. 761-646.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
AUSTIN ribaltabile portata 30 ql. funzionante gommato vende Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 5649
AUTO famigliare 1957 Mondial 175 sport vende privato. Telef. 50-241. 55868
AUTOAGENZIA « Centrale », via [..] 3, telef. 774-326: 103, 600, 500 C belvedere, Ardea ultima, furgone Appia, furgoni 1100 ELR (54-57), camioncini Romeo pianale, 103 i sette quintali.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Simca, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Prenota vendita [..] ed [..] modelli Fiat consegnando celermente; veicoli usati: 500 belvedere, 600, 600 multipla, 600 furgone e camioncino nuovi, 103, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 furgone 2 q.li, Ardea e furgone, 103 TV, 1400 Diesel, Aurelia B 21. Simca Aronde, Simca Elisée, Simca Gran Large, Appia, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni: 60-000, 683-074. 8077
AUTOCARRO 615 nafta, camioncini 1100 ELR., ALR. dieci quintali, vendo. Francia 21. 2584
AUTOCARRI 626 NL, 640 N normali, ribaltabili, altri con 4 ruote motrici, vendonsi. Rossotto, via Bollo 34. Tel. 30-207
AUTOFURGONE perfette condizioni, 16 quintali, carrozzeria speciale, adatto molte mercati vendesi. Via C. Balbo 29.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-840, 286-960. 5035
AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 90-564. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A. 103, 600, Belvedere, 1100 E, telefonare 773-985. 278
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-381. 5000
AUTONOLEGGIO, via Caramagna 5, telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. 8973
AUTOTRENISTI, avvisatori [..] germanici pronta consegna L. 32.000. [..] Artisti 3 b. Telef. 32-500, 46-250.
AUTOVETTURE 500 C. belvedere, vetture 500 B 1100 E (1952), 103 metano, perfettissime, vendo. Telefonare 73-089.
BELVEDERE 1954 buone condizioni unico proprietario, fari antinebbia, copriauto vendo 425.000. Telefonare 761-003.
CABRIOLET Singer Gazzella novità 57; dimostrazioni Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892.
CAMIONISTI! vendo autocarri revisionati a nuovo 683, 680, 670, 642, 640, 639, 626, 615, Super Taurus, Taurus 340, Taurus, Leoncini normali lunghi e ribaltabili, [..] seminuovo, 2 RO, Bianchi Miles, 634, Rimorchi tre assi normali e con botte. Motore [..] 112 nuovo, Cerrato, corso Roma 46 (Dazio Lingotto), Torino. Telef. 661-479.
COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Facilitazioni pagamento, Telefoni 690-104; 690-106.
CONCEDONSI in giornata prestiti su autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, colone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 106.
DISPONIBILI: automobili nuove Fiat 600, 103 tutti i tipi, Appia 1955 unico, 500 A, 500 C giardinetta. Rateazioni, permute convenientissime. S. Secondo 33, telefono 587-067. 6210
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
FIAT 600 1955 ottime condizioni privato, medico, vende privato. Autorimessa Centrale. Telef. 45-939. 55803
FIAT 1100-103 azzurra sei mesi, come nuova, vendesi. Tel. 331-961. M4801
FIAT 1400 nera, unico proprietario privato, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 23-560. 8146
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, [..]. Migliori condizioni. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 5.
FREENE [..] auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96.
FUORIBORDO motori e scafi vasto assortimento nuovi e occasioni vendonsi. Telefonare 885-490. 10964
FURGONE Ardea cinque marce, portata 5 quintali, vendo. Telefonare 399-246.
GIULIETTA Sprint veloce, ordine perfetta, vendo lire 1.300.000. C.so Brescia 4
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Telef. 48-301.
IPITAUTO anticipa e finanza su autoveicoli 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-948. 5507
JEEP, Jeeppone originali, con e senza verricello, [..] quattro ruote, particolarmente adatti per lavori speciali e fuori strada, vendonsi. A richiesta montiamo motore Diesel-Demm-Lanova. Successori Molino, Raffaello 3, Torino.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-852. 8170
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 80.000 qualsiasi automezzo. Mariotelli 60, telef. 23-109. 5990
LUCIOLA [..] quattro porte nuovo unico, dimostrazioni. Autosalone, Beriola 17.
METANO vendonsi bombole tutti i tipi, prezzi concorrenza. Telefonare 23-109.
OCCASIONE privato vende 600 mesi sei. Stati Uniti 7. Telefono 43-365. 3775
PRIVATO contanti acquista privato Ardea 5 marce. Telefono 277-518.
PRIVATO Belvedere (1953) come nuova 480.000, 500 C (1953) 275.000. Facilitazioni. Telefonare 73-575. M4900
PRIVATO compera da privato 1100 E giardinetta metallica, escludo mediatori. Telefonare 276-190 ore pasti. 56766
PRIVATO, unico proprietario, vende furgone promiscuo 500 C. Buone condizioni. Sacchi, telef. 20-030.
PRIVATO unico proprietario vende 600 1957, 4800 km. Telefonare 290-404 ore pasti. M4822
PRIVATO vende belvedere del 1954 per contanti. Via Maria Cristina 3. Pino Torinese.
PRIVATO vende privato 103 km. [..], [..] accuratissima. Telef. 885-634.
PRIVATO vende 100 sei mesi. Telefonare 660-773. M4805
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni, eventuale permuta scooter. Telefonare 790-246.
PRIVATO vendo 500 C bellissima, 1100 1948, 120.000. Garage Finalmarina 10.
PRIVATO vende [..] seminuova, km. 13.000, lire 420.000. Telef. 390-498.
PRIVATO vende 1100-103 grigio chiaro aprile '56. Telef. 885-358 ore ufficio.
PRIVATO vende [redacted] maggio 1956, perfettissima. Telef. 33-789. 55524
PRIVATO vende 1100-103 maggio 1956, perfettissima. Telef. 33-789. 55834
RENAULT Dauphine 850 cc. successo europeo, fine, scattante, confortevole, vendite, cambi, rateazioni. Commissionaria [..], via Giusta 54. Telef. 697-973.
RIZZIO compera, vende, permuta: Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. telefono 61-777. 11808
SIMCA 1300 immatricolata marzo 1956 perfetta privato vende. Telef. 694-190.
[..] ultimi arrivi contingente '57: dimostrazioni, Autofaro, Accademia Albertina 3, Telef. [redacted]. 5400
TRABALDO, Susa 4, motori caduti differenziali occasione Taurus, 3 RO, 431, 633, 634, 626, 586. 56243
UNICO proprietario vende a privato 600 blu '56 in ottime condizioni 450.000. Telefono 554-402, 12,30-13,30, 19,30-20,30.
UNICO proprietario vende 600 perfetta 1955 blu, 27.000 km., accessori, 420.000. Telefonare ore pasti 777-722. M4879
VENDESI 103 seminuova unico proprietario fine '55, condizioni. Tel. 690-327.
VENDESI 500 A balestra lunga, buono stato. Telefonare 394-461. 55054
VENDIAMO bella 1100 musetto, 500 B, Aprilia originale 12 Volte. Rivolgersi Autogarage Nizza 73. M5042
VENDO camioncino [..] 10 ql., furgone 10 ql. E.L.R., corso Napoli 46. G6979
VENDO 600 in ordine. Autorimessa Vanchiglia, Artisti 14. M4774
VENDO 1100 B, 500 corsa. Via Nizza 7.
VENDO 1100-103 anno 1954, unico proprietario. Bacci, corso [..] 35. Telef. 585-674. M4813
VENDONSI 600 come nuova, 1500. Acquistasi 1103, Ardea, Saluzzo 39.
VENDONSI 1100-103 4 [..] fascia bianche, telefonare 768-182. 56890
WEBER, concessionaria Fakra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 13 telefono [redacted]. 11210
103 blu media, sei mesi; 600 grigio sei mesi; Appia II serie radio, grigio chiaro, vende. Via Susa 25. 56742
500 A balestra [..] ottimo stato, 90 mila. Cenischia 3. Tel. 380-212. 56047
500 B perfetta privato [..]. Telefonare 51-658. 56750
500 C rodaggio perfetta. Telef. 385-703.
500 C vettura [..] bonissimo stato, Belvedere 1954 uniproprietario perfettissima vendo. Telefonare 683-282. M5040
600 semestre accessori geda privato. Telef. 83-282 ore ufficio. S. Maurizio Can.
1100 camioncino ottimo stato. Ardita Q.li 8 vendo [..]. Telef. [redacted].
1100 come nuova, sei mesi. Tel. [redacted].
1100 E sei mesi fasce bianche 5800 km. perfetta vendo 380.000. Telef. 584-112 ore 13-13,30. M4679
1100 (103) anno 1955 perfetto ordine, occasionalissima, privato vende. Telefonare 591-901. 56726
1100 (103) nuova da targare, vende privato. Telefonare 587-631, 587-615. 1419
1100/103 celeste km. 4150 bellissima, urge vendere. Telefonare 650-117.
1400 B nove mesi, 13.000 km., seminuova, vendo [..]. Galliari 35.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AL [..] prezzo valutiamo la vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi M.V., differenza anche rate. Cavalieri, corso Vittorio 36. 7142
ASPIRANTI [..] Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16.
ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Paschiera 172. 1912
COMPETIZIONE Mondial 175 perfetto, Motobi Catria occasione privato vende. Telefonare 23-[..].
DUCATI 65 ottimo, garanzia 1,1,5 km. 100 benzina, [..] 15,30-20. Fattorati, Tommaso Grillo 37. M4739
GILERA nuovo listino [..] produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna [..] 125 telescopico lire 178.000. Visitateci: Mario Clemente, v. Boucheron 13 (piazza Statuto). Telef. 51-934. 12270
ITOM 65 cc. motoleggera dalle doti ineguagliabili, dimostrazioni, officina, assistenza ciclomotori, ITOM, [..] 11. 481
ITOM 42.000, Rom 2 velocità 65.000, ultima novità 65 cc., prenotate. [..], Pianezza 51. 6800
LAMBRETTA avvisa garanzia facilitazioni assistenza consegna immediata prenotando da Corallo, corso S. Maurizio 29. Telefono 86-052. 6536
LAMBRETTA, prenotazioni, prove, permute, rateazioni, consegna immediata. Organizzazione [..]: Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Telef. 524-299.
LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 300
MOSTRA primaverile [..] Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni, Girasa, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 308
MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli, Vespa, consegna pronta, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-126.
MOTOLEGGERA Cavelli 70 cc. 90.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Risico, Brescia 44. Tel. 23-515.
PEGASO il quattro tempi normale super, per le Vostre gite. Cambi, rateazioni. Russi, Chiatamberto 2. 457
VACANZE marine con fuoribordo Piaggio, facilitazioni pagamento, consegna pronte. Covolo, Giulio Cesare 155, Telefono 21-126. 9222
VENDO Lambretta ('54) 25.000 trattabili. Calvo, corso Unione Sovietica 40.
VENDO « Parilla competizione » 135 km.-h. Tel. 380-814, ore pomeridiane.
VESPA « KIA » Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, via [..] angolo via Cernaia. Telefono 50-565
VESPA motofurgoncino Ape, permute, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 165, telefono 392-638.
VESPANOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52, [..] 60-771. 2768
VESPIZZATEVI! Nuovissimo modello Turismo '57 cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.
VIVI Viberti Concessionaria esclusiva Torino, Asti, Aosta e provincia. Assistenza. Ricambi. [..], Fabro 10, tel. 47-114.
VIVI Viberti lire 85.000 pronta consegna, officina assistenza [..] & Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefono 86-027. 6139
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa; Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 36. 224



chę differenza!... corro di più e consumo di meno

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
AGIP
economia
velocità
potenza